

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

Via dei Lotti, n. 40
36061 Bassano del Grappa (VI)
Codice fiscale e partita IVA 00913430245

N. 395 DEL 26/02/2026

DELIBERAZIONE
del

DIRETTORE GENERALE

Nominato con D.P.G.R. n. 13 del 26/02/2024

Coadiuvato dai sigg.:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott.ssa MICHELA CONTE

DIRETTORE SANITARIO

dr. ANTONIO DI CAPRIO

DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI

dott. EDDI FREZZA

OGGETTO: PIANO DI ZONA: RECEPIMENTO DEL DOCUMENTO ATTUATIVO
ANNUALE DEI DISTRETTI 1 E 2 - ANNO 2026

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA
dott. Carlo Bramezza

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi
informatici dell'Azienda.*

Proponente: UOC SERVIZI SOCIALIE SOCIO-SANITARI
Anno Proposta: 2026 Numero Proposta: 385/26

Il Direttore della UOC Servizi Sociali e Socio Sanitari, nonché Responsabile del procedimento, attesta che la presente proposta di deliberazione è stata regolarmente istruita nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e regolamentare: f.to Eddi Frezza

Il Direttore della UOC Servizi Sociali e Socio Sanitari relaziona quanto segue.

Premesso che la Regione Veneto con DGR n. 1312 del 25/10/2022 ha definito le linee guida per la predisposizione e l'aggiornamento annuale del Piano di Zona 2023-2025;

Dato atto che questa Azienda ha recepito il Piano di Zona 2023-2025 con propria deliberazione n. 413 del 10 marzo 2023 e ha provveduto alla trasmissione alla Direzione Regionale dei Servizi Sociali per il visto di congruità;

Dato atto che l'Allegato C della succitata DGRV prevede un apposito "formulario per l'elaborazione di un documento attuativo annuale del Piano di zona che si compone di una parte dedicata alla raccolta di dati di monitoraggio relativi all'annualità precedente e una dedicata alla programmazione annuale";

Precisato che con nota prot. 0630147 del 18 novembre 2025 il Direttore dei Servizi Sociali della Regione del Veneto ha comunicato che le citate linee guida devono intendersi prorogate fino all'adozione del Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali di cui all'art. 12 della L.R. n. 9/2024 e all'approvazione delle successive Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di zona, e ha dato indicazione di procedere all'approvazione dei documenti di ri-pianificazione annuale ai sensi delle vigenti Linee guida provvedendo ad inviare il Documento Attuativo Annuale 2026 entro il 1° marzo 2026.

Preso atto che a seguito del processo di revisione annuale della programmazione i Comitati dei Sindaci del Distretto 1 di Bassano nella seduta del 26 febbraio 2026 e del Distretto 2 Alto Vicentino nella seduta del 24 febbraio 2026, hanno approvato all'unanimità il "Il documento attuativo annuale del Piano di zona: anno 2026", elaborato conformemente all'Allegato C) della citata DGR 1312/2022;

Per quanto sopra il Direttore della UOC Servizi Sociali e Socio Sanitari propone, pertanto:

- recepire il "Documento attuativo annuale del Piano di zona: anno 2026" del Distretto 1 di Bassano e del Distretto 2 Alto Vicentino, in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;
- incaricare l'UOC Servizi Sociali e Sociosanitari di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Sociale della Regione Veneto;

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione e la proposta del Responsabile del procedimento;

Dato atto che il Responsabile del servizio competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale, regionale e regolamentare;

Acquisito il parere favorevole dei Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio Sanitari, per quanto di rispettiva competenza.

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di recepire il "Documento attuativo annuale del Piano di zona: anno 2026" sia del Distretto 1 di Bassano che del Distretto 2 Alto Vicentino, in allegato quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
3. di incaricare l'UOC Servizi Sociali e Sociosanitari di trasmettere la presente deliberazione alla

Direzione Sociale della Regione Veneto;

4. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo del sito istituzionale dell'Azienda per 10 gg. continuativi, inviata contestualmente al Collegio Sindacale e diventa esecutiva il giorno stesso della sua pubblicazione, come da norma regolamentare approvata con deliberazione n. 1386 del 22/07/2022.

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

REGIONE DEL VENETO

CONFERENZA DEI SINDACI



ULSS7
PEDEMONTANA

PIANO DI ZONA

.....
RIPIANIFICAZIONE
2026

2023/25

PROROGA 2026

ULSS 7
PEDEMONTANA

**COMITATO DEI
SINDACI DEL
DISTRETTO 1
BASSANO**

ATS VEN 03

Formulario per l'elaborazione di un documento attuativo annuale del Piano di Zona

Scheda anagrafica

Ambito Territoriale Sociale	ATS VEN_03 Bassano del Grappa - Asiago
Ente capofila	Comune di Bassano del Grappa
Anno di riferimento	☐ 2026

Sezioni del formulario compilate

PARTE I – MONITORAGGIO DELL'ANNO PRECEDENTE	sì	no	Motivazione alla non compilazione
Sezione 1_ Processo di attuazione	X		
Sezione 2_ Attività realizzate e risultati conseguiti per obiettivo	X		
Sezione 3_ Risorse economiche impiegate	X		

PARTE II – PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	sì	no	Motivazione alla non compilazione
Sezione 4_ Analisi di contesto. Rilevanti cambiamenti	X		
Sezione 5_ Modifiche della governance	X		
Sezione 6_ Progettazione operativa delle attività	X		
Sezione 7_ Aggiornamento UDO	X		

Precisiamo che per la prima annualità (2023), i territori dovranno compilare il documento attuativo solo per le sezioni 6 e 7.

Sezione 1_ Processo di attuazione

1.1 Incontri dei Tavoli tematici dall'avvio del Piano di Zona

TAVOLI TEMATICI	N° incontri realizzati	N° medio di partecipanti	Eventuali cambiamenti dei componenti e modalità di selezione	Odg degli incontri
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	1	16	Alcune modifiche nella composizione componente Comitato dei Sindaci	Per tutti i tavoli: Incontri finalizzati a fare il punto sulle azioni implementate e su quelle da realizzarsi nel 2025. Focus su eventuali argomenti specifici.
Persone anziane	5	11	Alcune modifiche nella composizione componente Comitato dei Sindaci	
Persone con disabilità	3	9	Alcune modifiche nella composizione componente Comitato dei Sindaci	
Dipendenze	3	20 (tavolo dipartimentale)	Alcune modifiche nella composizione componente Comitato dei Sindaci	
Salute mentale	1	16 (tavolo dipartimentale)	Alcune modifiche nella composizione componente Comitato dei Sindaci	
Inclusione sociale e povertà	5	18	Alcune modifiche nella composizione componente Comitato dei Sindaci	

1.2 Dare evidenza se i sottogruppi o gli inter-tavoli attivati durante la costruzione del PdZ hanno continuato ad operare. Descrivere eventuali output. (Max 2.000 caratteri)

I lavori del piano di zona sono stati condotti dai tavoli nella loro configurazione ufficiale. Questo al fine di garantire sempre il maggior coinvolgimento possibile di tutte le componenti rappresentate. Non sempre chiaramente i tavoli hanno visto la presenza di tutti i componenti.

Ci sono stati alcuni sottogruppi attivati per temi molto specifici o molto tecnici e comunque con l'obiettivo di riportare al tavolo ufficiale le risultanze del lavoro al fine di condividerle prima di un eventuale passaggio in Comitato dei Sindaci per la validazione. Un esempio di sottogruppo è stato quello per la stesura di un regolamento tipo per il servizio SAD e del documento per la gestione associata dei minori in struttura., già istituiti nel 2023 e che hanno proseguito i lavori nel 2025

1.3 Dare evidenza di altri strumenti di concertazione/consultazione/coinvolgimento/informazione impiegati per diffondere e far conoscere il Piano di Zona. (Max 1.000 caratteri)

Non sono stati realizzati incontri specifici per la concertazione e l'informazione sul piano di zona nel suo complesso. Sono al contrario stati svolti le occasioni di condivisione ed approfondimento su aree e temi specifici, in tutti gli ambiti.

Sezione 2_ Attività realizzate e risultati conseguiti per obiettivo

2.1. Macro-obiettivi di sistema

Macro-obiettivo di sistema	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
1. Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)	1A) Il rapporto AASS:Abitanti è stato costantemente mappato nel corso dell'annualità 2025. Il medesimo risulta ulteriormente migliorato e raggiunto rispetto al primo standard dell'1 AS:5.000 abitanti, con una graduale diminuzione del personale presente in modo esternalizzato. Il 2025 ha, altresì, previsto un potenziamento grazie anche all'implementazione dei servizi sulla non autosufficienza. 1B) L'attività di raccordo tecnico – politico è proseguita ed è stata potenziata ulteriormente. Pur non ancora formalizzato, il coordinamento degli Assessori al Sociale è continuato con la frequenza di un incontro quasi mensile, nel corso dell'anno. L'offerta è stata ulteriormente rinforzata con l'avvio di un nuovo percorso di accompagnamento alla costituzione dell'ATS e alla realizzazione dei LEPS, realizzato in nr. 6 gruppi di lavoro, quali: 1. Governance; 2. Organizzazione; 3. Risorse; 4. Integrazione socio – sanitaria; 5. Sistemi informativi; 6. Rete territoriale. 1C) La revisione organizzativa del Servizio Sociale è stata avviata all'interno del percorso di accompagnamento all'ATS, in particolare all'interno del gruppo di lavoro sull'Organizzazione. Non si è pervenuti entro la fine del 2025 alla definizione di una bozza definitiva di modello, ma è stato avviato un ampio lavoro di co-costruzione dello stesso tra tecnici ed amministratori, individuando sotto aree tematiche di lavoro (Segretariato Sociale e accesso al Servizio – Presa in	1A) Dalla rilevazione SIOSS 2024/2025 per l'accesso al contributo per il potenziamento del servizio sociale professionale, l'ATS ha rendicontato un valore di nr. 39,09 FTE e un rapporto di 1AS:4.567,04 abitanti a consuntivo 2024 ed una previsione di nr. 40,26 FTE ed un rapporto di 1AS:4.434,28 per il 2025. Il dato a consuntivo per il 2025 non è ancora disponibile, in quanto da rendicontare entro il 28/02/2026. Tenuto conto anche del personale previsto a tempo determinato e/o con forme di esternalizzazione il rapporto risulta essere di 1AS:3.638,89 abitanti. L'ATS, al 31/12/2025, conta nr. 55 AASS (pari a 49,06 FTE) divisi in: - nr. 31 a tempo indeterminato; - nr. 8 su delega ULSS; - nr. 5 a tempo determinato; - nr. 1 in somministrazione di lavoro; - nr. 9 in esternalizzazione; - nr. 1 in comando. 1B) Nel corso dell'anno, si sono svolti nr. 6 incontri di coordinamento tra Assessori al Sociale. È stato avviato nr. 1 nuovo percorso di accompagnamento con nr. 22 incontri svolti complessivamente dai gruppi di lavoro. 1C) Nr. 1 proposta di lavoro tecnico – politico per sotto – aree finalizzata alla definizione di una bozza di modello organizzativo da avviare con l'ATS.	Ministero € 153.589,00 Fondo Povertà – Quota Servizi (MLPS) (valore UCS rendiconto) Ministero € 397.312,62 Contributo per il Potenziamento del Servizio Sociale Professionale (MLPS) TOTALE € 550.901,62

	carico e multidisciplinarietà – Programmazione e coordinamento).		
2. Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)	L'attività di supervisione professionale è proseguita con costanza ed è stata rafforzata, con una complementarietà di finanziamenti ed un ampliamento della platea di beneficiari coinvolti. L'attività, offerta a tutti gli operatori dell'ATS ed estesa, dove possibile, agli operatori della rete di servizi che quotidianamente lavora col Servizio Sociale Territoriale per una presa in carico multidisciplinare integrata, ha previsto, nello specifico: • prosecuzione delle attività di supervisione mono-professionale di gruppo per Assistenti Sociali (A1) a favore di nr. 8 gruppi per nr. 2 nuovi cicli di nr. 16 ore l'uno; • rafforzata l'attività di supervisione mono-professionale di gruppo per Assistenti Sociali (A1) con nr. 3 percorsi specifici di potenziamento delle competenze in vista dell'ATS; • prosecuzione dell'attività di supervisione individuale per Assistenti Sociali (A2), che ha riscontrato una buona adesione, tuttavia ancora non sufficiente al raggiungimento del LEPS; • avvio della supervisione organizzativa d'équipe (A3) a favore relativamente ai temi della famiglia e minori, povertà e marginalità estrema, presa in carico multidisciplinare, disabilità e non autosufficienza. È proseguita, altresì, l'attività di monitoraggio e verifica dell'andamento del servizio, della sua efficacia e del fabbisogno degli operatori coinvolti per un graduale miglioramento dell'offerta a loro rivolta, nell'ottica di garantire occasioni di supervisione sempre più rispondenti al fabbisogno.	N. 119 operatori hanno beneficiato della supervisione, di cui nr. 59 Assistenti Sociali dell'ATS, così divisi tra le diverse tipologie di supervisione offerte; • 59 operatori sulla A1; • 51 operatori sulla A2; • 60 operatori sulla A3; Sono stati attivati complessivamente nr. 19 percorsi di supervisione, così divisi; • 10 di percorsi A1 (di cui n. 8 replicati in corso d'anno); • 9 di percorsi A3 (di cui nr. 4 replicati in corso d'anno); Sono state svolte complessivamente nr. 633 ore di supervisione, così divise: • 264 ore di A1; • 149 ore di A2; • 220 ore di A3. È stato predisposto un questionario di rilevazione dei fabbisogni per la programmazione delle attività nel 2026.	Fondi Europei - PNRR Rif. Tabella PNRR Regione € 22.662,72

3. Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	Il progetto dimissioni protette, denominato "Ti Accompagno a Casa" è stato avviato in collaborazione con un ETS del territorio e nel corso del 2025 si è svolto regolarmente secondo i criteri e le tempistiche inserite a progetto e nel protocollo di Ambito. La procedura attivata prevede un contatto diretto tra la Centrale Operativa Territoriale dell'ULSS e l'ETS per avviare nei primi 8 giorni dalla dimissione ospedaliera un progetto di assistenza domiciliare per 6 ore al giorno (così come da indicazioni ministeriali). Questo periodo di 8 giorni consente al Comune di residenza dell'interessato di attivarsi per organizzare un piano di assistenza domiciliare sociale eventualmente integrata da figure sanitarie. È prevista una formazione degli operatori OSS dell'ETS, oltre ad una formazione sul campo dei familiari dei beneficiari al fine di accompagnare la fase tra la dimissione protetta (8 giorni ad alta intensità) e la presa in carico dal servizio SAD del Comune. Per il servizio SAD comunale è in corso la definizione di un regolamento unico a livello di ATS.	N. 79 persone beneficiarie di dimissioni protette (protocollo PNRR); N° 1 procedura attivata e n° 1 protocollo aggiornato; N. 449 persone in attesa di inserimento in struttura; N° 1 percorso formativo avviato con n° 15 operatori partecipanti: N° 7 incontri di coordinamento svolti composti da AASS ETS-ULSS-ATS).	Fondi Europei - PNRR Rif. Tabella PNRR
4. Potenziamento dei servizi sociali	4A-B-E) L'ATS ha proseguito nell'attività di implementazione della Banca Dati dei Servizi e delle Professioni anche per il 2024. Ai fini del potenziamento dei servizi sociali, è stato costituito, presso il Comune capofila di Bassano del Grappa, l'Ufficio Unico per la Transizione, finalizzato a garantire il raggiungimento dei LEPS e accompagnare il territorio alla costituzione dell'ATS. Sotto il profilo più strettamente organizzativo è stato avviato un corposo percorso co-costruzione del nuovo modello organizzativo che ha portato da una parte il Comitato dei Sindaci ad approvare l'articolazione dell'ATS in nr. 5 sub - ambiti, dall'altra ad avviare specifici gruppi di lavoro, come riportati sull' Ob. 1. L'ATS ha fatto richiesta, accolta dal MLPS, di n. 16 nuove figure professionali, ripartite nell'allegato 1 al citato DM 40 del 14/03/2025 "Criteri per il riparto del personale da assumere	4A-B-E) Dati SIOSS Banca Dati Professioni 2024 (dati 2025 non ancora disponibili): • nr. 27 amministrativi per il sociale rilevati e nr. 511 ore settimanali svolte; • nr. 101 educatori; • nr. 218 OSS; • nr. 3 psicologi, • nr. 16 altri operatori di ATS; • nr. 1 nuova EQ di coordinamento per l'Ufficio Unico per la Transizione. 4C) Rif. Obiettivo sistema 1B): 4D) Procedure/protocolli: • Procedura operativa per la sperimentazione della DGR 69/2023;	Ministero € 32.735,22 Fondo Povertà – Quota Servizi (MLPS) (valore UCS rendiconto) Regione € 57.614,91 Comuni/ATS € 45.043,38 TOTALE € 135.393,51

	a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”, secondo i seguenti profili, tutti a tempo determinato: • Funzionario amministrativo: n. 4 • Funzionario contabile: n. 2 • Funzionario psicologo: n. 4 • Funzionario educatore/pedagoga: n. 6 4C) Rif. Obiettivo sistema 1B); 4D) L’ATS ha proceduto a concludere e mettere in uso la procedura per la sperimentazione della DGR 69/2023 e del relativo protocollo per lo svolgimento delle EEMM, sottoscritto da ULSS e Comuni. Affinata e messa in uso anche la procedura di Ambito per la gestione delle ICD. Si è altresì predisposta una prima procedura operativa interna finalizzata alla gestione della sperimentazione del Progetto di Vita. Il NOA ha, infine, elaborato una prima bozza di regolamento di ATS per l’accesso ai servizi.	• Protocollo operativo ULSS – ATS per la realizzazione delle EEMM a valere sulla DGR nr. 69/2023; • Procedura per gestione delle ICD; • Prima procedura per la gestione del Progetto di Vita; • Bozza di regolamento di Ambito per l’accesso ai servizi.	
5. Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)	<u>Tipologie di EEMM:</u> oltre alle Unità Valutative Multidimensionali (UVM), l’ATS ha attuato: • EEMM connesse alla presa in carico ADI; • EEMM connesse all’attivazione della DGR n. 69/2023; • EEMM connesse alla predisposizione dei Progetti di Vita; • EEMM connesse alla presa in carico di senza dimora e/o di persone in grave marginalità e deprivazione per progetti di housing e come beneficiari dei Centri Servizi. L’ATS, in tal senso, ha iniziato a strutturare altresì équipe multidisciplinari ‘stabili’ per aree target e/o servizi specifici.	<u>N° e tipologia di servizi coinvolti:</u> sono stati coinvolti nr. 11 tipologie di soggetti quali: • Servizi Sociali Territoriali; • Servizi Sociali di Ambito; • ULSS 7 Pedemontana nei servizi di: STPM, NPI, Consultorio, CSM, SERD, COT, Servizio ADI, Servizio Disabilità, SIL; • Sportelli Lavoro locali; • Centri per l’Impiego; • MMG; • Comunità terapeutiche; • IPAB e Centri Servizi Anziani; • Istituti Scolastici; • Studi Legali;	Vedi obiettivo tematico

		- Enti del Terzo Settore/Privato Sociale <u>N° e tipologia di professionalità coinvolte:</u> sono stati coinvolti nr. 10 tipologie di professionisti/figure quali: - Assistenti Sociali; - MMG; - Educatori socio-pedagogici; - Psicologi; - Operatori Socio Sanitari; - OML; - Insegnanti e Dirigenti Scolastici; - Mediatori interculturali; - Avvocati; - Rappresentanti del Terzo Settore come volontari e/o referenti. <u>N° EEMM istituite:</u> sono state istituite nr. 51 EEMM (ai fini ADI) + nr. 11 EEMM (ai fini del Progetto di Vita) + nr. 7 EEMM (ai fini dei progetti di Housing) + nr. 75 EEMM (ai fini della DGR nr. 69/2023). <u>N° nuclei presi in carico in EEMM:</u> sono stati coinvolti nr. 144 nuclei	
6. Potenziamento delle reti territoriali	6A) L'attività di potenziamento del coordinamento di Ambito è proseguita proficuamente, con attività formative dedicate. La condivisione e la formazione di competenze all'interno dell'Ambito Territoriale si evidenzia, in particolare, nel percorso attivato a supporto del progetto di avvio dell'Azienda Speciale Consortile, tra cui l'organizzazione e svolgimento dei seminari al fine di condividere un allineamento rispetto ai provvedimenti regionali di quest'ultimo periodo rivolti ai Sindaci, amministratori e personale dei Comuni coinvolti, in	6A) N° incontri: N. 5 incontri del Tavolo del Piano di Zona; - Svolgimento di plenarie di Ambito tecniche almeno bimestrali; - Nr. 3 seminari tematici sull'ATS. 6B) Nr. 3 co-progettazioni realizzate;	Regione € 38.160,34

	particolare rispetto alla tematica relativa ai LEPS e all'integrazione socio – sanitaria. Nel percorso di accompagnamento all'ATS sono, altresì, stati istituiti degli specifici gruppi di lavoro sulle Reti Territoriali e sull'Integrazione socio – sanitaria. In generale, diverse sono le iniziative di coinvolgimento degli ETS del territorio in iniziative di co-progettazione e co-programmazione, sia per progettualità strettamente connesse all'area povertà sia per progettualità più legate all'area famiglia e minori, ma trasversali in materia di inclusione sociale. Tra i vari progetti sono stati coinvolti almeno una trentina di altri enti, tra quelli succitati. Rispetto al welfare generativo comunitario, oltre alle attività già in essere col RIA Sostegno, è in fase di sperimentazione con il progetto Alleanze per la Famiglia dell'avvio di un percorso di 'genitorialità sociale' per promuovere la vicinanza solidale tra famiglie ed è stato costituito il 'Family Lab' quale tavolo comunitario rappresentativo della comunità e interlocutore con la pubblica amministrazione in merito ai bisogni e alle proposte dei cittadini. 6B) La promozione delle attività di co-programmazione e co-progettazione è proseguita rispetto alle procedure avviate nel 2024; 6C) Rif. Obiettivo tematico 5).	6C) Rif. Obiettivo tematico 5).	
7. Pronto intervento sociale (LEPS)	Il NOA, a partire anche dalla mappatura realizzata, ha elaborato diversi modelli di PIS da sottoporre alla scelta del Comitato dei Sindaci. A fronte della scelta fatta, è stato elaborato uno specifico piano finanziario e relativa documentazione tecnica per procedere all'affidamento del servizio.	Nr. 1 bozza di procedura avviata	

2.2. Obiettivi tematici

Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
Sviluppo degli strumenti organizzativi a favore della famiglia e Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia	Prosecuzione SPORTELLO ASSISTENZA FAMILIARE di Ambito. Lo Sportello per l'assistenza familiare offre servizi di supporto alla persona fragile e alla sua famiglia nell'individuare un'assistente familiare sulla base dei bisogni espressi; consulenza sulla normativa di riferimento e orientamento dell'assistente familiare. Prosecuzione interventi a supporto delle famiglie con figli minori. Sono stati pubblicati i bandi ed erogati i contributi relativi a: - Fattore Famiglia DGRV 1406/2023 "Voucher Nidi"- Famiglie fragili DGRV 1076/2023 - 5 sportelli di assistenza familiare attivati nel territorio dell'ATS (23 Comuni).	Sportello Assistenza Familiare: 68 abbinamenti Fattore Famiglia: 169 domande liquidate, Famiglie Fragili: 508 domande liquidate	Comune/ATS € 84.609,63 Regione € 465.303,82 TOTALE 549.913,45
	PROGETTO INSIEME: DGR 69/2023 Implementazione di Nuovi Sistemi Inter-istituzionali e di Equipe Multidisciplinari per prevenire l'Esclusione sociale delle famiglie. Obiettivi della progettualità: rafforzare il sistema di collaborazione tra i soggetti coinvolti nella presa in carico multidisciplinare delle famiglie e sperimentare un'offerta di servizi "su misura" per nuclei familiari e minori multiproblematici a rischio di esclusione sociale. Il progetto da una parte prevede la configurazione della rete e sperimentazione dei sistemi interistituzionali di presa in carico dall'altra un intervento diretto ai nuclei familiari con l'utilizzo dei voucher. Target: famiglie multiproblematiche con minori. Durata del progetto 30 mesi..	N. equipe convocate e realizzate: 66 n. progetti personalizzati proposti: 66 n. PIM attivati: 41 n. voucher emessi: 41.037,68	Regione € 339.130,43

	Alleanze Territoriali per la Famiglia "F.I.R.S.T. Famiglie Interconnesse e Reti Solidali Territoriali": Alleanze Territoriali per la Famiglia: nel corso del 2024 è stata affidata la realizzazione del progetto "F.I.R.S.T." Allenaze territoriali per la Famiglia, finanziato dalla Regione Veneto. Avvio e implementazione del gruppo di lavoro (c.d. Cabina di Regia di Ambito Minori e Famiglia) tra i referenti dei vari Comuni (tecnici e amministratori), Scuola e ULSS 7 Pedemontana. Attivazione del laboratorio “Family Lab” inteso come tavolo di coordinamento istituzionale composto dai referenti di varie realtà istituzionali e non, impegnati nella realizzazione di iniziative e Attivazione di Famiglie “InForma”, dispositivi digitali quale all’interno di ogni sito comunale oltre all’istituzione di una pagina social (Fb e Instagram) dedicata al progetto. Implementazione del Centro per le Relazioni e per le Famiglie, nella realizzazione di attività promozionali a livello di ATS con l’obiettivo di far conoscere a tutti i cittadini dell’Ambito le opportunità offerte dal Centro per le Relazioni e le Famiglie, servizio del Comune di Bassano del Grappa. Progettazione a livello di ex distretto di quattro percorsi formativi volti a promuovere la Genitorialità Sociale attraverso l’acquisizione delle basi teoriche ed esperienziali relative al sostegno tra famiglie e/o singoli. L’obiettivo è la realizzazione di una banca dati di persone/famiglie che si rendono disponibili, in seguito alla formazione, a svolgere volontariato a sostegno di altre famiglie in difficoltà temporanea. La banca dati diventerà patrimonio di risorse dell’ATS. Realizzazione dello Sportello Generazione XY – Z – A per l’avvio sperimentale di consulenze (educative, psicologiche e pedagogiche) rivolte a genitori con figli minori e/o agli adolescenti che ne fanno richiesta.	Assegnazione progetto = SI n. rassegne adolescenti: 3 avvio attività del Family Lab: sì n. equipe Family Lab: 6 Realizzazione dello Sportello XYZ: sì Partecipazione Festival delle Famiglie: sì Famiglie InForma: 1 incontro Seminari genitori: 3 incontri	Regione 93.164,56
--	--	---	--

	Progettazione della rassegna dedicata ai preadolescenti e agli adolescenti con lo scopo di promuovere la cultura del confronto e del dialogo positivo tra adulti e giovani.		
	Prosecuzione dell'attività del Centro per le Relazioni e le famiglie, servizio che dal 2025 ha rivolto la propria attività a tutti i cittadini dell'ATS. E' uno spazio fisico interistituzionale capace di agire in un'ottica di rete e di attuare azioni di tipo preventivo, nonché un luogo accogliente nel quale ricevere supporto e consulenza professionale da parte di diverse figure esperte accreditate (arteterapeuti, counselors, educatori professionali, mediatori familiari, pedagogisti, psicologi e psicoterapeuti). All'interno del Centro sono attivi lo "Sportello Famiglia" pensato per fornire informazioni sui servizi pubblici e privati presenti nel territorio, lo "Sportello per il cittadino", per offrire gratuitamente alla cittadinanza un primo incontro orientativo e informativo su questioni di ordine giuridico e la consulenza legale garantita da un gruppo di avvocati accreditati. Accanto all'attività ordinaria vengono proposti corsi, laboratori, convegni, tutte opportunità rivolte alla cittadinanza con l'intento di fornire competenze e conoscenze alla famiglia nei vari cicli di vita.	n. accessi al Centro: 2.075 n. partecipanti laboratori: 203 n. neo genitori accolti per consegna kit: 243 n. partecipanti incontri formativi/informativi: 666 n. accessi Sportello famiglia: 415 n. accessi di persone presso i professionisti: 1.565	Comuni/ATS 49.736,52 (costo dipendenti del Comune di Bassano del Grappa)
	DGR n. 115 del 12 febbraio 2024 "1.000 GIORNI DI NOI" (scade il 30/09/2026) Il presente provvedimento trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (PR Veneto FSE+ 2021-2027). Il progetto, gestito da Irecoop persegue i seguenti obiettivi specifici: - Sostenere la genitorialità e la generatività familiare e sociale	n. iniziative realizzate: 51 n. riunioni cabina di regia: 2 n. riunioni monitoraggio ATS con Regione: 5 n. partecipanti iniziative: 497 minori del target	Regione 205.845,84

	nei primi 1000 giorni di vita dei bambini/e per favorire nel medio/lungo periodo un modello da includere nei piani delle politiche familiari; - attivare misure ed interventi di family coaching /networking volti a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e di prossimità (come ad esempio family coaching, networking tra le famiglie, consulenze, servizi dedicati ecc); - sperimentare un modello di collaborazione e coordinamento inter-istituzionale finalizzato a monitorare, coordinare, supportare e divulgare le azioni realizzate a livello di Ambito e regionale. -		
<i>Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità</i>	Dopo la predisposizione di un documento per la gestione associata, valutato dal tavolo minori che prevede: - ambito di applicazione - modalità di gestione del fondo - rapporti con gli enti gestori e criteri di priorità - applicazione dei LEA - compartecipazione degli utenti La decisione di darne attuazione è stata sospesa in attesa dell'avvio del percorso di costituzione dell'ATS e trasferita ai lavori dei cantieri per l'attivazione degli ATS in particolare il cantiere organizzazione, il cantiere risorse e il cantiere integrazione sociosanitaria. Per il 2026 la delega tecnica rimane temporaneamente in capo all'Azienda Ulss 7 anche se in previsione sarà ritirata e la gestione associata avverrà a livello di ATS.	Il documento è stato predisposto Analisi dei cantieri organizzazione, risorse e integrazione sociosanitaria.	Comune/ATS 768.494,00 Spesa sociale 2024 solo comunità

	Progetto PIPPI: Nel 2025 si è proseguito con l'attività il progetto Pippi finanziato con fondi PNRR per la terza annualità, con il coinvolgimento nelle ultime 15 famiglie raggiungendo il target previsto di 45 nuclei coinvolti. Si è anche concluso il progetto Pippi finanziato con il fondo nazionale delle politiche sociali e con finanziamenti regionali per un totale di 62.500 € che ha visto il coinvolgimento di 10 nuclei con bimbi dai zero ai tre anni segnalati dai comuni. Per il progetto PIPPI 12, affidamento alla cooperativa per la gestione delle attività e l'individuazione dei nuclei familiari che parteciperanno e l'inizio della progettazione individualizzata.	PIPPI PNRR numero famiglie = 45 complessive (15 nell'anno) PIPPI 12 famiglie = 10 famiglie	Fondi UE - AdG MLPS 62.500
	Progetto Care - Leavers: Nel 2025 si è concluso il primo triennio progettuale con il compimento del ventunesimo anno degli ultimi due ragazzi coinvolti della terza coorte. Il progetto prevedeva l'accompagnamento all'autonomia di ragazzi e ragazze in comunità educativa o in affido familiare con provvedimento del tribunale per i minorenni al compimento di 18 anni. L'ATS è stato finanziato per la gestione di un progetto della seconda triennalità - seconda coorte.	n. 2 sperimentazioni avviate	Fondi UE - AdG MLPS 31.840,00
<i>Sostegno e presa in carico della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale e prevenzione delle forme di disagio COVID correlate</i>	Il Centro Adolescenza-afferente all'UOS Età Evolutiva, dello IAF del D1 dell'ULSS7 Pedemontana allo stato attuale si configura come servizio di II livello che ha come mission la presa in carico dell'adolescente e del giovane adulto, quando la sintomatologia manifestata dia voce ad un livello di sofferenza psichica oltre il disagio tipico legato ai compiti evolutivi che caratterizzano questa fase di vita. Il Centro adolescenza è un servizio che si occupa di interventi riabilitativi in ambito psicologico e psicoterapico in maniera strutturata e continuativa rispetto al range di età che comprende l'adolescenza e la giovane età adulta; fornisce risposta ad una età di transizione e di passaggio tra Servizi –peraltro anticipando un obiettivo richiesto dal Piano Nazionale per la Salute Mentale 2025-2030; I Servizi offerti dal Centro Adolescenza del Distretto 1 Ulss7 sono di vari tipi:	Seguiti nell'anno 276 adolescenti	Regione 30.490,00

	☐ Sostegno psicologico; ☐ Psicoterapia individuale e di gruppo; ☐ Interventi con i familiari (counseling, sostegno genitoriale individuale e di coppia, colloqui familiari). Tra il 2024 e il 2025 si è registrato un incremento di circa il 20% degli utenti in carico. Le ore dedicate alle attività di gruppi sono state quasi raddoppiate, con un'offerta di gruppi per adolescenti e di 2 gruppi rivolti ai genitori. Nello specifico i gruppi attivati nell'anno 2025 si sono differenziati in: ☐ un gruppo sulle abilità sociali (Gruppo S.M.A.R.T.), ☐ un gruppo di sperimentazione delle soft skills sul territorio (Gruppo Vamos), ☐ un gruppo psicoeducativo sull'ansia, ☐ un gruppo psicoterapeutico di parola, ☐ un gruppo espressivo con la mediazione di immagini (Gruppo Photolangage),		
<i>Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza</i>	Il Tavolo di Coordinamento ha approvato l'ingresso delle scuole al suo interno, si tratta di un membro con un ruolo strategico nell'educazione delle nuove generazioni. E' stato avviato il progetto regionale "Piano di informazione sull'operatività dei protocolli di rete" che prevede la realizzazione di incontri formativi dedicati alla diffusione del protocollo di rete su vasta scala. Il calendario prevede la realizzazione di 9 incontri tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, rivolti alle figure professionali che possono entrare in contatto con situazioni di violenza di genere. Nel 2025 sono stati realizzati i seguenti incontri:	Appartamenti = 1 in più Riunioni periodiche del tavolo di rete	

	- 1 rivolto agli avvocati del Circolo Giuridico Bassanese; - 2 rivolti ai Dirigenti Scolastici dell'Ambito 5 Bassano – Asiago - 1 rivolto alle educatrici/educatori Nidi del territorio del distretto; - 1 rivolto al Tavolo Associazioni Femminili Bassanesi e altre associazioni territoriali. E' stata avviata la revisione del protocollo in scadenza nel 2026.		
Promozione del benessere e della partecipazione giovanile	CO.S.E. da giovani→ Comunità, Sostenibilità, Educazione (Parole ai Giovani). Il progetto è in via di conclusione nelle sue due linee. È stata realizzata una mappatura territoriale di attori, risorse, progetti, servizi in ambito di politiche giovanili. Sono stati attivati 8 presidi di comunità nel territorio (nei Comuni di Rosà, Rossano, Tezze, Cassola, Valbrenta, Mussolente) con un coinvolgimento di circa 250 giovani. Sono stati realizzati dei percorsi di animazione di strada a Tezze e a Bassano (incontro culturale in via di organizzazione a dicembre). Sono stati seguiti circa 50 giovani con la guida relazionale. È in corso di restyling il sito BassanoGiovane.eu. È stato attivato un gruppo consultivo di giovani sulle politiche giovanili. Sono state realizzate iniziative di ascolto e relazione in ambito di partecipazione giovanile sui temi della sostenibilità.	Giovani coinvolti = 250	Regione 97.508,00
	CI STO AFFARE FATICA? I giovani partecipanti sono stati coinvolti, dalle 8.30 alle 12.30, dal lunedì al venerdì, in svariate attività settimanali di cura del bene comune: dalla pulizia dei centri abitati e delle vie dei quartieri, alla manutenzione dei parchi gioco, all'impregnatura alla tinteggiatura di giostre, staccionate, aule di scuole materne, elementari e medie, alla realizzazione di murales e street art nei muri di palestre e scuole, alla manutenzione di sentieri, ad attività di magazzino, e moltissimo altro ancora. I ragazzi, raggruppati in squadre miste di 10, erano accompagnati durante le	771 partecipanti 89 squadre 51 tutor 121 handyman 74 realtà ospitanti 63 commercianti	Comune/ATS 100.000,00 Enti privati 36.000,00 Totale 136.000,00

	attività da un giovane tutore da almeno un handicap, un volontario adulto con competenze tecniche e artigianali. Le attività sono state ospitate dai Comuni sopraelencati, dai quartieri, dalle scuole e dal mondo associativo e del terzo settore in genere. A ciascun giovane partecipante è stato consegnato un “buono fatica” settimanale del valore di € 50,00, in abbigliamento, spese alimentari, libri scolastici, cartoleria, libri di lettura, tempo libero. Le “magliette rosse” sono ormai un must dell’estate bassanese: un’avventura cominciata qui nel 2016 e che oggi è una realtà nazionale, con più di 8.000 ragazzi e ragazze coinvolti in 7 regioni. Nell’edizione di quest’anno nel bassanese hanno partecipato 771 giovani divisi in 89 squadre durante le 7 settimane (dal 9 giugno al 25 luglio 2025). Il progetto viene totalmente sostenuto dal territorio (con l’iniziativa myTeam che coinvolge 30 imprese del territorio) e dalle amministrazioni comunali di Bassano del Grappa, Colceresa, Cassola, Lusiana Conco, Marostica, Mussolente, Nove, Pianezze, Romano d’Ezzelino, Rossano Veneto, Schiavon, Solagna, Tezze sul Brenta e Valbrenta. Come accaduto fin dalla prima edizione, main sponsor dell’iniziativa è Costenaro Assicurazioni, con partner operativi Cooperativa Adelante e Gruppo Vulcano.		
	ROS-ACT. Il progetto supportato dal Comune di Rosà è rivolto a adolescenti di età compresa tra i 14 e i 18 anni al fine di coinvolgerli nella cura del bene comune, educarli alla collaborazione e al rispetto del luogo in cui vivono in particolare con riferimento alle scuole, alle aree verdi di quartiere, ai luoghi dove praticano sport, piste ciclabili, cimitero, municipio. La formula consolidata, già adottata nelle precedenti edizioni, ha messo all’opera nel periodo estivo le squadre composte da ragazzi nel Comune di Rosà e frazioni. L’attività è coordinata da tutor, e supervisionata da responsabili e da esperti nei lavori di manutenzione, pulizia aree verdi, tinteggiatura ecc.	Ragazzi partecipanti > 110	Comune 20.000,00

	Al termine dell'esperienza ai partecipanti è stato consegnato un buono spesa, chiamato "Buono fatica" proprio per rappresentare lo spirito di rispetto e generosità nei confronti della propria comunità.		
	Il think tank Scuola Media Il questionario sul benessere e sull'ascolto di ragazze e ragazzi è stato compilato e ne è emerso un report in attesa di presentazione a inizio 2026. Il lavoro del Think tank ha permesso la costruzione e condivisione degli esiti del report.		
	IN CHILL – Dalla generazione Z alla comunità Z Il progetto è stato avviato nel 2025 e durerà fino ad aprile 2029. Realizzato dal privato sociale (Adelante, Radicà, Samarcanda, Adelante e Occhi Aperti) con il partenariato degli enti pubblici, si svolgerà nei due distretti dell'Ulss7 e andrà a coinvolgere ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 18 anni – sia in ottica di prevenzione, sia di presa in carico – rispetto a situazioni di sofferenza psichica o disagio emotivo e relazionale. Il lavoro parte dall'aggancio nei contesti di vita quotidiana e si sviluppa all'interno di presidi educativi territoriali capaci di integrare interventi psicologici, educativi e comunitari. Le attività previste comprendono: • colloqui individuali e percorsi educativi personalizzati; • laboratori di gruppo e workshop progettati e condotti da educatori ed esperti della materia, a carattere formativo, educativo, continuativi e flessibili; • momenti pubblici di confronto con la cittadinanza e i professionisti del territorio; • azioni di partecipazione giovanile per promuovere il protagonismo dei ragazzi anche nei contesti istituzionali;	Avvio di interventi sperimentali individualizzati Rafforzamento presidi educativi con attività educative e laboratoriali (presso Villa Angaran San Giuseppe, alcuni spazi scolastici ad Asiago).).	Enti privati

	• formazione e supervisione degli operatori per rafforzare la lettura condivisa dei segnali di disagio e l'integrazione tra servizi.		
	PROGETTO GIOVANI VALORI – processi di sviluppo attivati dalle Giovani Generazioni Il percorso realizzato ha consentito di attivare, in collaborazione con due professionisti del territorio, e col prof Ennio Ripamonti, una co-progettazione tra scuola e varie realtà della comunità altopianese che ha portato alla realizzazione di due progetti esecutivi, finanziati dal bando GAL col coinvolgimento dell'amministrazione provinciale e del Comune di Asiago, uno riguardante la realizzazione di un HUB attraverso la rigenerazione di uno spazio interno alla scuola, che consentirà di valorizzare anche l'area verde esterna, e l'altro per una struttura, attualmente in disuso, un tempo utilizzata come camposcuola da tante generazioni di giovani altopianesi, che diverrà spazio ricreativo e di formazione per la riscoperta e l'approfondimento della storia e dell'ambiente montano (ambiente, cambiamento climatico,..) del nostro territorio. Altre azioni hanno riguardato la sperimentazione, in collaborazione con i volontari del CAI, da parte di due classi (quarta e quinta) del Liceo sportivo delle Joelette (particolari carrozzine che consentono a persone con difficoltà motoria di percorrere sentieri e strade di montagna) e la sistemazione di alcune aree degradate, in collaborazione con altri gruppi di volontari (Recuperanti di montagne, gruppo Speleo..). Per quanto riguarda l'area della Vallata del Brenta si è creato un gruppo di soggetti misto (pubblico, for profit, no profit) con l'obiettivo primario di sviluppare una rete di supporto e benessere per la comunità locale, integrando dimensioni economiche, sociali e di sviluppo territoriale. Sono stati avviati i percorsi innovativi previsti: • una sperimentazione di co-housing a Campolongo sul Brenta denominato Vivendo;	Circa 400 giovani	

	• percorsi di inclusione educativa per coinvolgere le categorie e le persone più fragili nei Tavoli e nelle attività locali; • laboratori in ambiti digitale, culturale, artigianale, ambientale, ideati e costruiti dai destinatari stessi; • percorsi di promozione di volontariato e cittadinanza che stanno coinvolgendo più di 100 persone nei 2 territori. Come previsto, inoltre, sono state promosse nuove possibilità occupazionali per giovani in diversi ruoli: community maker, climate changers e rigenerazione urbana. A tal fine sono coinvolti 5 under 35 sia nei laboratori formativi, sia nell'affiancamento degli operatori		
	PEDEMONTANA SOCIALE Il percorso di confronto e riflessione sul welfare si è concluso in quanto nei territori sono stati proposti una serie di approfondimenti e appuntamento in collegamento con i processi di nascita degli ATS. A maggio 2025 è stato presentato “un manifesto per le politiche giovanili” creato a partire dal confronto di 50 youth workers che lavorano nell’area pedemontana e allegato al presente piano	Prodotto il “manifesto politiche giovanili” - allegato	

Persone anziane

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
<i>Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno</i>	Progetto Sentinella/Corti. Il Progetto Sentinella è stato avviato nell'aprile del 2022 nel Comune di Rosà. I risultati sono stati ottenuti attraverso l'attivazione, coordinamento e mantenimento di un tavolo di attori locali per organizzare e mettere a sistema le risorse presenti nel territorio in una logica comunitaria, valorizzando ruoli e funzioni di ognuno attraverso la condivisione di una visione comune, ovvero il sostegno delle persone anziane sole o a rischio solitudine. Il progetto prevede il contatto e l'attivazione dei corpi intermedi della comunità, a cui è viene presentato il progetto con le sue finalità. Da qui vengono poi individuate "sentinelle" e "volontari". Le sentinelle (commercianti, esercenti, medici di base, ministri dell'Eucarestia, ecc.) segnalano possibili situazioni di anziani soli e isolati mentre i volontari hanno il compito di dare sostegno agli anziani. Questo include contatti telefonici o visite a domicilio. Le attività quotidiane possono essere l'aiuto alla spesa o il supporto nelle piccole commissioni, l'accompagnamento al cimitero o semplicemente la compagnia e l'ascolto. L'informalità è la chiave per il sostegno, assieme alla personalizzazione volontario-anziano. Questo permette agli anziani di trovare una figura di riferimento e contemporaneamente di non sentirsi destinatari di un servizio e quindi di accettare con più serenità il supporto offerto. Contemporaneamente vengono organizzate e coordinate attività socializzanti per gli anziani. Nel corso del 2025, Sentinella è stato avviato anche nei Comuni di Rossano Veneto, Nove e Cassola, prendendo il	Sentinelle: 120 anziani monitorati informalmente. 29 persone seguite dai volontari a domicilio 20 volontari partecipi attivamente. 12 incontri formativi per volontari Corti: 159 anziani monitorati informalmente 29 persone seguite dai volontari a domicilio 56 volontari coinvolti. 3 incontri formativi per volontari	Comune/ATS 22.000,00 Regione 30.000,00 Totale 52.000,00

	nome “Le Corti”. Le Corti, al pari di Sentinella, prevede tutta la parte di valorizzazione degli attori presenti nei vari territori, individuazione e sostegno degli anziani e monitoraggio del progetto. Per rispondere ai bisogni e alle specificità di ogni Comune, sono state previste attività socializzanti, laboratori di memoria ed eventi aperti formativi, all’interno dei luoghi di aggregazione rilevanti per la comunità: casette di quartiere e Centri Diurni. Il progetto Le Corti, così strutturato, è stato presentato per il bando regionale sull’invecchiamento attivo DGR 3170/2024 e ha ottenuto un finanziamento di 30.000 €, con un co-finanziamento da parte della Cooperativa e delle Amministrazioni di ulteriori 22.000 €. Il progetto è ufficialmente partito ad agosto 2025 e si concluderà a luglio 2026.		
<i>Raggiungimento del riallineamento del numero impegnative di residenzialità per persone non autosufficienti con redistribuzione di nuove risorse per impegnative, in attuazione del Piano Pluriennale previsto dalla programmazione regionale</i>	Anche nel corso del 2025 è proseguita con gradualità l’allineamento del numero di impegnative all’obiettivo di raggiungere l’87% del fabbisogno. L’obiettivo è stato raggiunto anche attraverso l’utilizzo delle quote sanitarie di accesso (QSA). A seguito dell’approvazione della DGR 465/2024 sono stati avviati incontri con tutti i centri di servizio la fine della contrattazione dei budget, ed illustrare nel dettaglio le nuove procedure. E’ stata implementata l’attribuzione del +10% per il case mix 3, nei limiti delle assegnazioni regionali (l’importo economico evidenziato a margine è relativo a questa azione). E’ stato avviato un sistema di monitoraggio settimanale del budget con un confronto continuo con i centri di servizio al	numero impegnative/indice di fabbisogno = 91.9% (di cui 89.5% con idr e 2.4% con QSA) sui valori target fissati dalla Regione con la DGR 996/2023.	Regione € 782.004,72

	fine di mantenere costantemente monitorato l'utilizzo delle risorse e un corretto scorrimento della graduatoria unica.		
Uniformare e allineare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone anziane non autosufficienti	E' stata definita bozza del regolamento SAD da parte di un gruppo di lavoro ristretto e successivamente condivisa con una rappresentanza degli assistenti sociali del territorio. Il regolamento prevede la definizione di standard organizzativi minimi del servizio e un sistema di compartecipazione alla spesa per gli utenti uniforme sul territorio basato su una progressività in relazione all'ISEE, come da seguente formula: $tariffa\ oraria = costo\ orario \times \frac{ISEE - ISEE_{min}}{ISEE_{max} - ISEE_{min}}$ dove: • ISEE min. = valore di ISEE al di sotto del quale il servizio è gratuito; • ISEE max = valore di ISEE al di sopra del quale l'utente paga la tariffa piena; • Costo orario = importo definito come costo orario massimo. Gli standard organizzativi proposti sono coerenti con il LEPS dimissioni protette. E' stata elaborata una simulazione che per ciascun comune consente di valutare l'impatto dell'applicazione del sistema di tariffazione a carico degli utenti che al variare dei parametri di ISEE min e max consente di simulare gli effetti sulle entrate di ogni comune	Definita la proposta di regolamento unico per il SAD. Definito una raccolta di informazioni finalizzata alla creazione di un sistema di simulazione	Regione € 652.591,81 Comuni/ATS 945.930,69 € Totale € 1.598.522,50
Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali	E' proseguito il confronto e il monitoraggio in relazione alla composizione per case mix degli utenti in lista d'attesa per i centri servizio, sia tra gli operatori Ulss che con gli assistenti sociali delle strutture.		

<i>Potenziare il Progetto Sollievo rivolto alle persone fragili e alle loro famiglie, attraverso la collaborazione con la rete territoriale, per favorire la permanenza a domicilio dei malati di demenza e sostenerne le abilità residue con attività dedicate. Attivare nuovi centri Sollievo mirati alle esigenze specifiche delle persone affette da malattia di Parkinson. (es progetti sollievo)</i>	Grazie ai contributi della Regione Veneto e all'impegno dei volontari e delle Amministrazioni comunali i centri sollievo sono cresciuti nel territorio come numero di sedi e numero di utenti che li frequentano. Nel corso dell'ultimo triennio il numero di utenti beneficiari è praticamente raddoppiato passando dai 55 del 2022 utenti si è arrivati nel 2025 a oltre 100 utenti. Tutti i centri sono aperti per 2 giorni alla settimana per 3 ore al giorno. Ogni centro accoglie in media 10-12 utenti. I centri sono supportati oltre che dai volontari anche da personale qualificato come psicologi, educatori e altro personale dedicato alle specifiche attività svolte nei centri quali musicoterapia o ginnastica dolce. Sono attivi centri sollievo nei comuni di: Marostica, Asiago, Bassano del Grappa, Tezze sul Brenta, Romano d'Ezzelino, Rosa', Rossano Veneto, Valbrenta, Cassola.	Centri attivi = 9 Utenti seguiti = 100 Utenti in lista d'attesa = 95 Giornate apertura annue = 828	Regione 65.000,00
<i>Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di modelli efficaci e integrati di presa in carico e cura globale territoriale e l'implementazione di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il</i>	E' stata realizzata una mappatura delle progettualità in essere nel territorio attraverso il coinvolgimento dei servizi sociali dei comuni al fine di mappare le risorse conosciute nel territorio articolate per area di intervento tra cui: - attività culturali (università della terza età, corsi di musica, pittura ecc); - attività sociali (centri estivi, centri ricreativi, trasporto sociale ecc); - attività sportive (gruppi cammini, ginnastica dolce ecc). A seguito della mappatura si individueranno strategie di co-progettazione al fine di favorire la nascita di nuove iniziative	Comuni che hanno risposto = 13/23 Attività culturali: - Num. iniziative = 10 - Num beneficiari = 1.105 Attività sociali: - Num iniziative = 18 - Num beneficiari = 1.297 Attività sportive:	

<i>benessere dell'anziano (es. implementazione programma invecchiamento attivo).</i>	in modo da coprire il più possibile il territorio dell'ATS in sinergia con i servizi sociali dei comuni.	- Num iniziative = 12 - Num beneficiari = 459	
<i>Implementare gli interventi a favore dei caregiver familiari</i>	E' proseguita l'attività di sostegno alle persone che accudiscono a casa persone non autosufficienti, compatibilmente con le risorse disponibili. Nel corso del 2025 è stato avviato tra settembre e ottobre un ciclo di incontri formativi organizzato dalla UOC di geriatria di Bassano in collaborazione con la UOD geriatria di Santorso e con il supporto organizzativo di Cittadinanza attiva dal titolo "L'arte di assistere a domicilio gli anziani". IL corso è gratuito e rivolto a familiari, badanti e assistenti domiciliari. Si è sviluppato in 6 incontri tenuti il sabato mattina.	Caregiver = 5 Corso "L'arte di assistere a domicilio gli anziani": partecipanti = 130 familiari circa 70% assistenti familiari circa 30%	Ministero € 26.125,00
<i>Collaborare allo sviluppo delle Azioni del Piano Triennale del fondo Alzheimer e demenze</i>	Nel 2025 sono stati fatti degli incontri organizzati da Azienda Zero con i referenti regionali aziendali delle ULSS. Sono stati presentati i progetti e vi è stata l'adesione alle linee progettuali numero 1 e 5 da parte di tutti i CDCD aziendali. In particolare: la linea 1 prevede il potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo neurocognitivo (DNC) minore/Mild cognitive impairment (MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, mediante investimenti, ivi incluso l'acquisto di apparecchiature sanitarie, consolidando il rapporto con i servizi delle cure primarie e proseguendo nell'osservazione dei soggetti con DNC/MCI arruolati fino all'eventuale conversione a demenza la linea 5 Consolidamento e diffusione della sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psicoeducazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza in tutti i contesti	Avvio delle attività progettuali con: - Avvio procedura di assunzione di uno psicologo; - Coinvolgimento del Centro sollievo di Tezze sul Brenta	Regione € 19.080,00

	assistenziali (Centri per i disturbi cognitivi e demenze, Centri diurni, RSA, cure domiciliari etc.) e comunque nei contesti di vita delle persone		
--	--	--	--

Persone con disabilità

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
<i>Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi</i>	Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 è stato potenziato in collaborazione con alcune scuole, un modello nuovo d'intervento che permette a un numero sempre maggiore di alunni con disabilità di fare esperienze ed apprendere insieme agli altri, condividendo obiettivi e strategie: attraverso laboratori che prevedono proposte operative, cognitive, comunicative tra pari, attività in piccolo gruppo, il coinvolgimento a rotazione di tutti gli alunni delle classi.	Avviati 7 laboratori Complessivamente in assistenza scolastica (al netto dell'attività estiva): • 288 alunni	Ministero 429.281,5 Comune/ATS 1.986.356,89 TOTALE 2.415.638,39
<i>Implementare gli interventi a favore dei caregiver</i>	Nel 2025 sono risultati beneficiari 9 utenti (così suddivisi: n. 1 in linea CG f, n. 5 nella linea CG p, n. 1 nella linea CG a e n. 1 nella linea CG sla). Oltre ai contributi di cui sopra, è noto che gli enti gestori del territorio, in particolare dei servizi semiresidenziali e residenziali, promuovono iniziative di supporto ai caregiver familiari (formazione, gruppi di supporto...). Si è concordato di raccogliere dagli enti le iniziative che siano state da loro realizzate nel corso dell'anno o programmate a breve, allo scopo di: • fare un primo elenco delle iniziative conosciute • mettere a sistema le buone pratiche presenti nel territorio con rilevazioni periodiche delle attività realizzate	Caregiver = 9	Ministero 36.575,00

	Sono inoltre stati mantenuti i colloqui di supporto psicologico individuale/familiare e i colloqui informativi su specifiche richieste di informazioni.	Seguiti n. 109 utenti/familiari con cicli di incontri	
<i>Raggiungimento dell'adeguamento dei processi di programmazione e dei meccanismi di regolazione del sistema di unità di offerta residenziale e semiresidenziale in relazione alla programmazione regionale</i>	Con gli enti gestori sono stati effettuati incontri periodici sui temi normativi, sulla programmazione degli interventi futuri e su specifiche situazioni maggiormente complesse. E'ormai a pieno regime l'utilizzo del sistema informativo Atlante e l'aggiornamento delle SVaMDi, che consentono di avere una situazione aggiornata degli utenti accolti nelle strutture semiresidenziali e residenziali utilizzabile per: • Programmazione degli inserimenti e delle dimissioni nel rispetto dei vincoli di budget • Verifica del tasso di copertura dei posti anche ai fini della LR22/2002 • Snellire i processi di liquidazione delle prestazioni Tale collaborazione ha consentito un efficace gestione delle UVMD e dell'aggiornamento degli strumenti valutativi (SVaMDi).	Realizzati: n. 1 incontro plenario con tutti gli Enti; n. 1 incontro dedicato ai centri diurni; diversi incontri ristretti con i singoli enti anche presso le sedi di attività. Incontri periodici di monitoraggio dell'utilizzo delle impegnative compatibilmente con le previsioni di bilancio e con la colonna ... del Fondo Non Autosufficienza.	
<i>Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone con disabilità</i>	L'utilizzo della scheda SVaMDi è ormai consolidato quale strumento di valutazione della persona con disabilità. Le UVMD vengono convocate coinvolgendo l'ass soc dei Comuni al fine di garantire una risposta unitaria ai bisogni della persona. Rimane una criticità la parte del medico di medicina generale per la compilazione della parte sanitaria della SVaMDi, in particolare per i nuovi medici che non conoscono nello specifico lo strumento. Con l'avvio della sperimentazione a livello provinciale del “progetto di vita”, l'ATS VEN03 ha attivato un tavolo di lavoro che oltre ad approfondire l'argomento e condividere	100% delle valutazioni SVaMDi fatte per attivazione di servizi e progetti; 100% delle rivalutazioni SVaMDi effettuate entro i due anni.	

	le conoscenze tra i partecipanti ha proposto di lavorare su alcuni aspetti rilevanti tra cui: • La composizione delle UVM “potenziata”; • L’identificazione del ruolo del coordinatore; • Definizione di un Regolamento comunale omogeneo per tutti i 23 Comuni ricompresi nell’ATS VEN_03 Bassano del Grappa – Asiago Un percorso formativo a supporto		
<i>Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi</i>	E ‘proseguita anche nel 2025 la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore per sviluppare modalità innovative di gestione dei servizi e di potenziamento della rete dei servizi con particolare riferimento a due iniziative: Dopo di Noi e Autismo. La progettualità legata al Dopo di NOI (L 112/ 2016) consente di sviluppare progetti di inclusione sociale e di incremento delle capacità e delle autonomie delle persone con disabilità al fine di favorirne una vita il più possibile autonoma. Utenti nel 2025: - Percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all’articolo 3, commi 2 e 3 = 19 - Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all’articolo 3, comma 5 = 16 La progettualità legata al Dopo di Noi è stata rinnovata con le nuove manifestazioni d’interesse in attuazione della DGR	Beneficiari progetto Dopo di NOI = 35 Beneficiari interventi per l’autismo per le linee in co-progettazione = 355 a livello di ULSS 7	Ministero 591.479,47 Dopo di Noi= 244.229 Autismo = 347.250,47

	n. 514 del 13 maggio 2025. La manifestazione di interesse ha visto la conferma di disponibilità da parte delle due reti già esistenti, con un possibile ampliamento delle linee di attività realizzabili e del numero di utenti coinvolgibili. La progettualità sull'autismo (in attuazione della DGR 778/23) ha consentito di avviare nuove progettualità di inclusione sociale extrascolastica anche con il coinvolgimento diretto degli ETS e delle Associazioni di Volontariato che rappresentano le famiglie di persone con autismo. E' un'occasione importante di sinergia tra pubblico e privato quale rappresentante degli interessi degli utenti. Con particolare riferimento alla linea E della DGR 778/23 sono attivati 5 progetti che coinvolgono altrettante associazioni per un target di complessivi 80 persone con autismo circa, a livello di Ulss. Nel mese di ottobre è stato realizzato un convegno di presentazione e confronto sulle iniziative realizzate in co progettazione, con protagonisti le associazioni e gli enti che hanno concretamente realizzato le azioni progettuali nel territorio aziendale.		
--	--	--	--

Dipendenze (tavolo dipartimentale unico per i due distretti)

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
<i>Promozione di iniziative negli ambiti della prevenzione universale, selettiva e indicata (con particolare attenzione alla popolazione giovanile), garantendo il supporto attivo di adulti significativi</i>	Per quanto riguarda la prevenzione in ambito scolastico si rappresentano le seguenti iniziative realizzate: - Progetto "Capaci di crescere": Coinvolge 9 istituti comprensivi su 11, formando tra 100 e 150 insegnanti ogni anno, con una ricaduta su un numero di studenti che varia dai 600 ai 1.000. Anche i genitori partecipano attivamente. - Progetto "Giovani Leader": Rivolto agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, si concentra sul rinforzo dell'autostima, dell'intelligenza emotiva e delle capacità di decision making. Le aree di lavoro principali sono: motivazione scolastica, gestione di ansia e stress, gestione dei conflitti, supporto all'autostima e interventi su bullismo, cyberbullismo e sexting	9 Istituti Comprensivi coinvolti 150 insegnanti Circa 1.000 studenti	Ministero 71.401,26 (Scuola Aperta) Regione 158.000,00 (fondo Dipendenze patologiche) 234.559,00 (Piano gioca d'azzardo patologico) 166.666,00 (Dialogo Aperto) 220.968,00 (Progetti Territoriale Innovativi) TOTALE 851.594,26
<i>Attivazione di interventi di cura e presa in carico di persone con Disturbo da Uso di Sostanze (con particolare attenzione alla popolazione giovanile e alle persone lungoassistite) finalizzati all'accompagnamento riabilitativo e al reinserimento sociale</i>	Il piano attuale terminerà nel 2026 e si prevede la stesura di un nuovo piano regionale per il triennio 2027-2029, che si affiancherà a un nuovo Piano Nazionale per le Dipendenze. Quest'ultimo includerà una quota specifica per il gioco d'azzardo patologico, creando una sovrapposizione di finanziamenti che, pur richiedendo un'attenta organizzazione, viene vista come un'opportunità per garantire continuità e programmazione a lungo termine. * Progetto "Porta Aperta 2.0": Avviato nel 2025, il progetto si focalizza sul supporto alle persone nei loro luoghi di vita. Gli obiettivi includono la riabilitazione alle relazioni, la promozione dei diritti e l'inserimento occupazionale. Le attività comprendono colloqui, accompagnamento, visite domiciliari e sviluppo di reti sociali. * Stato attuale: 10 persone assistite.	10 persone in carico (dato dipartimentale)	

<i>Potenziamento degli interventi e delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico</i>	Le iniziative dedicate a questa problematica sono state potenziate e innovate. * Progetti consolidati: "Fuorigioco" e "Stare al gioco". * Le iniziative sperimentali di prevenzione delle ricadute (laboratori sulle emozioni tramite il teatro). * È stata introdotta una nuova progettualità sulla gestione economica e finanziaria, rivolta agli assistiti e ai loro familiari, per affrontare temi come prestiti e credito al consumo che aggravano le difficoltà economiche.	100% progetti realizzati	
<i>Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: miglioramento della qualità dei dati</i>	A seguito dell'estrazione periodica dei dati, vi sono interventi nelle equipe dei Servizi afferenti al Dipartimento affinché vengano corretti errori e carenze segnalate dal programma.		
<i>Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: riduzione extrabudget</i>	Nell'ambito degli incontri di Dipartimento con gli Enti del Terzo Settore accreditati, è stata condivisa una scheda di inserimento orientata a migliorare l'appropriatezza degli inserimenti dandosi obiettivi specifici. E' stata inoltre sottolineata l'importanza di attestare il volume delle prestazioni erogate ai limiti di tetto del budget garantendo il rispetto delle priorità di intervento in base alla complessità e agli obiettivi riabilitativi.	'- 50% dell'extra budget generato	
<i>Rafforzamento e sviluppo di servizi territoriali innovativi</i>	I servizi territoriali si sono andati progressivamente sviluppando nel corso degli anni e nel 2025 con l'avvio di "positive vibes" rappresentano ormai una realtà importante che affianca e supporta i più tradizionali servizi riabilitativi residenziali e diurni. Nel 2025 i servizi territoriali, in particolare Occuparsi, Casa Bakita e Positive Vibes hanno preso in carico 57 persone dal territorio e rappresentano circa il 25% della risposta complessiva dei servizi accreditati.	Attività avviata con 57 utenti in carico di cui: - 20 Positive Vibes - 18 Casa Bakita - 19 Occuparsi	

Salute mentale (tavolo dipartimentale unico tra i due distretti)

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
<i>Integrazione inter-istituzionale</i>	E' in corso di valutazione da parte di apposita commissione della Regione del Veneto, il progetto per la realizzazione di una nuova unità di offerta presentato da un ETS del territorio e validato dall'Azienda Ulss. La nuova unità di offerta è orientata alla gestione di pazienti in comorbidità salute mentale/dipendenza da sostanze che rappresenta oggi un numero significativo di pazienti e rimane un problema aperto e una criticità proprio per la mancanza di strutture adeguate. La commissione regionale sta valutando due progetti, uno dei quali localizzato nel Distretto di Bassano e dovrebbe fare da riferimento per gli utenti dell'ovest regionale. Si tratta pertanto di una struttura con competenza territoriale sovra-aziendale.	Progetto in fase avanzata di valutazione da parte della Regione del Veneto.	Regione – non ancora quantificate
<i>Consolidare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli enti locali, l'associazionismo ed il volontariato</i>	A seguito dell'approvazione del piano di riordino dei centri diurni, è in via di completamento la fase di accreditamento regionale a cui seguirà la sottoscrizione dei nuovi accordi contrattuali e l'operatività secondo il nuovo modello di assistenza. Ad oggi nel territorio dell'Ulss esistono 5 centri diurni per complessivi 90 posti: 3 nel distretto 1 (di cui uno nell'Altopiano) per complessivi 50 posti e 2 nel distretto 2 per complessivi 40 posti. Il piano riorganizza l'offerta dei centri diurni per moduli e consiste nella partecipazione degli utenti non genericamente	Approvato il piano di massima Avviate le procedure di autorizzazione/accreditamento propedeutiche all'avvio effettivo delle attività	

	al centro diurno, ma a specifiche attività con relativi obiettivi. L'orientamento dell'attività dei centri diurni a percorsi riabilitativi è coerente con il "limite" dei 65 anni, nel senso che gli utenti prossimi a questa età vengono accompagnati in sinergia con il territorio a progetti di integrazione sociale. Un'ulteriore novità consiste nel determinare un tempo congruo di partecipazione alle attività diurne al fine di non "cronicizzare" la risposta, tendenzialmente il tempo previsto è di 10 anni allo scadere dei quali viene previsto un diverso progetto personalizzato. Questa nuova impostazione dei centri diurni ha un riflesso sulle figure professionali previste all'interno di queste strutture con l'aumento della presenza degli educatori. Viene infine prevista una articolazione di posti ad alta intensità pari al 30% dei posti totale (30 posti su 90). I posti ad alta intensità prevedono standard di risorse incrementate finalizzate a tre filoni di attività (che si ritroveranno poi anche nel budget di salute) ossia: - Abitare supportato - Preoccupabilità - Inclusione sociale Coprogettazione con le associazioni del terzo settore, realizzata ex art 55 del d.lgs. 117/2018. A.IT.Sa.M, Ama Ritrovarsi, Diakonia, Psiche2000. Le convenzioni sono operative e le attività previste realizzate come di seguito: - 2 progetti nell'ambito della formazione/occupabilità - 3 progetti nell'ambito dell'abitare supportato	Approvate le convenzioni di collaborazione con le associazioni di volontariato	Regione 114.000,00
--	---	---	---

	- 4 progetti nell'inclusione sociale In virtù del ruolo rilevante delle associazioni di volontariato nella realizzazione dei servizi nell'area della salute mentale, è stato condiviso di estendere a tutte la partecipazione diretta al tavolo del piano di zona.		
<i>Favorire la co-programmazione e la co-progettazione</i>	Il budget di salute: è stato inviato in regione lo schema di regolamento locale, regolamento che è stato approvato. Ha seguito dell'approvazione del regolamento è stata indetta una manifestazione di interesse rivolta ad ETS finalizzata alla gestione in convenzione con l'Azienda Ulss dei progetti attuativi del budget di salute. Si sono presentate diverse realtà del territorio sia come singoli ETS che come raggruppamento di ETS. E' stato successivamente approvato uno schema di convenzione. A seguito di approvazione da parte della regione sono in sottoscrizione le convenzioni. Il budget di salute è uno strumento di integrazione sociosanitaria, è uno strumento finanziato dalla Regione del Veneto per 150.000 annui circa. Il budget è articolato nei tre filoni che guidano l'attività: • Abitare supportato • Preoccupabilità • Inclusione sociale	Presentazione in comitato dei sindaci Costituito un secondo gruppo per l'integrazione DSM e SILAS per le preoccupabilità	

Inclusione e povertà

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
Consolidamento sostegni e strumenti per l’Inclusione sociale	2A) È stata data continuità ai sostegni SAD-SED-SAG, con maggiori attivazioni di nuclei familiari, grazie all'apertura della platea dei beneficiari prevista dal Ministero. Restano da implementare i tirocini di inclusione. È proseguita anche l'attività di implementazione del RIA. Numerosi ulteriori sostegni di inclusione sono stati attivati ed arricchiti grazie al catalogo attivato a valere sulla DGR nr. 69/2023 e DGR nr. 115/2024. È proseguita l'attività di raccordo tra progettualità legate all'inclusione sociale attraverso la sinergia tra NOA e Cabina di Regia di Ambito Famiglia e Minori, data la trasversalità di molte delle azioni previste. 2B) Si è continuato a garantire la presenza di un'équipe multidisciplinare di Ambito con il mantenimento all'interno dell'équipe ADI di una figura educativa. Sono state messe in atto le Linee Guida per la presa in carico multidisciplinare. L'ATS ha, inoltre, sottoscritto un protocollo per la realizzazione delle EEMM con l'ULSS. 2C-D) Dal 2025 i nr. 2 Sportelli Immigrati presenti sul territorio con distinte convenzioni sono stati accorpati in un unico servizio di Ambito e il servizio ha continuato ad essere garantito su tutto l’ATS, in ottica di una razionalizzazione organizzativa, pur garantendo una prossimità attraverso sedi operative dislocate. È stato, altresì, previsto un potenziamento col nuovo servizio di mediazione culturale, ad integrazione del Centro Servizi.	2A) Sostegni fruiti con QSFP nel 2025: • n° 30 Servizi di Assistenza Domiciliare (SAD); • n° 39 Servizi Educativi (SED-SAG); • totale di n. 129 beneficiari raggiunti. <u>RIA-SOA:</u> nel corso del 2025 sono state erogate nr. 242 prestazioni a favore di nr. 288 persone (dato SILS); <u>DGR n.69/2023 – INSIEME:</u> sono stati attivati nel 2025 nr. 51 PIM per un totale di nr. 82 interventi richiesti ed attivati. 2B) EEMM: le équipe multidisciplinari hanno previsto la partecipazione di Servizi ULSS, Servizi per il Lavoro, Enti del Terzo Settore, Servizi Sociali Territoriali e Servizi Sociali di Ambito specifici. <u>LINEE GUIDA E PROTOCOLLO:</u> documento "Linee Guida per il supporto alle famiglie multivulnerabili" e protocollo ATS - ULSS per la realizzazione delle EEMM a valere sulla DGR nr. 69/2023. 2C-D) SPORTELLI IMMIGRATI:	Ministero € 140.235,45 Fondo Povertà – QSFP (MLPS) Regione € 220.503,00 Comuni/ATS € 27.203,80 + quota bilancio Bassano del Grappa TOTALE € 387.942,25

		- Nr. 1 servizio unico per tutto l'ATS con punti di accesso dislocati nel territorio in nr. 6 sportelli; - Nr. 4.350 accessi al servizio; - Nr. 4 mediatori coinvolti; Nr. 7 interventi di mediazione richiesti.	
Promuovere il rafforzamento dei servizi di segretariato sociale. Promuovere l'integrazione dei diversi servizi su situazioni complesse attraverso il PUA – anche come punto di raccordo tra tutte le risorse presenti nel territorio	3A) I punti di contatto per il pubblico per l'accesso ai servizi sociali sono oggi quantomai frastagliati, ogni comune ha almeno un punto di accesso, in alcuni casi anche più d'uno. Questo, se da un lato rappresenta un vantaggio di prossimità, dall'altro è un chiaro limite organizzativo sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo dell'uniformità di risposta. Il citato cantiere sull'organizzazione è preposto a definire una progettualità complessiva che rivedrà gli attuali punti di accesso all'interno di un'articolazione per 5 Sub Ambiti già decisa dal Comitato dei sindaci. L'articolazione in sub-ambiti è la seguente: 1. Bassano del Grappa, Valbrenta, Pove del Grappa, Solagna; 2. Marostica Colceresa, Schiavon Pianezze, Nove; 3. Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente; 4. Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana-Conco, Roana, Rotzo; 5. Tezze sul Brenta, Rosà, Cartigliano, Rossano Veneto Al fine di migliorare la uniformità della risposta, anche il lavoro sul sistema informativo di Ambito sarà fondamentale. È proseguita nel 2025 l'attività di una Assistente Sociale di Ambito, con funzioni di Segretariato Sociale per l'ATS, nello specifico rispetto alle progettualità dell'ADI e della DGR nr. 69/2023.	3A) Presenza di nr. 27 punti di accesso nel territorio (di cui alcuni tematici) comunali, esclusi punti di accesso ULSS per funzioni delegate - Nuovo Servizio Segretariato Sociale ATS	Ministero € 38.971,55 Fondo Povertà – QSFP (MLPS)

Sviluppo e ampliamento Sistemi informativi dedicati al sociale	4A) Il cantiere dedicato ai servizi informativi ed informatici avviato nel corso del 2025 si pone i seguenti obiettivi: • Analisi del fabbisogno di dotazioni hardware, software e stato di gestione dei dati per il nuovo ATS (questionario 3); • Predisposizione delle procedure per la raccolta e l'elaborazione dei dati di attività, anche ai fini dell'assolvimento dei debiti informativi nazionali e regionali; • Predisposizione delle procedure per la gestione del trattamento dei dati personali da parte del nuovo Ente; • Predisposizione delle procedure e degli strumenti informatici per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza; Cura la predisposizione degli atti per l'affidamento delle relative forniture e la quantificazione del fabbisogno economico (in coordinamento con il cantiere Risorse: gestione economica).	4A) Primo studio di fattibilità elaborato. Mappatura dei servizi informativi avviata.	Fondo regionale Rif. Ob. 4 LEPS
P.U.C. – Progetti utili alla collettività	5 A-D) Nel corso del 2025, il venire meno dell'obbligo alla partecipazione ai PUC dell'ADI e la necessità di una ricalibrazione delle priorità operative, oltre che la rilevazione delle necessità di sviluppare una proposta uniforme per l'ATS in tal senso ha portato ad una momentanea sospensione dei PUC. Nel territorio sono comunque proseguite attività, all'interno dei progetti personalizzati, di ugual natura, anche a valere sul RIA Sostegno e sono state avviate diverse attività di rafforzamento delle reti di volontariato, potenziali esperienze da attivare anche come PUC.	5A-D) Non rilevabile nel 2025	
Implementazione dei servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza	6A-B) I servizi per la povertà estrema hanno visto nel 2025 uno sviluppo importante, con la generale sperimentazione di nuove esperienze e l'avvio di un primo raccordo verso un	6A-B) <u>CASA SAN FRANCESCO</u> : • N° 1 regolamento aggiornato;	Fondi Europei - PNRR Rif. Tabella PNRR Ministero

dimora	sistema più strutturato di opportunità e risposte. Rispetto a Casa San Francesco il servizio di asilo notturno è proseguito con regolarità e ha visto un aggiornamento del regolamento dello stesso, attraverso apposito tavolo tecnico. Non è stato possibile già avviare l'ampliamento del centro diurno per slittamento dei tempi di recepimento dei finanziamenti richiesti del Progetto INTEGRA (PON 21-27). 6C) Rispetto ai servizi Housing, l'attività dell'équipe multidisciplinare dedicata è proseguita con regolarità, attraverso la definizione anche di specifiche procedure per l'accesso ai progetti di housing ed il lavoro di un tavolo di coordinamento territoriale dedicato. La rete di immobili destinati alla funzione di housing è stata rafforzata grazie al concludersi dei lavori e della preparazione degli spazi individuati col PNRR e all'adozioni di apposite convenzioni con soggetti del privato sociale per fruire di alloggi ponte. È stato altresì definito un accordo condiviso per la compartecipazione delle spese tra i Comuni. 6D) Il 2025 ha messo a regime la costituzione delle nr. 2 équipe multidisciplinari dedicate ai nr. 2 Centri Servizi – Stazioni di Posta previsti sul PNRR (Bassano del Grappa e Romano d'Ezzelino), attualmente collocate in sedi transitorie, in attesa che vengano portati a termine i lavori delle sedi originariamente individuate col PNRR. Tutti i servizi accessori agli stessi sono stati avviati: nello specifico sono attivi nr. 2 Empori Solidali e vengono garantiti i servizi di mediazione, accompagnamento al lavoro, orientamento e supporto ai servizi. Sono stati altresì messe realizzate attività di promozione e formazione per il potenziamento della rete di volontari, in particolare relativamente alla gestione degli Empori.	• N° 85 persone beneficiarie del dormitorio; • N° 212 persone beneficiarie del servizio mensa; • Nessun Centro Diurno dedicato attivato. 6C) HOUSING: • N° 10 progetti di co-housing avviati nel 2025; • N° 75 persone senza dimora e/o in grave disagio presi in carico dall'équipe; • N° 7 équipe multidisciplinari attivate; • N° 8 incontri del tavolo di coordinamento. 6D) CENTRI SERVIZI – STAZIONI DI POSTA: • N° 2 Centri Servizi attivati; • N° 78 (CS RomanoDE) + 75 (CS Bassano DG) raggiunte dal Centro Servizi; • N° 11 (CS RomanoDE) + 3 (CS Bassano DG) operatori coinvolti nell'équipe multidisciplinare operativa; • N° 19 (CS RomanoDE) + 36 (CS Bassano DG) ETS coinvolti; • Servizi offerti nel 2025 – CS Romano DE: n° 350 colloqui di consulenze e pratiche amministrative + n° 58 colloqui dello Sportello Lavoro + n° 110	€ 22.888,42 Fondo Povertà – Povertà Estrema (MLPS) Comuni/ATS € 38.000,00 + quota bilancio Bassano del Grappa TOTALE € 60.888,42
----------------------	--	---	--

		colloqui per l'Emporio Solidale. Servizi offerti nel 2025 – CS BassanoDG: n° 571 colloqui svolti per i servizi connessi (di cui specificatamente nr. 69 per assestment e orientamento, nr. 12 case management e accompagnamento ai Servizi Sociali, nr. 24 per consulenza giuridico-legale-amministrativa, nr. per accompagnamento alla residenza fittizia, nr. 33 di orientamento lavorativo) + n° 60 accessi all'Emporio Solidale	
--	--	---	--

2.3. PNRR

Beneficiario del finanziamento	Comune di Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Tipologia soggetto beneficiario del finanziamento	Comune capofila ATS	Comune capofila ATS	Comune capofila ATS	Comune capofila ATS	Comune capofila ATS	Comune capofila ATS
Se capofila, indicare ATS associati	ATS VEN_03 - Bassano del Grappa - Asiago	ATS VEN_03 - Bassano del Grappa - Asiago	ATS VEN_03 - Bassano del Grappa - Asiago	ATS VEN_03 - Bassano del Grappa - Asiago	ATS VEN_03 - Bassano del Grappa - Asiago	ATS VEN_03 - Bassano del Grappa - Asiago
Se ATS associato, indicare capofila e gli altri ATS associati	–	–	–	–	–	–
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	06/12/2022	08/05/2023	06/12/2022	15/09/2022	30/03/2023	30/03/2023
Linea di investimento	M5C2 - 1.1	M5C2 - 1.1	M5C2 - 1.1	M5C2 - 1.2	M5C2 - 1.3	M5C2 - 1.3.2
Sub investimento	1.1.1	1.1.3	1.1.4	1.2	1.3.1	1.3.2
Titolo del progetto	PIPI PNRR	TI ACCOMPAGNO A CASA	APERTA - MENTE	PROGETTI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ	GIVE TO ME, GIVE YOURSELF - RETI DI VICINANZA	COMMUNITY HUB: DALL'ACCOGLIENZA ALLA PROMOZIONE DEL BENESSERE

Target (tipologia e numero)	Minori che vivono in condizioni di grave negligenza e/o maltrattamento - n. 45	Soggetti con temporanea e/o permanente sopraggiunta non autosufficienza fisica - n. 270	Operatori sociali - n. 80	Fascia di popolazione affetta da disabilità di tipo fisico - motorio e/o intellettuale di grado lieve, e comunque tale da non precludere un progetto individualizzato di vita indipendente - n. 12	Persone in condizione di grave emarginazione sociale e senza dimora - n. 12	Persone e/o nuclei familiari in condizione di povertà o rischio povertà, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora - n. 92
Altre fonti di finanziamento				Comune di Bassano del Grappa		
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)						
Fonti di finanziamento integrative (valore)						
Descrizione dello stato di avanzamento del progetto (menù a tendina)	esecuzione	esecuzione	esecuzione	esecuzione	esecuzione	esecuzione
Budget totale in conto corrente	211.500,00 €	329.979,00 €	209.934,00 €	315.000,00 €	210.000,00 €	180.000,00 €
Budget totale in conto capitale	- €	- €	- €	400.000,00 €	500.000,00 €	910.000,00 €
Importo rendicontato (al 31 dicembre dell'anno precedente)	€ 91.321,40	€ 140.195,15	€ 86.925,37	€ 524.448,96	€ 489.380,14	€ 691.607,47

Note	Importo complessivo liquidato al 31/12/2025 dall'avvio del progetto	Importo complessivo liquidato al 31/12/2025 dall'avvio del progetto di cui € 128.002,14 liquidati nel 2025	Importo complessivo liquidato al 31/12/2025 dall'avvio del progetto di cui € 54.740,12 liquidati nel 2025	Importo complessivo liquidato al 31/12/2025 dall'avvio del progetto di cui € 447.614,07 liquidati nel 2025	Importo complessivo liquidato al 31/12/2025 dall'avvio del progetto di cui € 281.338,84 liquidati nel 2025	Importo complessivo liquidato al 31/12/2025 dall'avvio del progetto di cui € 654.416,19 liquidati nel 2025
NOTE PER CORRETTA LETTURA: importo ammesso a finanziamento nel 2023 ed eventualmente rimodulato entro il 2025. Stato di avanzamento aggiornato al 31/12/2025. Importo rendicontato al 31/12/2025. Importo inserito in conto capitale/in conto corrente non comprensivo di eventuali fonti di finanziamento integrative						

2.4. Riportare esempi di co-progettazione.

- Co-progettazione DGR n. 479/2023 per Giovani e Generatività (progetto Branchie);
- Co-progettazione legato agli interventi per il Gioco d'Azzardo
- Co-progettazione per gli interventi per il Dopo di Noi
- Co-progettazione per gli interventi per le persone con Autismo (DGR778/2023)
- Co-programmazione PNRR M5C2 linea 1.3.1 Housing fatta con progetto PrInS Avviso n.1/2021 PON Inclusionione REACT EU;
- Co-programmazione PNRR M5C2 linea 1.3.2 Centro Servizi (avviata nel 2024).

2.5. Riportare esperienze di welfare generativo e di comunità realizzate nei territori.

Un'esperienza di welfare generativo e di comunità è il progetto “sentinella” (vedi area Anziani obiettivo tematico “Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno”).

Sezione 3_ Risorse economiche impiegate (quietanzate) nell'anno

Tabella n. 3

Indicare gli importi al 31/12 dell'anno precedente

Aree di intervento	Fonti di finanziamento						
	Ministero	Regione	Comune/ATS	Enti privati (specificare)	Utenza (specificare target)	Altre Fonti (specificare)	SPESA ANNUALE PER AREA DI INTERVENTO
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	94.340,00	1.231.442,65	1.022.840,15	36.000,00			2.384.622,80
Persone anziane	26.125,00	1.548.676,53	967.930,69				2.542.732,22
Persone con disabilità	1.057.335,97		1.986.356,89				3.043.692,86
Dipendenze	71.401,26	780.193,00					851.594,26
Salute mentale		114.000,00					114.000,00
Inclusione sociale e povertà	785.732,26	338.940,97	110.247,18				1.234.920,41
							0,00
SPESA ANNUALE PER FONTE DI FINANZIAMENTO	2.034.934,49	4.013.253,15	4.087.374,91	36.000,00	0,00	0,00	10.171.562,55

Sezione 4_ Analisi di contesto. Rilevanti cambiamenti

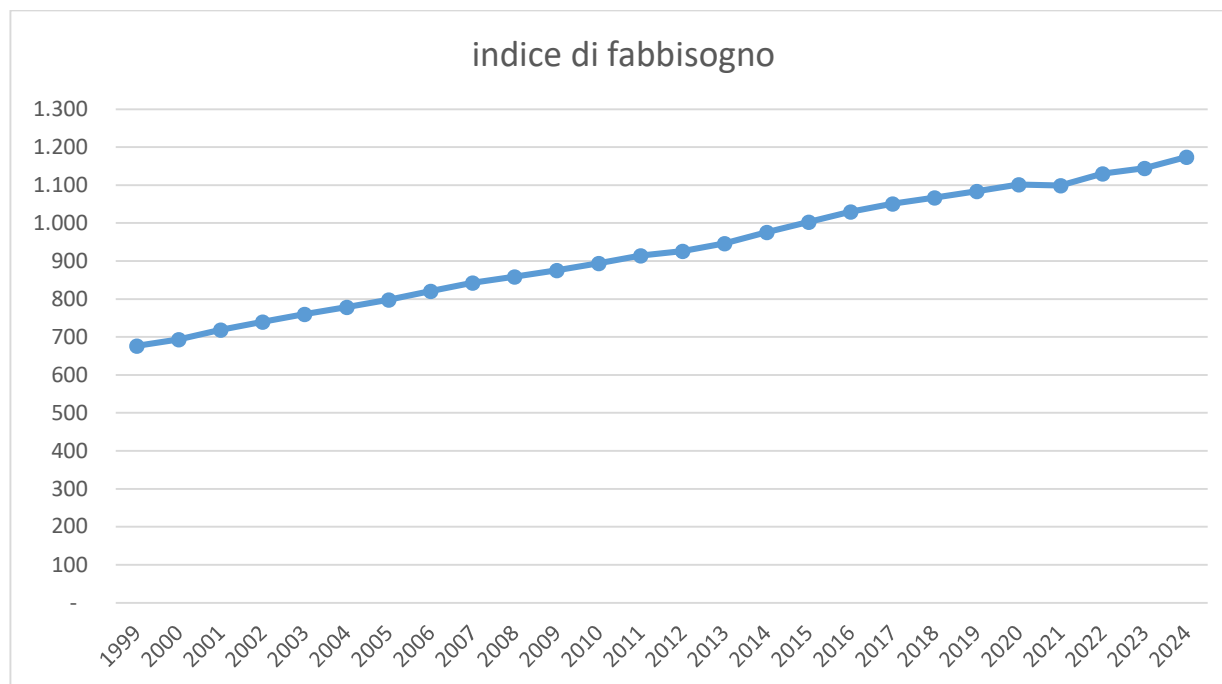
*Indicare **solo** eventuali rilevanti cambiamenti avvenuti nel corso dell'anno rispetto a quanto riportato nel formulario relativo alla programmazione triennale, allegato al Piano di Zona (max 1.500 caratteri)*

Pur non essendo intervenuti rilevanti cambiamenti nel contesto appare utile evidenziare alcuni aspetti che hanno delle ripercussioni direttamente collegate ad alcune linee di intervento contenute nel piano. Sotto il profilo strettamente demografico, stiamo assistendo ad un costante invecchiamento della popolazione che induce un crescente fabbisogno di servizi per la non autosufficienza. Il grafico più sotto riportato rappresenta l'indice di fabbisogno di residenzialità calcolato sulla base dei seguenti parametri:

0,06 % della popolazione sino a 64 anni

0,65 % della popolazione compresa tra 65 e 74 anni

4,40 % della popolazione maggiore di 75 anni

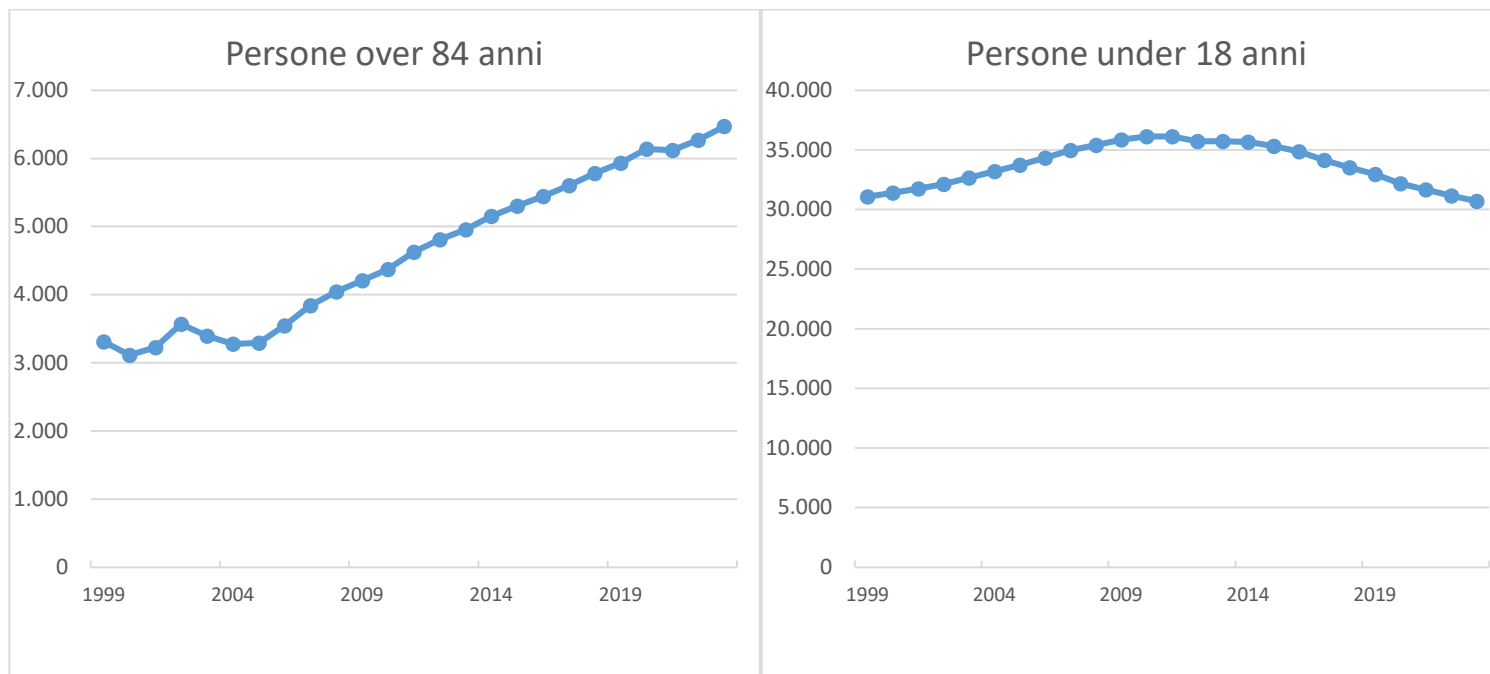


A livello demografico, il territorio del Distretto 1 di Bassano – ATSVEN03 si caratterizza inoltre per un lento ma graduale calo demografico, pari a -1.1% negli ultimi 10 anni.

Nello stesso periodo l'invecchiamento della popolazione, espressa come rapporto tra over 65 su popolazione under 64 è passato dal 25% al 31%. In termini assoluti le persone con più di 65 anni sono aumentate di 6.289 unità. Focalizzando l'attenzione sulla fascia di popolazione a maggior carico assistenziale, gli over 84, negli ultimi 10 anni si è registrato un incremento del 26% pari a 1.378 persone.

Se la popolazione anziana è in aumento, la popolazione giovanile ed in particolare coloro che hanno meno di 18 anni si è ridotta nell'arco di 10 anni del 15% pari a ben 5.085 persone in meno.

Di seguito si riporta il grafico dell'andamento delle persone con più di 84 anni e con meno di 18



Sono ormai noti i principali fattori di complessità per il sistema sociosanitario, tra cui dobbiamo evidenziare:

1. Il fattore demografico: come visto l'invecchiamento della popolazione comporterà un incremento esponenziale della domanda di accesso ai servizi residenziali che non potrà essere soddisfatta e dovrà necessariamente trovare risposta anche e soprattutto nei servizi domiciliari e diurni;
2. Il fattore cronicità: il progressivo invecchiamento della popolazione porta ad un proporzionale incremento di patologie croniche e quindi un incremento della domanda di prestazioni sanitarie con un impatto diretto sulle liste d'attesa;
3. Il fattore sociale: all'interno del quale ricompriamo il crescente disagio giovanile, le forme di povertà culturale, la riduzione della capacità delle famiglie di gestire al loro interno situazioni complesse; nell'ambito delle dipendenze il 10% degli utenti in carico hanno un'età compresa tra i 14 e i 28 anni, l'incremento di giovani che arrivano in Pronto Soccorso in situazione di alterazione della coscienza per abuso di sostanze, spesso difficilmente rilevabili, o di alcol.
4. Il fattore economico: caratterizzato da una crescita della povertà in particolare nelle fasce estreme della popolazione, ossia nei giovani e nelle persone anziane;

5. Il fattore disabilità: l'incremento della disabilità legato in parte ad un fattore demografico ma in parte all'aumento delle diagnosi riconducibili a problemi del neurosviluppo e dei disturbi dell'apprendimento nei minori, si registra ormai da diversi anni un incremento costante pari al 5% all'anno, di minori con certificazione di disabilità grave.
6. Il fattore risorse umane: caratterizzato da una mancanza sempre più rilevante soprattutto delle figure sociali e sociosanitarie preposte all'attività di cura della persona.

Sezione 4-bis : l'integrazione sociosanitaria, quote associative

Gli anni 2025 e 2026 sono e saranno caratterizzati dal percorso di costituzione degli Ambiti Sociali Territoriali (ATS). Il progetto di costituzione è stato caratterizzato da un lavoro organizzato per cantiere che hanno approfondito le seguenti aree di interesse:

1. **Governance** con il compito di elaborare il testo dello statuto coerente con le esigenze del territorio e sovrintendere ai lavori degli altri cantieri;
2. **Risorse** con il compito di qualificare e quantificare le risorse che dovranno transitare all'ATS in funzione dei LEPS e delle funzioni che verranno gestite in modo accentrato, oltre alla definizione di uno stato patrimoniale di ATS e dell'avvio di un sistema di contabilità economica;
3. **Organizzazione**, si occuperà delle sedi e dei modelli organizzativi interni in stretta sinergia con il cantiere delle risorse;
4. **Integrazione sociosanitaria**, con il focus principale sulle funzioni delegate all'Azienda Ulss, e alla quantificazione delle relative risorse umane ed economiche;
5. **Sistemi informativi**, con l'obiettivo di definire gli standard del sistema informativo di Ambito;
6. **Reti territoriali**, con il compito di realizzare un percorso di istituzionalizzazione dei percorsi di co-programmazione

Con particolare riferimento al cantiere dell'integrazione si è provveduto a ratificare la declaratoria delle deleghe in essere nel 2025 e che vengono tutte confermate anche per il 2026. Di seguito si riporta l'elenco la definizione della relativa quota associativa.

Funzione	Funzioni e attività	Quota procapite 2025	Quota procapite 2026
UOC Sociale o staff al DSS	1. Assicurare le attività di elaborazione, realizzazione e monitoraggio del Piano di Zona; 2. Supportare il coordinamento dei servizi sociali sul territorio;	€ 23,45	€ 23,45

	3. Svolgere le funzioni di segreteria per la Conferenza dei Sindaci e l'Esecutivo, oltre che dei relativi Comitati e Esecutivi distrettuali, salva diversa indicazione da parte di questi; 4. Assolvere, per quanto di competenza, al debito informativo relativo al monitoraggio nazionale e regionale, in collaborazione con le altre strutture aziendali interessate; 5. Gestire dal punto di vista amministrativo ed economico i progetti nazionali e regionali finanziati nelle aree di competenza o altre attività su disposizione del Direttore dei Servizi Socio Sanitari; 6. Gestisce dal punto di vista giuridico amministrativo ed economico i servizi sociosanitari e sociali delle seguenti aree: a. Non autosufficienza e disabilità; b. Infanzia, adolescenza e famiglia 7. e ogni altra attività connessa con le funzioni delegate dai Comuni 8. Supportare il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e altre organizzazioni		
AREA MINORI: Servizio sociale professionale (compresa tutela legale minori)	La presa in carico avviene su segnalazione da parte sia di singoli cittadini sia da parte di altre istituzioni (scuola, Enti Locali) e Forze dell'Ordine e Autorità Giudiziaria. Qualsiasi intervento, di presa in carico e/o di allontanamento del minore viene condiviso in U.V.M.D. con la rete dei servizi coinvolti. Le attività svolte sono di raccolta e stima dell'informazione, indagine sociale, valutazione sociale. Costruzione, monitoraggio e verifica del progetto quadro. Sostegno sociale. Il servizio si occupa di: 1. protezione del minore in stato di abbandono e tutela della sua crescita; 2. interventi per minori soggetti a provvedimenti civili, amministrativi compresi gli interventi di assistenza e accoglienza in comunità; 3. accoglienza in comunità o affidamento familiare dei minori, a seguito di provvedimento penale o civile o amministrativo di uno dei genitori. 4. le prestazioni di supporto sociale ed economico ai minori e alle famiglie, gli interventi di educativa domiciliare e territoriale; 5. collabora con il servizio Centro Affidi e Solidarietà Familiare per il sostegno di minori nei casi di allontanamento, sia consensuale che giudiziario, dalla propria famiglia	Vedi sopra	Vedi sopra
AREA MINORI: Servizio per l'affido minori CASF	1. promuovere, sensibilizzare e formare sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e dell'affido familiare attraverso iniziative pubbliche e colloqui informativi; 2. organizzare incontri di formazione di gruppo per l'approfondimento del processo dell'affido nei suoi aspetti legislativi, sociali, relazionali e psicologici;	Vedi sopra	Vedi sopra

	- conoscere le persone interessate a diventare risorse affidatarie attraverso colloqui individuali, di coppia e familiari con l'obiettivo di definire una disponibilità all'affido; - valutare e costruire progetti di affido in collaborazione con i Servizi del territorio e le famiglie; - accompagnare le famiglie affidatarie durante il progetto di affido offrendo colloqui psicologici individuali e/o sostegno di gruppo; - aggiornare la banca dati delle famiglie disponibili e degli affidi in corso.		
AREA DISABILITA': Servizio sociale professionale	- valutazione dei bisogni della persona con disabilità e della sua famiglia inizialmente con un approccio monoprofessionale, e in fase di elaborazione del progetto individualizzato con un approccio multiprofessionale all'interno delle UVMD; - informazioni sui servizi e sulle opportunità esistenti nel territorio e sulle modalità di accesso ai servizi del territorio; - Accompagnamento della persona con disabilità nel suo percorso di vita - Monitoraggio del progetto individualizzato e del progetto di vita della persona con disabilità	Vedi sopra	Vedi sopra
AREA DISABILITA': Supporto all'inserimento lavorativo – SIL Interventi per l'integrazione lavorativa	- la conoscenza e la valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone in relazione alle concrete possibilità di impiego fornite dalle aziende del territorio; - la programmazione e la gestione di percorsi individualizzati d'integrazione lavorativa realizzati, a seconda dei casi, tramite tirocini di Inserimento/reinserimento, di inclusione sociale e finalizzati all'assunzione L. 68/99, percorsi personalizzati educativo/occupazionali. - la realizzazione di progetti di continuità scuola lavoro finalizzati a favorire l'inserimento degli alunni disabili in contesti - lavorativi potenziando l'autonomia personale e sociale; - il monitoraggio delle esperienze sia dal punto di vista dell'utente che delle aziende; - la promozione di collaborazioni fra soggetti istituzionali del mondo imprenditoriale, del sistema della formazione professionale e della cooperazione sociale, del volontariato che opera specificatamente nel settore e delle associazioni dei disabili e dei familiari. - Attività amministrativa riconducibile all'attivazione dei progetti personalizzati	Vedi sopra	Vedi sopra
AREA DISABILITA': Sostegno socio-educativo scolastico	- realizzazione di interventi educativi e assistenziali per lo sviluppo delle potenzialità individuali degli alunni relativamente all'autonomia personale, sociale e agli aspetti comunicativi e relazionali. - realizzazione di attività che si configurano come prestazioni integrative rispetto all'assistenza di base all'insegnamento di sostegno, che rimane di esclusiva competenza del personale scolastico. - promuovere nelle scuole e nella comunità la cultura della solidarietà, di accettazione e di condivisione della persona disabile.	Vedi sopra	Vedi sopra

AREA DISABILITA': Centri diurni/altri servizi semiresidenziali a ciclo diurno/centri diurni estivi	1. la conoscenza e la valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone in relazione alle concrete abilità possedute; 2. la formulazione e la gestione dei progetti individualizzati. 3. la promozione e realizzazione di iniziative ed interventi nel territorio con funzione di integrazione ed inclusione anche coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore; 4. il monitoraggio delle esperienze dal punto di vista dell'utente, delle famiglie e dell'Ente gestore; 5. Attività amministrativa riconducibile all'attivazione dei progetti personalizzati	Vedi sopra	Vedi sopra
AREA MINORI: Case rifugio per donne e i loro figli – Solo Pronta accoglienza	Convenzione con ETS per gestione Pronta accoglienza per una comunità mamma-bambino per i primi 5 giorni	Vedi sopra	Vedi sopra
AREA DISABILITA': Interventi sperimentali nell'ambito della semi-residenzialità	1. la conoscenza e la valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone in relazione alle concrete abilità possedute; 2. la formulazione e la gestione dei progetti individualizzati. 3. la promozione e realizzazione di iniziative ed interventi nel territorio con funzione di integrazione ed inclusione anche coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore; 4. il monitoraggio delle esperienze dal punto di vista dell'utente, delle famiglie e dell'Ente gestore; 5. Attività amministrativa riconducibile all'attivazione dei progetti personalizzati	FNNA (fondo Nazionale Non Autosufficienza)	FNNA (fondo Nazionale Non Autosufficienza)
AREA DISABILITA': Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	1. Favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti; 2. conoscenza e valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone in relazione alle concrete abilità possedute; 3. formulazione e gestione dei progetti individualizzati; 4. promozione e realizzazione nel territorio di iniziative ed interventi socializzanti e per il tempo libero, con funzione di integrazione ed inclusione, anche coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore; 5. monitoraggio delle esperienze con il beneficiario, le famiglie e l'Ente gestore.	FNNA (fondo Nazionale Non Autosufficienza)	FNNA (fondo Nazionale Non Autosufficienza)

Sezione 5_ Eventuali modifiche nella governance

Indicare solo eventuali rilevanti modifiche intervenute nella governance (max 1.500 caratteri)

Rispetto alla precedente programmazione annuale non sono intervenuti elementi modificativi nella composizione dei tavoli. C'è da evidenziare come il percorso di elaborazione della programmazione per il 2026 ha risentito in modo significativo dei lavori che contemporaneamente sono stati avviati per la costituzione degli ATS. Tale lavoro si è concretizzato in diversi cantieri/tavoli che hanno comprensibilmente impegnato quasi totalmente gli Amministratori locali.

Composizione dei Tavoli tematici di Area

	<i>Minori e famiglia</i>		<i>Anziani</i>		<i>Disabili</i>		<i>Dipendenze</i>		<i>Salute mentale</i>		<i>Inclusione sociale e povertà</i>	
<i>Tipologia soggetto</i>	<i>n. (quantità)</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n.</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n.</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n.</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n.</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n.</i>	<i>Ruolo</i>
<i>Referente Comitato dei Sindaci</i>	1 7	<i>Coordinatore Sindaci/assessori</i>	1 4	<i>Coordinatore Sindaci/assessori</i>	1 3	<i>Coordinatore Sindaci/assessori</i>	1 4	<i>Coordinatore Sindaci/assessori</i>	1 1	<i>Coordinatore Sindaci/assessori</i>	1 5	<i>Coordinatore Sindaci/assessori</i>
<i>ATS</i>	1	<i>Assistente sociale</i>	1	<i>Assistente sociale</i>	1	<i>Assistente sociale</i>					1	<i>Assistente sociale</i>
<i>Comuni</i>	1	<i>Assistente sociale</i>	1	<i>Assistente sociale</i>	1	<i>Assistente sociale</i>	1	<i>Assistente sociale</i>	1	<i>Assistente sociale</i>	2 6	<i>Responsabili servizi sociali Assistenti sociali NOA</i>
<i>AULSS</i>	2 1	<i>Referenti di area Piano di Zona</i>	2 1	<i>Referenti di area Piano di Zona</i>	2 1	<i>Referenti di area Piano di Zona</i>	1 1	<i>Referenti di area Piano di Zona</i>	2 1	<i>Referenti di area Piano di Zona</i>	1	<i>Piano di Zona</i>
<i>ETS</i>	2	<i>componente</i>	3	<i>componente</i>	2	<i>componente</i>	3	<i>componente</i>	1	<i>componente</i>	4	<i>componente</i>
<i>Parti sociali</i>	1	<i>componente</i>	1	<i>componente</i>	1	<i>componente</i>	1	<i>componente</i>	1	<i>componente</i>	1	<i>componente</i>
<i>scuola</i>	1	<i>componente</i>			1	<i>componente</i>						

Coordinatori dei tavoli

Tavolo	Ruolo	Ente di appartenenza
Area 1: Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	Marco Zonta - Sindaco	Comune di Rossano Veneto
Area 2: Persone anziane	Elena Mezzalira - Sindaco	Comune di Rosà
Area 3: Persone con disabilità	Helga Battaglin - Assessore	Comune di Rossano Veneto
Area 4: Dipendenze	Oscar Mazzocchin - Assessore; Zeudi Marini - Assessore	Comune di Cassola, Comune di Nove
Area 5: Salute mentale	Ellena Bontorin - Sindaco	Comune di Mussolente
Area 6: Inclusione sociale e povertà	Francesca Busa - Assessore	Comune di Bassano del Grappa

Sezione 6_ Programmazione operativa delle attività per obiettivo

6.1 Obiettivi di sistema

<i>n.</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Azione/intervento da realizzarsi nell'anno</i>	<i>AREA tematica (Indicare le aree interessate e il responsabile dell'azione)</i>	<i>Fonte/fonti di finanziamento che si intende impiegare</i>
1	Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)	1A) Si prevede di mantenere monitorato il rapporto AASS:Abitanti affinché continui ad essere garantito lo standard richiesto e ulteriormente migliorato, con una graduale diminuzione del servizio in forma esternalizzata; 1B) Proseguirà l'attività di coordinamento politico, attraverso la prosecuzione dei momenti di raccordo e confronto politico già in essere e potenziando la sinergia con la parte tecnica, in particolare rispetto alla costituzione del nuovo ATS e della riorganizzazione dei servizi annessi e della garanzia dei LEPS. Verranno svolti appositi percorsi di accompagnamento e garantiti incontri periodici con cadenza mensile; 1C) Si prevede la messa a punto del nuovo modello organizzativo di Servizio Sociale Professionale e specifico budget e cronoprogramma di riferimento.	ATS – Tutte le aree	Fondo Povertà MLPS; Contributo per il potenziamento del Servizio Sociale MLPS; Fondo per la Non Autosufficienza; Fondi Regionali per il Rafforzamento dell'ATS.
2	Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)	È prevista la prosecuzione del servizio per tutto il 2026. Nello specifico si intende: • continuare a garantire la supervisione mono-professionale di gruppo per Assistenti Sociale (A1) focalizzata al confronto sulla gestione di casi complessi e individuando dei focus tematici specifici sulla professione, rilevati da fabbisogno; • rafforzare la supervisione mono-professionale di gruppo per Assistenti Sociali (A1) con l'obiettivo specifico di rafforzare le competenze e la partecipazione attiva alla co-costruzione del nuovo modello di Servizio Sociale Territoriale in avvio con l'ATS; • rafforzare ed aumentare la supervisione individuale (A2) per Assistenti Sociali;	ATS – Tutte le aree	Fondi Europei – PNRR Fondo Nazionale Politiche Sociali (su DGR Regionali)

		• proseguire e potenziare la supervisione organizzativa d'équipe (A3) proseguendo l'attività sulle aree target già avviate e offrendo nuovi spazi di confronto alle équipe multidisciplinari istituite su nuovi servizi di Ambito; • avviare la supervisione di gruppo mono-professionale per altri operatori (A4), offrendo la possibilità ad educatori, psicologi e operatori socio-sanitari. Si intende, altresì, proseguire nell'attività di monitoraggio dell'efficacia del servizio e sulla mappatura dei fabbisogni locali, per programmare con efficacia e flessibilità sulla base delle esigenze emerse.		
3	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	Si prevede la prosecuzione dell'attività fino al raggiungimento del target previsto e di sviluppare una proposta strutturata per offrire continuità al LEPS in modo sostenibile.	ATS – Area Anziani	Fondi Europei – PNRR Altri fondi
4	Potenziamento dei servizi sociali	4A-B) La struttura sia amministrativa che sociale e multidisciplinare dell'ATS verrà potenziata, in particolare col recepimento del personale richiesto con l'apposito Avviso PON FSE del MLPS. Nel 2026 si intende altresì strutturare équipe di lavoro specifiche in materia di: • inclusione sociale; • disabilità e non autosufficienza; • povertà estrema e grave emarginazione; • famiglie con minori. 4C) Rif. Obiettivo sistema 1B); 4D) Si intende rafforzare il protocollo per la realizzazione delle EEMM, a partire da quello in uso e sulla scorta delle indicazioni del Decreto MLPS in materia, per tutte le tipologie di EEMM ed in complementarietà col regolamento in essere relativo alle UVMD. Si intende altresì portare ad approvazione il Regolamento Unico di Ambito per l'accesso ai servizi.	ATS – Tutte le aree	

		4E) Si prevede di concludere la definizione della nuova struttura tecnico – amministrativa dell’ATS e del relativo cronoprogramma di attuazione.		
5	Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)	Vedi quanto scritto nell’Area Inclusione obiettivo “ Consolidamento sostegni e strumenti per l’Inclusione sociale ”	ATS – Tutte le aree	
6	Potenziamento delle reti territoriali	6A) Con l’avvio dell’Azienda Speciale Consortile si intende adottare uno specifico protocollo per il funzionamento diffuso e condiviso delle reti territoriali, sia con le realtà locali che con gli altri enti pubblici (ULSS, Scuola, etc); 6B) Si prevede favorire maggiormente le procedure di co-progettazione e co-programmazione, anche attraverso apposita formazione tecnico-amministrativa. 6C) Rif. Obiettivo tematico 5).	ATS – Tutte le aree	Fondi Regionali
7	Pronto intervento sociale (LEPS)	Si prevede nel 2026 di procedere all'espletamento completo delle procedure di affidamento del servizio. Si adotterà il primo protocollo di Ambito sul servizio.	ATS – Tutte le aree	Fondo Povertà – Quota Servizi Fondo Povertà – Povertà Estrema

6.2 Obiettivi tematici

Tavolo Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

<i>n.</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u></i>	<i>Responsabile dell'azione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)</i>
1-2	<i>Sviluppo degli strumenti organizzativi a favore della famiglia e Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia</i>	Implementazione dello Sportello per l'assistenza familiare a supporto della persona fragile e della sua famiglia attraverso l'individuazione di un'assistente familiare sulla base dei bisogni espressi; consulenza sulla normativa di riferimento e orientamento dell'assistente familiare. Inoltre, verrà predisposto un nuovo avviso per il proseguo del servizio. Prosecuzione interventi a supporto delle famiglie con figli minori. Sono stati pubblicati i bandi ed erogati i contributi relativi a: • Fattore Famiglia DGRV 1406/2023 "Voucher Nidi" • Famiglie fragili DGRV 1076/2023 • 5 sportelli di assistenza familiare attivati nel territorio dell'ATS (23 Comuni).	ATS	n. accessi allo sportello n. domande liquidate	Famiglie
		PROGETTO INSIEME: DGR 69/2023 Consolidamento delle procedure e degli strumenti definiti all'interno della progettualità in particolare la strutturazione dell'equipe e la sperimentazione delle varie tipologie di intervento a supporto della famiglia.	ATS	numero di equipe multidisciplinari interservizio attivate	Famiglie

		Inoltre, si prevede la configurazione della rete e sperimentazione dei sistemi interistituzionali di presa in carico. Target: famiglie multiproblematiche con minori. Durata del progetto fino al 30 settembre 2026.		numero di famiglie prese in carico	
		DGR n. 115 del 12 febbraio 2024 “1.000 GIORNI DI NOI” Continueranno nel corso dell’anno le attività a supporto dei genitori con figli nei primi 1000 giorni di vita dei bambini/e per favorire nel medio/lungo periodo un modello da includere nei piani delle politiche familiari. Proseguiranno gli interventi di family coaching /networking volti a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e di prossimità (come ad esempio family coaching, networking tra le famiglie, consulenze, servizi dedicati ecc).	ATS	n. iniziative realizzate n. riunioni cabina di regia n. riunioni monitoraggio ATS con Regione n. partecipanti iniziative	Famiglie
		Centro per le Relazioni e le famiglie: implementazione delle attività del Centro e decentramento delle attività in carico ai vari professionisti che le potranno ospitare anche all’interno del proprio studio. Predisposizione del nuovo bando per l’accreditamento di professionisti All’interno del Centro sono attivi lo “Sportello Famiglia” pensato per fornire informazioni sui servizi pubblici e privati presenti nel territorio, lo “Sportello per il cittadino”, per offrire gratuitamente alla cittadinanza un primo incontro orientativo e informativo su questioni di ordine giuridico e la consulenza legale garantita da un gruppo di avvocati accreditati.		n. accessi al Centro: n. partecipanti laboratori: realizzazione nuovo bando n. professionisti accreditati n. partecipanti incontri formativi/informativi n. accessi Sportello famiglia n. accessi di persone presso i professionisti. Attivazione Sportello DSA	Famiglie

		Accanto all'attività ordinaria vengono proposti corsi, laboratori, convegni, tutte opportunità rivolte alla cittadinanza con l'intento di fornire competenze e conoscenze alla famiglia nei vari cicli di vita. Nel corso del 2026 verrà avviato lo Sportello DSA.			
		Alleanze Territoriali per la Famiglia "F.I.R.S.T. Famiglie Interconnesse e Reti Solidali Territoriali": Alleanze Territoriali per la Famiglia: nel corso del 2026 verrà formalizzato lo Statuto che regolerà l'attività del tavolo "Family Lab. Implementazione dello spazio "InForma", dispositivi digitali all'interno di ogni sito comunale oltre all'istituzione di una pagina social (Fb e Instagram) dedicata al progetto. Progettazione di percorsi dedicati alla Genitorialità Sociale con l'obiettivo di realizzare una banca dati di persone/famiglie che si rendono disponibili, in seguito alla formazione, a svolgere volontariato a sostegno di altre famiglie in difficoltà temporanea. La banca dati diventerà patrimonio di risorse dell'ATS. Implementazione dello Sportello Generazione XY – Z – A dedicato a consulenze (educative, psicologiche e pedagogiche) rivolte a genitori con figli minori e/o agli adolescenti che ne fanno richiesta. Implementazione della rassegna dedicata ai preadolescenti e agli adolescenti con lo scopo di promuovere la cultura del confronto e del dialogo positivo tra adulti e giovani.		Approvazione Statuto tavolo Family Lab n. di percorsi formativi sulla Genitorialità sociale n. rassegne adolescenti: n. consulenze attivate dello Sportello XYZ	
3	<i>Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità</i>	Gestione associata dei minori in comunità: a seguito della conclusione del lavoro di elaborazione di una bozza di regolamento per la gestione associata, il testo verrà sottoposto al gruppo di lavoro che sta supportando la costituzione dell'ATS al	ULSS, Comune coordinatore del tavolo	Approvazione in Comitato dei sindaci	Minori

		fine di avere una validazione giuridica prima dell'approvazione definitiva.			
		Progetto PIPPI: prevista la realizzazione di un nuovo progetto Pippi finanziato con il Fondo Nazionale Politiche Sociali per 50.000 € e fondi regionali per 12.500 €. Il progetto vedrà il coinvolgimento di 10 nuclei con minori di età 0-17 segnalati al servizio di protezione e tutela minori nel corso del 2016. Il progetto prevede per ogni nucleo l'attivazione di dispositivi quali l'educativa domiciliare, l'attivazione di gruppi per genitori e bambini o ragazzi, una specifica attività da svolgere con le scuole o, per i ragazzi più grandi, l'attivazione di laboratori educativi e il supporto di figure di riferimento educativo. Progetto careleavers: Si prevede di proseguire con i progetti individualizzati, fino al compimento del 21 anno di età	ULSS	10 famiglie PIPPI 12 3 ragazzi coinvolti	giovani
4	<i>Sostegno e presa in carico della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale e prevenzione delle forme di disagio COVID correlate</i>	Lo sviluppo del servizio in termini di Polo adolescenti potrebbe non solo continuare ad essere un punto di riferimento attivo per i bisogni emergenti della popolazione giovanile, in primis quelle legate alla salute mentale, con priorità di intervento, ma anche introdurre interventi non solo in ottica riparativa bensì preventiva, promozionale e capacitante, in un'interfaccia ancora più attiva con le reti del territorio. E' prevista una coprogettazione finalizzata in particolare a sviluppare attività preventive nelle scuole.	ULSS/ETS	ragazzi > 200 revisione linee guida e criteri di accesso	Adolescenti, genitori
5	<i>Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza</i>	All'interno del tavolo di Coordinamento è previsto il coinvolgimento di:	ULSS, ATS	Aggiornamento del protocollo,	Donne vittime di violenza

		- un rappresentante della unità Operativa di Ostetricia e della Pediatria. - un rappresentante della Centrale Operativa Territoriale in un'ottica di sempre maggior continuità ospedale/territorio al momento della dimissione della vittima di violenza dal Pronto Soccorso. Nel 2026 proseguiranno gli incontri di formazione		individuazione soluzione H24	
7	<i>Promozione del benessere e della partecipazione giovanile</i>	ARDENTI Nel 2026 sarà attiva la co-progettazione triennale "Ardenti", a valere sulla DGR 66/24 Prendo spazio. “ARDENTI” è un piano triennale per rafforzare le politiche giovanili nella Pedemontana, nato dagli apprendimenti di progetti precedenti come Branchie e Cose da Giovani. Il percorso punta a costruire un patto territoriale stabile tra enti, scuole e giovani, con interventi diffusi nei Comuni e un forte approccio di ricerca-azione. Le quattro linee del piano sono: MICCE (mappatura e attivazione di presidi giovanili locali), TORCE (valorizzazione delle competenze e culture giovanili in spazi educativi come il Centro Giovanile e la futura Casa dello Studente), FALÒ (partecipazione e cittadinanza attiva, in continuità con esperienze come CiRiguarda), e BRACI (accompagnamento e inclusione dei giovani più fragili, come NEET o a rischio dispersione). Le azioni trasversali includono un tavolo interistituzionale, una mappatura dei luoghi giovanili e un osservatorio territoriale per monitorare e valutare gli impatti. Il piano coinvolge giovani dai 13 ai 25 anni e promuove una rete di partner educativi, sociali e culturali per “accendere” nuove energie e presenze giovanili sul territorio. PROGETTO MICCE (Linea 1 - LABORATORI GIOVANI):	ETS, Comuni		Giovani
		PROGETTO MICCE (Linea 1 - LABORATORI GIOVANI):	Comune di Roana	400 giovani dai 13 ai 25 anni	Giovani

		Con questo progetto viene rilanciato il dialogo e la collaborazione con i Comuni, le agenzie educative e gruppi di rappresentanza giovanile del territorio, con l'obiettivo di rafforzare l'analisi delle risorse territoriali e individuare dei luoghi significativi nei quali far convergere proposte e processi di animazione di strada e sviluppo di comunità. Questi spazi vengono denominati "Punti Luce", con riferimento culturale al percorso promosso a partire dal 2014 da Save the Children per la creazione di spazi ad alta intensità educativa in zone marginali e/o svantaggiate. Il progetto verrà avviato con i fondi dedicati alla 1^ annualità e proseguirà con uno sviluppo sui successivi di 18 mesi, con azioni finalizzate a 1) supportare la gestione formale condivisa degli spazi (Punti Luce) fra gruppi giovanili e stakeholder territoriali a livello comunale, 2) affiancare i giovani coinvolti e attivati nelle diverse iniziative, al fine di raccogliere collettivamente pratiche, strumenti formali e informali, apprendimenti utili per coinvolgere le generazioni che si affacciano all'adolescenza o altri parti. In questa fase progettuale, si promuoverà un confronto stabile e strutturato fra i territori della pianura e dell'Altopiano dei 7 comuni. Migliorie e risorse aggiuntive: nel corso del triennio il progetto beneficerà di risorse in cofinanziamento mese a disposizione dalla rete dei partner operativi del terzo settore con attività educative presso i "Punti Luce" e l'attività di comunicazione ad esse correlate. Grazie alle risorse e competenze del partenariato di "Ardenti", continueranno le azioni di narrazione e coinvolgimento delle comunità locali (secondo l'approccio community-driven alle politiche giovanili sperimentato in questi anni in alcuni territori). PROGETTO TORCE (Linea 2 - CRE-A-ZIONI):			
--	--	---	--	--	--

	Il progetto è finalizzato a sperimentare la creazione di uno o più presidi dedicato agli studenti (in più sedi), in particolare quelli del ciclo superiore, definito Casa dello Studente(GenZ Space) Grazie al lavoro di rete con le scuole e i gruppi di rappresentanza studentesca, sarà possibile far emergere tramite proposte pratiche e operative le dimensioni culturali che interessano i giovani, sotto forma di linguaggi, passioni, visioni sul futuro, tematiche di interesse specifiche (esperienze formative e di crescita personale, sport, esperienze ludiche analogiche e digitali, musica, arte, tecnologia, attualità politica e diritti). La realizzazione delle attività vede una messa in gioco alla pari dei giovani e delle organizzazioni del territorio. Verso gli adulti della comunità si promuove un riconoscimento dell'importanza di lavorare sulle competenze e passioni dei giovani come dispositivo di lavoro educativo, formativo e sociale. Un percorso parallelo è già in essere nell'Altopiano, in quanto presso l'IIS Mario Rigoni Stern verrà realizzato un presidio (già finanziato con fondi GAL). Il presidio diverrà sia laboratorio scolastico che spazio di incontro e aggregazione in orario extrascolastico (compresi sabato e domenica), con modalità di accesso indipendenti da quelle scolastiche. La posizione del presidio è strategica in quanto nelle sue vicinanze sono presenti altre strutture quali la biblioteca, palestre, parchi e spazi verdi pubblici, e l'obiettivo quello di valorizzare queste risorse aprendole alla comunità con iniziative culturali e proposte di animazione di comunità. Il progetto sarà avviato con i fondi dedicati alla 1^ annualità e proseguirà con uno sviluppo sui successivi di 18 mesi dove si punterà ad ampliare gli orizzonti geografici e culturali delle iniziative. Questo significherà lavorare assieme a giovani e attori territoriali per mantenere e rafforzare le iniziative sperimentate attraverso Torce e consolidare la sperimentazione attorno alla Casa dello Studente(GenZ Space), investendo stabilmente sui presidi individuati nella prima annualità. Migliorie e risorse aggiuntive: nel corso del triennio il progetto beneficerà di risorse	Comune di Nove	200 giovani dai 13 ai 25 anni	Giovani
--	--	----------------	--------------------------------------	---------

		in cofinanziamento mese a disposizione dalla rete dei partner operativi del terzo attraverso attività educative presso le sedi individuate e l'attività di comunicazione a esse correlate. Inoltre la rete di partenariato potrà capitalizzare reti e collaborazioni con interlocutori nazionali e internazionali, al fine di perseguire due obiettivi paralleli: 1) aumentare il livello di attrattività del territorio sia per i giovani locali sia per giovani di altri territori, 2) generare opportunità ed esperienze ai giovani locali a livello nazionale e internazionale, qualificando ulteriormente l'offerta di crescita dedicata alle nuove generazioni. PROGETTO FALO' (Linea 3 - DIRE_FARE PARTECIPARE): È finalizzato a sperimentare dispositivi (all'inizio, in un'ottica di osservazione, studio, esplorazione e prove) per la partecipazione continuativa dei giovani ai processi istituzionali (amministrazioni comunali e scuole in primis) di definizione, sviluppo, realizzazione e valutazione delle politiche giovanili territoriali. Prima dell'effettiva sperimentazione di dispositivi strutturati o semi-strutturati, è prevista una fase di dialogo, ascolto, analisi e affiancamento di percorsi già in essere (l'esperienza all'interno della Zona AGESCI "Colline del Brenta" di "CiRiguarda", il percorso con SOS Villaggi dei Bambini denominato "Together", il progetto "Blank_", il collettivo "Formicaio", la Scuola di politiche "Oltrevia" e le esperienze già intercettate o promosse dalle amministrazioni comunali del territorio: il podcast "BeEurope", il gruppo giovanile formatosi con l'esperienza videoludica di "SpazioZero" in Biblioteca Civica, il progetto "Yamag", il collettivo nato attorno alla realizzazione di "AnimaFest" a Bassano del Grappa, il gruppo "GoTo" di Valbrenta, le consulte giovani a Cartigliano ed a Nove, il C-staff di Rossano Veneto).	Comune di Cassola	50 giovani dai 13 ai 25 anni	Giovani
--	--	--	-------------------	------------------------------	---------

		Il progetto sarà avviato con i fondi dedicati alla 1^ annualità e proseguirà con uno sviluppo sui successivi di 18 mesi progetto a valere sui fondi futuri, durante i quali si farà una prima valutazione di quanto sperimentato e appreso in Falò, e si passerà ad una seconda fase di formalizzazione istituzionale dei percorsi, supporto ai giovani attivi nel coinvolgere i loro pari e trasmettere ad essi strumenti e apprendimenti utili per far maturare ed evolvere i percorsi attivati. Fra le evoluzioni previste vi sono: qualificazione dei percorsi di consultazione territoriale dei giovani, rafforzamento delle strategie comunicative verso la popolazione giovanile, riconoscimento formale dell'impegno dei giovani all'interno delle carriere scolastiche e professionalizzanti, connessione con altre esperienze extra-territoriali che hanno finalità affini. Migliorie e risorse aggiuntive: nel corso del triennio il progetto beneficerà di risorse in cofinanziamento messe a disposizione dalla rete dei partner operativi del terzo settore con attività di facilitazione e partecipazione dei gruppi giovanili coinvolti e l'attività di comunicazione a essa correlata: la comunicazione, inoltre, potrà diventare un oggetto di approfondimento e studio con i giovani coinvolti da "Falò", per poter diventare uno strumento di narrazione di tutta la proposta "Ardenti". PROGETTO BRACI (Linea 4 - FUORI CONTESTO) È finalizzato a rafforzare i dispositivi di lavoro con la vulnerabilità giovanile (neet, dispersione, ecc.), anche in ottica di prevenzione, secondo quanto sperimentato nei progetti precedenti (in particolare con le azioni del progetto "Branchie" DGR 479/23.	Comune di Mussolente	20 giovani nella fascia 17-30 20 giovani nella fascia 15-19	
--	--	---	----------------------	---	--

		Il progetto sarà avviato con i fondi dedicati alla 1^ annualità e proseguirà con uno sviluppo sui successivi di 18 mesi progetto a valere sui fondi futuri, con l'obiettivo di implementare un servizio stabile (o una rete di servizi stabili) dedicato ai giovani in condizioni di vulnerabilità, svantaggio e/o a rischio che esperiscono difficoltà più o meno temporanee. Questo servizio si pone come un presidio di ascolto e aggancio a livello territoriale, orientamento fra le diverse offerte e risorse disponibili, aggregazione all'interno di progetti personalizzati delle risorse presenti e coerenti con i bisogni espressi dai giovani destinatari, cura dei contatti - secondo un approccio di case management - fra i diversi attori coinvolti. Migliorie e risorse aggiuntive: nel corso del triennio il progetto beneficerà di risorse in cofinanziamento messe a disposizione dalla rete dei partner operativi del terzo settore con attività educative di supporto a ragazze e ragazzi in condizione di vulnerabilità e l'attività di comunicazione a esse correlate. Inoltre la rete di partenariato può contare su alcuni luoghi già operativi in forma significativa su questo disagio, in particolare in Villa Angaran San Giuseppe a Bassano del Grappa sono in corso esperienze di accompagnamento per adolescenti in condizione di vulnerabilità (laboratori creativi e professionalizzanti, orientamento, tutoraggio) grazie a progetti a loro dedicati ("In Chill", sul disagio psicologico e "Un mondo possibile" rivolto a ragazze e ragazzi con problematiche del neurosviluppo, entrambi sostenuti da Fondazione "Con i Bambini" e realizzati dalla Cooperativa Adelanate s.c.s.).			
		<i>Ci sto? Affare fatica!:</i> proseguirà verosimilmente con la configurazione del 2025.	ETS, Comuni	si prevede di replicare i risultati del 2025 a cui si rimanda nella sezione indicatori	Giovani

		Prosegue il progetto ROSACT finalizzato a coinvolgere i giovani nella cura del bene comune, educarli alla collaborazione e al rispetto del luogo in cui vivono			
		<i>Think tank Scuola Media</i> Vi saranno due momenti importanti per il Think tank: 4 incontri a febbraio 2026 di report dell'indagine ai docenti nei 4 territori sub-ambiti a cui afferiscono i 13 IC coinvolti; un momento più ampio e partecipato a settembre, rivolto a tutto il territorio e a tutte le professioni educative a settembre 2026.	ETS, scuole	N. studenti coinvolti N. eventi formativi	Giovani, docenti

Tavolo Area Anziani

n.	Obiettivo	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)
2	Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno.	progetto “sentinella” Sentinella si è concluso a metà anno nel Comune di Rosà, mentre da agosto ha preso avvio Le Corti anche nei Comuni di Nove, Cassola e Rossano Veneto. Il progetto presentato alla Regione del Veneto nell'ambito dei finanziamenti per l'invecchiamento attivo è risultato assegnatario di finanziamento e pertanto l'attività è garantita fino ad agosto 2026. Nel corso del 2026 si cercheranno risorse sia pubbliche che private per garantire la prosecuzione per tutto l'anno.	Comune, ETS	Anziani monitorati > anno 2025 Volontari coinvolti > anno 2025	Anziani, carginer
3	Raggiungimento del riallineamento del numero impegnative di residenzialità per persone non autosufficienti con ridistribuzione di nuove risorse per impegnative, in attuazione del Piano Pluriennale previsto dalla programmazione regionale	Consolidare la metodica di budget attraverso: - monitoraggio trimestrale del tasso di occupazione per case mix - almeno 2 incontri in plenaria con i Centri servizio per analizzare eventuali criticità e proporre soluzioni condivise -	ULSS, Centri servizio	Almeno 2 incontri con i centri servizio Report trimestrali di monitoraggio del budget per centro servizi. idr/posti=87%	Anziani non auto, centri servizio

4	<i>Uniformare e allineare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone anziane non autosufficienti</i>	Dopo la stesura del regolamento e la verifica della simulazione relativa ai criteri di contribuzione uniformi su tutto il territorio è previsto di approvare il regolamento per poi darne piena applicazione all'interno dell'ATS la cui costituzione ed avvio è prevista entro l'estate del 2026	ATS, ULSS Comuni,	Approvazione regolamento	
5	<i>Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali</i>	Incontri di approfondimento sui profili assistenziali presenti in centro servizi ai fini della valutazione della complessità assistenziale del case-mix anche alla luce delle implicazioni nella determinazione del budget per centro servizi. Incontro in plenaria con gli assistenti sociali dei comuni per condividere modalità uniformi per l'informazione relativa al sistema di offerta dei centri servizi e per le regole di valutazione della domanda e messa in lista d'attesa.	ULSS, servizio centri	Report di analisi trimestrali collegate alle liquidazioni a saldo del budget.	Anziani non autosufficienti
6	<i>Potenziare il Progetto Solievo rivolto alle persone fragili e alle loro famiglie, attraverso la collaborazione con la rete territoriale, per favorire la permanenza a domicilio dei malati di demenza e sostenerne le abilità residue con attività dedicate. Attivare nuovi centri Solievo mirati alle esigenze specifiche delle persone affette da</i>	Prosecuzione delle attività dei centri attivati. Prosecuzione nelle attività di formazione e supporto ai volontari da parte dell'associazione referente.	ULSS, Comuni, Volontariato	9 centri attivi	Persone affette da demenza, Alzheimer

	<i>malattia di Parkinson. (es progetti sollievo)</i>				
7	<i>Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone (es. implementazione programma invecchiamento attivo).</i>	Si prevede di realizzare un focus sulle iniziative presenti sul territorio con l'obiettivo di mettere in rete tali esperienze e valutare le possibili sinergie.	ULSS, Volontariato, Comuni	Incontro specifico del tavolo anziani	Anziani
9	<i>Collaborare allo sviluppo delle Azioni del Piano Triennale del fondo Alzheimer e demenze</i>	Dopo aver prodotto e condiviso gli strumenti diagnostici nel corso della prima parte del 2025, il progetto entrerà nella fase operativa con i primi arruolamenti dei pazienti ULSS n. utenti arruolati Persone affette da demenza, Alzheimer	ULSS	n. utenti arruolati	Persone affette da demenza, Alzheimer

Tavolo Area Persone con disabilità

<i>n.</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u></i>	<i>Responsabile dell'azione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)</i>
1	<i>Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi</i>	Il servizio di integrazione scolastica proseguirà anche nel 2026 con una graduale e progressiva riorganizzazione volta a gestire parte delle attività in forma individuale e parte in laboratori o piccoli gruppi con il coinvolgimento esteso del gruppo classe. Sono previsti incontri specifici con gli istituti scolastici per illustrare l'iniziativa e condividerne opportunità e benefici. Anche nei confronti dell'ente gestore del servizio saranno realizzati incontri specifici per approfondire l'argomento.	ULSS, ETS gestore del servizio, Scuole	avvio di almeno 12 laboratori	Minori con disabilità
2	<i>Implementare gli interventi a favore dei caregiver</i>	Proseguirà l'assegnazione dei contributi a sostegno dei caregiver nell'ambito delle risorse economiche assegnate. Proseguirà inoltre la disponibilità a garantire colloqui individuali per sostenere i caregiver che richiedono un percorso dedicato al supporto o che necessitano di eventi dedicati all'informazione/formazione.	ULSS	n. beneficiari (in relazione alle disponibilità) n. colloqui individuali = 100% richieste	Caregiver
3	<i>Raggiungimento dell'adeguamento dei processi di programmazione e dei meccanismi di regolazione del sistema</i>	Saranno mantenuti con gli enti gestori gli incontri periodici sui temi normativi, sulla programmazione degli interventi futuri e su specifiche situazioni maggiormente complesse. E 'ormai a pieno regime l'utilizzo del sistema informativo il sistema Atlante e l'aggiornamento delle SVaMDi, che consentono di avere una situazione aggiornata degli utenti	ULSS, ETS	3 incontri all'anno di coordinamento	Persone con disabilità

	<i>di unità di offerta residenziale e semiresidenziale in relazione alla programmazione regionale</i>	accolti nelle strutture semiresidenziali e residenziali utilizzabile per: • Programmazione degli inserimenti e delle dimissioni nel rispetto dei vincoli di budget • Verifica del tasso di copertura dei posti anche ai fini della LR22/2002 • Snellire i processi di liquidazione delle prestazioni Tale collaborazione ha consentito un efficace gestione delle UVMD e dell'aggiornamento degli strumenti valutativi (SVaMDi).			
4	<i>Garantire una risposta educativa assistenziale e di supporto alla famiglia unitaria e continuativa</i>	Sarà mantenuta la collaborazione con i componenti della rete assistenziale per la corretta gestione del protocollo di integrazione con l'ATS	ULSS, Comuni, ETS		ETS
5	<i>Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone con disabilità</i>	Prosecuzione dell'attività grazie al mantenimento degli incontri in equipe multidimensionale per l'accompagnamento alle scelte sul progetto di Vita e nei passaggi tra servizi. Incontri di coordinamento e condivisione sui criteri e sulle opportunità con l'ATS.	ULSS, ATS	Incontri per ogni utente in carico con richiesta di formulazione di progetto di vita e rivalutazione annuale per le persone con disabilità ultrasessantacinquenni per valutare se persistono i requisiti di permanenza presso i servizi per persone con disabilità.	Persone con disabilità

6	<i>Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali</i>	Utilizzo Scheda SVaMDi e suo caricamento nel portale regionale Atl@nte quale criterio omogeneo per l'accesso ai servizi e progetti. Aggiornamento costante delle valutazioni multidimensionali (SVAMDI) per mantenere aggiornata la valutazione sugli utenti in carico.	ULSS	100% schede SVaMDi inserite per attivazione servizi e progetti	Persone con disabilità
7	<i>Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi</i>	Implementazione ulteriore degli interventi a favore del Dopo di Noi. Attuazione degli interventi previsti per l'inclusione delle persone con disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico DM 13 di ottobre 2025.	ULSS, ETS	n. utenti Dopo di Noi > 10 n. collaborazioni e progetti (ex DGR778/2023) > 200	Persone con Disabilità grave prive del sostegno familiare. Persone con autismo.

Tavolo Area Dipendenze (tavolo dipartimentale)

<i>n.</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u></i>	<i>Responsabile dell'azione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)</i>
<i>1</i>	<i>Promozione di iniziative negli ambiti della prevenzione universale, selettiva e indicata (con particolare attenzione alla popolazione giovanile), garantendo il supporto attivo di adulti significativi</i>	Prosegue la strategia di intervenire in luoghi anche non strettamente connotati dei servizi per le dipendenze con l'obiettivo di agganciare il più precocemente possibile i giovani e i nuovi assuntori di sostanze. È emersa la necessità di recuperare e valorizzare gli interventi di prossimità, agendo direttamente nei luoghi di vita e aggregazione dei giovani. * Unità Mobili e di Strada: Si intende potenziare le esperienze di prossimità attraverso unità mobili, valorizzando il modello della Fondazione San Gaetano. L'obiettivo è intervenire in contesti come piazze, sagre, luoghi di incontro. * Progetto "Sulle Sagre": avvio del progetto definito nel corso del 2025. * Intercettazione Precoce: possibilità di utilizzare operatori di strada per "agganciare" gruppi di adolescenti che manifestano comportamenti a rischio o creano disagio sul territorio, con l'intento di intervenire prima che sia necessario il coinvolgimento delle forze dell'ordine. Questi interventi non si limiterebbero alla sola informazione sui rischi, ma mirerebbero a costruire relazioni e a indirizzare i ragazzi verso luoghi di ascolto non stigmatizzanti (es. case della comunità, spazi informali).	ULSS, ETS, Comuni	100% delle richieste Avviare le prime collaborazioni con Amministrazioni Locali e pro-loco.	Giovani e giovanissimi Famiglie
<i>2</i>	<i>Attivazione di interventi di cura e presa in carico di</i>	In considerazione dei positivi risultati raggiunti, prosegue il progetto "Porta Aperta" che prevede la presa in carico di situazioni lungo assistite e il loro accompagnamento consapevole	ULSS	n. utenti seguiti	Potenziali lungo assistiti

	<i>persone con Disturbo da Uso di Sostanze (con particolare attenzione alla popolazione giovanile e alle persone lungoassistite) finalizzati all'accompagnamento riabilitativo e al reinserimento sociale</i>	all'interno della rete dei servizi in particolare: con i medici di famiglia, con i servizi Comunali, con gli altri servizi dell'Azienda ULSS.			
3	<i>Potenziamento degli interventi e delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico</i>	Proposta di una "Carta Etica" Territoriale: E' stata proposta la creazione di una "carta etica", per formalizzare una rete di contrasto al gioco d'azzardo. L'obiettivo è creare un documento operativo con azioni precise e scadenze definite, superando l'approccio di un semplice manifesto di intenti. Si prevede il coinvolgimento di un vasto numero di attori: comuni, forze dell'ordine (con formazione specifica per i controlli), medici di medicina generale, associazioni di categoria, sindacati, centri di assistenza fiscale (CAF), associazioni sportive e case della comunità.	ULSS, ETS	% attuazione dei progetti inseriti nel Piano Operativo aziendale sul Gioco d'Azzardo Patologico	Utenti dei Servizi per le Dipendenze
5	<i>Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: riduzione extrabudget</i>	Proseguire negli incontri con gli Enti accreditati ed utilizzo sistematico della scheda di inserimento al fine di ottimizzare il ricorso agli ETS accreditati per percorsi riabilitativi residenziali nel rispetto delle priorità di intervento e del budget delle risorse.	ULSS, ETS	Extra budget < 2025	Servizi per le Dipendenze, Privato Sociale Accreditato, Uffici regionali
6	<i>Rafforzamento e sviluppo di servizi territoriali innovativi</i>	Prosecuzione del progetto condiviso da tutte le realtà del territorio denominato Positive Vibes , è dedicato a persone che hanno terminato la fase residenziale riabilitativa nelle comunità accreditate e che continuano però ad avere bisogno di un	ULSS, ETS	n. azioni implementate	Dipartimenti per le Dipendenze,

		ambiente protetto o a persone che sono in trattamento presso i servizi ma possono avvalersi positivamente di attività laboratoriali o ludico/sportive, nell'ottica della prevenzione delle ricadute. Tra le azioni previste si ricordano attività pedagogico/educative e/o occupazionali (ad esempio laboratori terapeutici educativi per la gestione delle emozioni e laboratori terapeutici sul tema delle dipendenze).			Privato Sociale Accreditato Giovani e giovanissimi, Famiglie con presenza di persone con dipendenze patologiche Persone lungo assistite
--	--	---	--	--	---

Tavolo Area Salute Mentale

n.	Obiettivo	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)
1	Integrazione inter-istituzionale	Prevista l'avvio della nuova unità di offerta residenziale per utenti in doppia diagnosi presumibilmente entro la primavera/estate del 2026. La struttura sarà di carattere sanitario, a valenza riabilitativa e con budget suddiviso tra Dipartimento di salute mentale e Dipendenze.	ULSS, ETS	Monitoraggio protocollo e casi gestiti in integrazione	Utenti con doppia diagnosi
2-3	Consolidare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli enti locali, l'associazionismo ed il volontariato - Favorire la co-programmazione e la co-progettazione	Centri diurni: progressiva operatività nel 2026 Budget di salute: avvio delle operatività con gli ETS a seguito della convenzione. Per il 2026, in considerazione dell'approccio innovativo e della necessità di garantire una forte integrazione tra Azienda Ulss, Amministrazioni Comunali e ETS per la gestione del progetto in particolare per il tema della residenzialità leggera, viene costituito un gruppo di lavoro distrettuale (quindi 2 a livello di Dipartimento) per l'avvio di altrettante sperimentazioni di residenzialità leggera in relazione ai fondi sanitari del budget di salute. Per dare supporto alla progettualità è previsto l'attivazione anche di uno specifico percorso formativo a cui potranno partecipare i componenti del tavolo che lo ritengano necessario oltre agli operatori del territorio coinvolti.	ULSS ULSS/Comuni/ETS	Avvio di una sperimentazione per distretto di residenzialità leggera. Costituzione gruppo di lavoro Ulss/comuni Realizzazione percorso formativo sul budget di salute.	Persone con problemi di salute mentale ETS

		Definizione di una proposta progettuale di prevenzione e intercettazione precoce del disagio giovanile realizzato dal Dipartimento di Salute Mentale in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali. Il progetto sarà gestito integralmente dal Dipartimento per tutte le attività sanitarie e sociosanitarie mentre per il supporto logistico e per le attività di promozione è prevista la collaborazione con le amministrazioni comunali.		Approvazione ed avvio del progetto	Giovani
--	--	--	--	------------------------------------	---------

Tavolo Area Inclusione

n.	Obiettivo	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)
2	Consolidamento sostegni e strumenti per l'Inclusione sociale	2A) Nel 2026 si intende dare continuità agli interventi di inclusione (Servizio Educativo Domiciliare e Territoriale e Sostegno alla Genitorialità e Assistenza Domiciliare e Servizi di Prossimità) e, implementando coi i tirocini di inclusione sociale secondo la DGR dedicata (DGR n. 631/2023), con il Pronto Intervento Sociale e con la mediazione familiare. Proseguirà l'implementazione della DGR nr. 69/2023 anche a fronte dell'ulteriore implementazione del catalogo di servizi e potenziata e completata dall'offerta della DGR nr. 827/2025. L'ATS produrrà anche una proposta condivisa per la gestione della nuova edizione del Reddito di Inclusione (DGR nr. 1130/2025). I tavoli attualmente in essere verranno potenziati, anche in vista della nuova costituzione dell'ATS. 2B) Si propone elaborare le Linee Guida per la presa in carico multidisciplinare in modo da renderle univoche per tutte le progettualità e di giungere alla sottoscrizione di un unico protocollo, con identificazione di apposite strategie condivise per l'adattabilità ad altri progetti di Ambito finalizzati alla presa in carico multidisciplinare all'inclusione sociale per più progettualità e soggetti. Inoltre, grazie all'Avviso PON 21/27 per il potenziamento degli ATS e al consolidamento di alcuni nuovi servizi si prevede la strutturazione di specifiche équipe di servizio multidisciplinari e stabili all'interno dell'ATS, quali: • povertà ed inclusione sociale; • famiglia e minori; • pronto intervento sociale; • non autosufficienza.	ATS	2A) N. sostegni attivati e tipologia di sostegni attivati; N. beneficiari raggiunti per ogni Comune; Platea di beneficiari raggiunti. 2B) Composizione EEMM formalizzata; Linee guida per la presa in carico multidisciplinare; Protocolli ULSS – ATS; n° équipe multidisciplinari strutturate; 2C) N. sportelli presenti; N. di accessi - N. prestazioni attivate. 2D) N. di mediatori coinvolti; N. e tipo di interventi richiesti di mediazione culturale.	Famiglie vulnerabili, persone in condizione di grave povertà e/o emarginazione sociale, persone immigrate; fasce deboli

		2C-D) Verrà data prosecuzione al servizio dello Sportello Immigrati, anche con uno strutturato servizio di mediazione culturale per tutto l'ATS.			
3	<i>Promuovere il rafforzamento dei servizi di segretariato sociale. Promuovere l'integrazione dei diversi servizi su situazioni complesse attraverso il PUA – anche come punto di raccordo tra tutte le risorse presenti nel territorio</i>	3A) Nel 2026 si intende strutturare un servizio di Segretariato Sociale dislocato e rispondente alle caratteristiche del PUA, prevedendo almeno nr. 5 sportelli territoriali, a fronte della futura organizzazione dell'ATS. Verrà comunque mantenuta una forma di Segretariato Sociale di Ambito nella fase di transizione e si cercheranno modalità di raccordo con le Case delle Comunità e col PUA sanitario già in essere.	ATS, Comuni, ULSS	3A) Dati SIOSS Segretariato Sociale; Realizzazione studio di fattibilità; Modalità di raccordo coi PUA sanitari presso le Case delle Comunità.	Tutta la popolazione
4	<i>Sviluppo e ampliamento Sistemi informativi dedicati al sociale</i>	4A) Nel 2026 l'ATS intende attrezzarsi di un unico software informativo per la presa in carico sociale ed il PUA e di iniziare a strutturare un'infrastruttura informatica comune atta a rendere l'attività dell'ATS accessibile e fruibile in egual misura e modalità da ciascuna sede operativa prevista, ad inter operare con altri sistemi informativi già in uso e forniti a livello regionale o nazionale, a sistematizzare le modalità di raccolta e registrazione delle informazioni e dei dati anche al fine di avere valide ed aggiornate banche dati, utili per la programmazione locale e l'analisi dei bisogni e degli impatti.	ATS, Comuni	4A) Studio di fattibilità – Offerte – Sistemi informativi adottati – Livelli di interoperabilità	Operatori dell'ATS
5	<i>P.U.C. – Progetti utili alla collettività</i>	5A-D) Nel 2026 si intende valorizzare i PUC come occasioni di inclusione e propulsori di welfare comunitario. L'esperienza si collocherà in un più ampia proposta di Ambito di territorializzazione delle nuove Linee Guida Regionali sul welfare generativo a favore di un generale aumento	ATS, Comuni	5A-D) % di Comuni con PUC (o simil attività) attivi; n° di PUC attivi (simil attività) nell'ATS; n° di comuni con PUC attivi; n° beneficiari partecipanti ai	Famiglie vulnerabili, persone in condizione di grave povertà e/o emarginazione

		dell'attivazione delle reti territoriali e del valore sociale delle comunità. Ad integrazione Rif. Ob. 6 LEPS.		PUC; n° nuove procedure per la gestione dei PUC e/o di progetti simili di attivazione; n° ETS/altri soggetti coinvolti nella realizzazione; n° di persone complessive coinvolte in attività di volontariato generale promosse dall'ATS + Rif. Ob. 6 LEPS	sociale, persone immigrate; fasce deboli; soggetti del territorio; comunità.
6	Implementazione dei servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora	6A) In generale nel 2026 si intende sistematizzare i servizi per la povertà estrema attraverso un piano locale ad hoc che metta in raccordo e complementarietà i servizi previsti, potenziandoli, e sviluppi una sostenibilità finanziaria e di risorse professionali stabili e durature. Con l'occasione della riorganizzazione sistemica prevista per l'ATS, si intende individuare, all'interno della futura area di lavoro dell'inclusione e della povertà, una o più équipe specifiche multidisciplinari dedicate per tali servizi in costante raccordo operativo. 6B) Si proseguirà con il consolidamento dei servizi offerti da Casa San Francesco, attraverso l'apertura di un Centro Diurno a completamento dell'offerta con l'Avviso Integra PON 21/27. 6C) Proseguirà l'attività in corso con l'équipe multidisciplinare dedicata all'housing, anche attraverso il potenziamento delle attività previste nella proposta progettuale di Ambito con l'Avviso Integra PON 21/27 ed il Fondo Povertà Estrema. Si prevede la sperimentazione dei primi interventi di housing first e più in generale un maggiore investimento sull'individuazione di strategie ed accordi per far fronte alla crescente bisogno connesso delle politiche abitative, anche che eventualmente con un ufficio dedicato nel prossimo ATS in costituzione.	ATS, Comuni	6A) Proposta organizzativa per la povertà estrema e la grave emarginazione; 6B) N° fruitori di Casa San Francesco (dormitorio e mensa) – Potenziamenti del servizio messi in atto. 6C) N. progetti di housing co-abitazione avviati; N. di persone senza dimora e in grave stato di disagio raggiunti dall'Equipe Housing; N. équipe multidisciplinari attivate; N. cabine di regia effettuate; Iniziative connesse alle politiche abitative. 6D) N. centro servizi attivi - N. di persone senza dimora e in grave stato di disagio raggiunti dai servizi dedicati - Composizione équipe multidisciplinari attivate -	Persone in condizione di grave povertà e/o emarginazione sociale,

		6D) Si intende dare prosecuzione alla progettualità con un miglioramento nel raccordo tra i due Centri Servizi, un potenziamento attraverso la strutturazione di un servizio specifico per le residenze fittizie e lo sviluppo ulteriore degli Empori nelle forme di Empori Solidali. Si auspica anche un maggiore raccordo con le Case di Comunità.		N° ETS coinvolti - Servizi offerti	
--	--	---	--	------------------------------------	--

Sezione 7_ Aggiornamento Unità di Offerta

Elenco unità di offerta

Area: Minori

FOCUS PRIMA INFANZIA



COMUNITÀ E SERVIZI EDUCATIVI



23 Posti
**Posti in Comunità
Educativa per Minori**
Rappresenta la principale risorsa
residenziale educativa nel distretto.



20 Posti
in Comunità Diurna
Servizio dedicato specificamente
a minori e adolescenti durante le
ore diurne.



28 Posti in
Strutture Specialistiche
Somma dei posti in Comunità per
Minori con P.A. (16) e Comunità
Terapeutiche (12).

Struttura	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Posti da accreditare
RAMALOCCH	Bassano Del Grappa	VIA CA' MOROSINI 41	ADELANTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	COMUNITÀ ED.VA DIURNA MINORI/ADOLESCENTI	10	10	0	10	0
AGORA'	Tezze Sul Brenta	STRADA DEL CONFINE 1/a	YUME' - SOGNI CONTROVENTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	COMUNITÀ ED.VA DIURNA MINORI/ADOLESCENTI	10	10	0	10	0
ASS.ZIONE CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA SICHEM	Bassano Del Grappa	VIA BEATA GIOVANNA, 80	ASSOCIAZIONE CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA SICHEM ONLUS	COMUNITÀ EDUCATIVA MAMMA-BAMBINO	8	8	0	8	0
COMUNITÀ ALIBANDUS	Bassano Del Grappa	VIA GOBBI, 8	ADELANTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI	7	7	0	7	0
Comunità Educativa Pirani Cremona	Bassano Del Grappa	VIA MUSEO, 23	FONDAZIONE PIRANI CREMONA	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI	16	16	0	16	0
IL GIROTONDO	Asiago	VIA SAN DOMENICO, 139	ASSOCIAZIONE FAMIGLIA APERTA SUL MONDO ONLUS	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI CON P. A.	8	8	0	8	0
FAMIGLIA APERTA SUL MONDO	Asiago	VIA SAN DOMENICO, 155	ASSOCIAZIONE FAMIGLIA APERTA SUL MONDO ONLUS	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI CON P. A.	8	8	0	8	0
CASA FAMIGLIA ZALTRON	Bassano Del Grappa	VIA MARITAN, 11	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	0	6	0
C.T.R.P per adolescenti Biancospin	Romano d'Ezzelino	via Spin, 89/b	Coop. Soc. La Goccia	CTRP	12	12		12	
ASILO NIDO REGINA MARGHERITA	Asiago	VIA MATTEOTTI 75	FONDAZIONE ASILO INFANTILE REGINA MARGHERITA	PRIMA INFANZIA	40	40	0	40	0
SCUOLA DELL'INFANZIA BEATA GIOVANNA NIDO INT.	Asiago	VIA MONS. BORTOLI 10	PARROCCHIA SAN MATTEO APOSTOLO	PRIMA INFANZIA	29	29	0	29	0
ASILO NIDO ANTONIO GRAZIANI	Bassano Del Grappa	VIA CA' REZZONICO 6	ISTITUTO VESCOVILE A. GRAZIANI	PRIMA INFANZIA	53	53	0	53	0
ASILO NIDO COMUNALE DI VIA CHINI	Bassano Del Grappa	VIA CHINI 28	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA S.C.A.R.L.	PRIMA INFANZIA	60	60	0	60	0
ASILO NIDO DI VIA RIVANA	Bassano Del Grappa	VIA RIVANA 4	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA S.C.A.R.L.	PRIMA INFANZIA	60	60	0	60	0
CENTRO INFANZIA RONDO'	Bassano Del Grappa	VIA VENETO 27	ORANGINO HOME ANTELA SOCIETÀ' COOP SOCIALE ARL	PRIMA INFANZIA	16	16	0	16	0
MICRONIDO BABYLAND DI RAVAGNOLO GIADA	Bassano Del Grappa	VIA MONTE NOVEGNO,3/5	RAVAGNOLO GIADA	PRIMA INFANZIA	24	24	0	0	24
MICRONIDO I MONELLI	Bassano Del Grappa	VIA SARDEGNA 26/28	ASSOCIAZIONE I MONELLI	PRIMA INFANZIA	20	20	0	20	0
MICRONIDO L'ALBERO DELLE FATE -EX AZIENDA ULSS 3	Bassano Del Grappa	VIA ISABELLA PICCINI 4	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA S.C.A.R.L.	PRIMA INFANZIA	24	24	0	24	0
NIDO INTEGRATO MONTESSORIANO IL GIROTONDO	Bassano Del Grappa	VIA GOBBI, 8	FONDAZIONE PIRANI- CREMONA	PRIMA INFANZIA	32	32	0	32	0
NIDO AZIENDALE NAUTILUS	Bassano Del Grappa	VIA SACCHI, 54	AZIENDA AMF - NAUTILUS S.R.L.	PRIMA INFANZIA	23	23	0	23	0
NIDO INTEGRATO GIULIA FURLAN	Cartigliano	VIALE S.PIO X, 17	FONDAZIONE GIULIA FURLAN	PRIMA INFANZIA	23	23	0	23	0
ASILO NIDO CENTRO PRIMA INFANZIA	Cassola	VIA M. PERTICA 21	BASSANO SOLIDALE SOC. COOP. SOCIALE	PRIMA INFANZIA	54	54	0	54	0
ASILO NIDO COLCERESA	Colceresa	VICOLO DEL MASO 9	ORANGINO HOME ANTELA SOCIETÀ' COOP SOCIALE ARL	PRIMA INFANZIA	44	44	0	44	0
NIDO IN FAMIGLIA FATA MUSICHINA DI ZANETTIN SARA	Colceresa	VIA PASUBIO, 22	ZANETTIN SARA	PRIMA INFANZIA	6	6	0	0	0
NIDO IN FAMIGLIA NIDO ARCOBALENO	Colceresa	VIA GROTTA 12	CHIARA MOZZATO	PRIMA INFANZIA	6	6	0	0	0
NIDO INTEGRATO SAN GIACOMO	LUSIANA CONCO	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 5	PARROCCHIA DI S. GIACOMO	PRIMA INFANZIA	16	16	0	16	0
ASILO NIDO COMUNALE	Marostica	VIA 4 MARTITI, 2	COMUNE DI MAROSTICA	PRIMA INFANZIA	48	48	0	48	0
NIDO IN FAMIGLIA NIDO CUCU' DI POLO ANNAMARIA	Marostica	VIA MELAN, 26	ANNAMARIA POLO	PRIMA INFANZIA	6	6	0	0	0
NIDO IN FAMIGLIA MAMME SERENE	Mussolente	VIA VESCOVO DAL MONTE 27	LINDA GATTO	PRIMA INFANZIA	6	6	0	0	0
NIDO INTEGRATO ANGELI CUSTODI	Mussolente	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 3	PARROCCHIA SAN ROCCO - SC. MAT. ANGELI CUSTODI	PRIMA INFANZIA	27	27	0	27	0
MICRONIDO SALTIMBANCO - COLORERIA	Nove	VIA ANTONIBON 24/A	ORANGINO HOME ANTELA SOCIETÀ' COOP SOCIALE ARL	PRIMA INFANZIA	24	24	0	24	0
NIDO IN FAMIGLIA CUCCIOLI E COCCOLE	Pianezze	VIA TEZZE 47/A	PAMELA DAL PONTE	PRIMA INFANZIA	6	6	0	0	0
MICRONIDO LA COCCINELLA - MARITA SANGAMA FASABI	POVE DEL GRAPPA	VIA FOSSÀ 13	MICRONIDO LA COCCINELLA DI MARITA SANGAMA FASABI	PRIMA INFANZIA	18	18	0	18	0
NIDO INTEGRATO SACRO CUORE	POVE DEL GRAPPA	VIA ROMA 15	PARROCCHIA SAN VIGILIO - SC.INF. NIDO INT. SACRO CUORE	PRIMA INFANZIA	32	32	0	32	0
ASILO NIDO GIROTONDO	Romano d'Ezzelino	VIA G. GIARDINO 1	CODESS SOCIALE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	PRIMA INFANZIA	60	60	0	60	0
SOLELUNA NIDO IN FAMIGLIA	Romano d'Ezzelino	VIA BRENTA 2	ALESSANDRA SCOTTON	PRIMA INFANZIA	6	6	0	0	0
MICRONIDO MARY POPPINS	Rosà	VIA PIGNA 21/B	MARY POPPINS SNC	PRIMA INFANZIA	20	20	0	0	20
ASILO NIDO COMUNALE LA TARTARUGA	Rosà	VIA RIGONI 20	COMUNE DI ROSÀ	PRIMA INFANZIA	60	60	0	60	0
NIDO INTEGRATO NIDO INTEGRATO S. MARIA GORETTI	Rosà	VIA COLOSSEO 4	PARROCCHIA DI SAN PIETRO - SC. MAT. GORETTI	PRIMA INFANZIA	16	16	0	16	0
NIDO INTEGRATO GIROGIOCO	Rosà	VIA CAP. ALESSIO 3/E	PARROCCHIA DI S. ANTONIO ABATE- SCUOLA MATERNA GESU'	PRIMA INFANZIA	32	32	0	32	0
MICRONIDO L'OASI DI MALU'	Rosà	VIA SCHALLSTADT, 10	EDUCHIAMA SRLS	PRIMA INFANZIA	25	25	0	25	0
ASILO NIDO COMUNALE GIRO GIROTONDO	Rossano Veneto	VIA SAN ZENONE 31/A	COMUNE DI ROSSANO VENETO	PRIMA INFANZIA	34	34	0	34	0
ASILO NIDO COMUNALE GIRO GIROTONDO	Rossano Veneto	VIA SAN ZENONE 31/A	COMUNE DI ROSSANO VENETO	PRIMA INFANZIA	20	0	20	0	20
NIDO INTEGRATO IL NIDO	Schiavon	VIA DANTE ALIGHIERI 35	PARROCCHIA DI SANTA MARGHERITA - SC.MAT. S. GIUSEPPE	PRIMA INFANZIA	19	19	0	19	0
NIDO IN FAMIGLIA SOTTO LA QUERCIA	Tezze Sul Brenta	VIA MOTTINELLO 59	SERENA MARCHIORELLO	PRIMA INFANZIA	6	6	0	0	0

Struttura	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Posti da accreditare
NIDO INTEGRATO MADONNA DELLA SALUTE	Tezze Sul Brenta	VIA MARIO RIGONI STERN 6	PARROCCHIA PRESENTAZIONE B.V.M. DETTA MADONNA D. SALUTE	PRIMA INFANZIA	24	24	0	24	0
NIDO INTEGRATO ROSA MISTICA	Tezze Sul Brenta	VIA NAZIONALE 92	ROSA MISTICA COOPERATIVA SOCIALE	PRIMA INFANZIA	32	32	0	32	0
NIDO INTEGRATO V. ALBERTONI	Tezze Sul Brenta	PIAZZA DELLA VITTORIA 7	PARROCCHIA SS. PIETRO E ROCCO	PRIMA INFANZIA	32	32	0	32	0

Elenco unità di offerta

Area: Anziani

Tetti di accreditabilità:

- DGR 996/2022 = 1.405 pl residenziali per non autosufficienti
- Centri diurni per non autosufficienti = 141 posti

Analisi della Capacità Ricettiva e dei Servizi per Anziani

Illustrare la distribuzione e la disponibilità di posti letto e servizi assistenziali (residenziali e diurni) per la popolazione anziana nel distretto.



Riepilogo della capacità ricettiva totale per tipologia di servizio.



Struttura	Comune	indirizzo	Ente Gestore	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti										
Casa di Riposo di Asiago	Asiago	Viale dei Patrioti, 69	Casa di Riposo di Asiago - IPAB	72	60	N. 331 DEL 14/09/2021	12	60	DGR 1875 DEL 29/12/2020	12
Centro residenziale Giovanna Maria Bonomo	Asiago	Via Cesare Anelli, 30	Fondazione Opera Immacolata Concezione - OIC	126	126	N. 535 DEL 19/11/2024		126	DGR 548 DEL 09/05/2023	
Casa di riposo Gaetana Beata Serni	Bassano Del Grappa	Via Beata Giovanna, 78	Fondazione Madre Gaetana Serni	92	92	in corso AUE, nuovo ente gestore		92	DGR 439 DEL 19/04/2022	
Centro Polifunzionale "Casa Gerosa"	Bassano Del Grappa	Via Ognissanti, 6	Provincia Italiana della Congr.ne delle Suore di Carità delle Sante Capitano e Gerosa	34	34	DD 344 DEL 28/06/2024		34	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
Residenza Sturm e Pazzaglia	Bassano Del Grappa	Vicolo Cà Rezzonico, 2	ISACC - Istituto Servizi Assistenziali Cima Colbacchini - IPAB	160	163	N.57 DEL 27/01/2025	-3	163	DGR 548 DEL 09/05/2023	-3
Villa Serena	Bassano Del Grappa	Contrà San Giorgio , 86	ISACC - Istituto Servizi Assistenziali Cima Colbacchini - IPAB	261	283	N.53 DEL 27/01/2025	-22	283	DGR 548 DEL 09/05/2023	-22
Residenza per Anziani La Madonnina	Bassano Del Grappa	Via Trieste, 1/A	Servizi Sociali Triveneti Cooperativa Sociale	125	125	N. 267 DEL 29/05/2024		125	DGR 1869 DEL 29/12/2021	
Residenza per Anziani La Madonnina	Bassano Del Grappa	Via Passalacqua, 10	Servizi Sociali Triveneti Cooperativa Sociale	10	10	N. 267 DEL 29/05/2024		10	DGR 1869 DEL 29/12/2021	
Casa di riposo di Cartigliano	Cartigliano	Via San Pio X, 15	Casa di Riposo di Cartigliano - IPAB	60	60	N. 193 DEL 31/05/2023		60	DGR 548 DEL 09/05/2023	
Casa per Anziani Giuseppe Rubbi	Marostica	Via della Resistenza 8	Fondazione Giuseppe Rubbi	68	58	N. 184 DEL 06/05/2021	10	58	DGR 606 DEL 11/05/2021	10
Casa di Riposo San Giuseppe Roana	Roana	Via Pozzo, 6	Parrocchia Santa Giustina	64	64	N. 282 DEL 29/05/2024		64	DGR 548 DEL 09/05/2023	
Casa di Riposo "San Pio X - Fatebenefratelli"	Romano d'Ezzelino	Via Ca' Comaro, 5	Provincia Lombardo Veneta Ordine Osp.ro di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli	65	65	DD N. 245 DEL 12/06/2023	0	65	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
Istituto Palazzolo per Istituti Pii	Rosa'	Via Capitano Alessio, 9	Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo	27	27	DD 346 DEL 28/06/2024		27	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
Centro Anziani Villa Aldina	Rossano Veneto	Via Roma, 159/A	Centro Anziani Villa Aldina IPAB	69	69	N. 69 DEL 31/01/2025		69	DGR 902 DEL 05/08/2025	
Centro di Servizio per Anziani "Villa Serena"	Solagna	Via Roma, 4	IPAB Villa Serena - Solagna	82	50	N. 41 DEL 03/02/2021	32	50	DGR 548 DEL 09/05/2023	32
Centro servizi Casa per anziani San PIO X	Valbrenta	Via Londa, 31/a	IPAB Centro Servizi Residenza San Pio X Valstagna	90	90	N. 464 DEL 07/12/2023		90	DGR 422 DEL 22/04/2025	
TOTALE DGR 996 UOD PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI				1405	1376		29	1376		29
04. Nucleo/Sezione Stati Vegetativi Permanenti (SVP)										
Residenza Sturm e Pazzaglia	Bassano Del Grappa	Vicolo Cà Rezzonico, 2	ISACC - Istituto Servizi Assistenziali Cima Colbacchini - IPAB	8	8	N.57 DEL 27/01/2025		8	DGR 548 DEL 09/05/2023	
TOTALE SEZIONE STATI VEGETATIVI PERMANENTI (SVP)				8	8			8		
05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti										
Casa di Riposo di Asiago	Asiago	Viale dei Patrioti, 69	Casa di Riposo di Asiago - IPAB	0	0		0			0
Centro residenziale Giovanna Maria Bonomo	Asiago	Via Cesare Anelli, 30	Fondazione Opera Immacolata Concezione - OIC	10	10	N. 535 DEL 19/11/2024		10	DGR 548 DEL 09/05/2023	
Centro Diurno Casa Martina	Bassano Del Grappa	Via Ognissanti, 35	Bassano Solidale	30	30	DD N. 128 DEL 06/04/2023		30	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
Centro diurno Casa Sant'Anna	Bassano Del Grappa	Via Santa Caterina, 29	Bassano Solidale	15	15	DD N. 113 DEL 31/03/2023		15	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
Residenza per Anziani La Madonnina	Bassano Del Grappa	Via Trieste, 1/A	Servizi Sociali Triveneti Cooperativa Sociale	10	10	N. 267 DEL 29/05/2024		10	DGR 1869 DEL 29/12/2021	
Centro Diurno per Anziani Giovanni Paolo II	Nove	Via del Donatore, 3	KCS Caregiver Coope-rativa Sociale	30	30	N. 328 DEL 02/08/2023		24	DGR 595 del 19/05/2023	6
Casa di Riposo "San Pio X - Fatebenefratelli"	Romano d'Ezzelino	Via Ca' Comaro, 5	Provincia Lombardo Veneta Ordine Osp.ro di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli	10	10	N. 244 del 12/10/2020		10	DGR 548 DEL 09/05/2023	
Istituto Palazzolo per Istituti Pii	Rosa'	Via Capitano Alessio, 9	Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo	16	16	DD 369 DEL 03/10/2025		16	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
Centro Anziani Villa Aldina	Rossano Veneto	Via Roma, 159/A	Centro Anziani Villa Aldina IPAB	10			10			10
Centro di Servizio per Anziani "Villa Serena"	Solagna	Via Roma, 4	IPAB Villa Serena - Solagna	10			10			10
TOTALE CENTRI DIURNI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI				141	121		20			26
15. UDO DGR 1168										
Centro Polifunzionale "Casa Gerosa"	Bassano Del Grappa	Via Ognissanti, 6	Provincia Italiana della Congr.ne delle Suore di Carità delle Sante Capitano e Gerosa	90	90	DD 339 DEL 28/06/2024		90	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
Casa di riposo per anziani religiosi ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	Rosa'	Via Roma, 82	Istituto Maria Ausiliatrice delle Suore Salesiane di Don Bosco	56	39	N. 248 DEL 23/05/2024	17	39	DGR 606 DEL 11/05/2021	17
Istituto Palazzolo per Istituti Pii	Rosa'	Via Capitano Alessio, 9	Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo	10	10	DD 346 DEL 28/06/2024		10	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
Casa Betania Bassano - Fondazione Serni	Bassano Del Grappa	Via San Giorgio, 88	Fondazione Madre Gaetana Serni	61	61	N. 536 DEL 19/11/2024		23	DGR 1362 DEL 25/11/2024	27
TOTALE UDO PER RELIGIOSI				217	200		17	162		44
06. Comunità alloggio per persone anziane										

Struttura	Comune	indirizzo	Ente Gestore	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
Casa Capitanio	Bassano Del Grappa	Via Ognissanti, 6	Provincia Italiana della Congr.ne delle Suore di Carità delle Sante Capitanio e Gerosa	20	10	prot. n. 5847 del 26/01/2023				
Residenza per Anziani La Madonnina	Bassano Del Grappa	Via Trieste, 1/A	Servizi Sociali Triveneti Cooperativa Sociale	10	10	N. 0458913 del 27/10/2023				
Comunità alloggio Bassano Solidale	Bassano Del Grappa		Bassano Solidale	10			10			
Comunità alloggio Bassano Solidale	Bassano Del Grappa		Bassano Solidale	10			10			
Casa di riposo di Cartigliano	Cartigliano	Via San Pio X, 15	Casa di Riposo di Cartigliano - IPAB	10	10	N. 2838 DEL 13/05/2025				
Comunità alloggio ex colonia alpina bassanese	Enego		Comune di Enego	10			10			
Comunità alloggio ex colonia alpina bassanese	Enego		Comune di Enego	10			10			
Casa di Riposo "San Pio X - Fatebenefratelli"	Romano d'Ezzelino	Via Ca' Cornaro, 5	Provincia Lombardo Veneta Ordine Osp.ro di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli	10	10	N. 19270 DEL 18/12/2020				
Centro Anziani Villa Aldina	Rossano Veneto	Via Roma, 159/A	Centro Anziani Villa Aldina IPAB	4	4	N.12 DEL 04/02/2021				
Centro Anziani Villa Aldina	Rossano Veneto	Via Roma, 159/A	Centro Anziani Villa Aldina IPAB	4	4	N. 10460 DEL 14/07/2025				
Centro di Servizio per Anziani "Villa Serena"	Solagna	Via Roma, 4	IPAB Villa Serena - Solagna	10			10			
Centro servizi Casa per anziani San PIO X	Valbrenta	Via Londa, 31/a	IPAB Centro Servizi Residenza San Pio X Valstagna	8			8			
PINQUA	Marostica	Via Panica 7	Azienda ULSS 7 - Pedemontana	34			34			
TOTALE COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE ANZIANE				150	48		92			
09. Casa/UDO per anziani autosufficienti										
Casa di Riposo di Asiago	Asiago	Viale dei Patrioti, 69	Casa di Riposo di Asiago - IPAB	4	4	N. 2064 DEL 04/02/2020				
Casa di Riposo San Giuseppe Roana	Roana	Via Pozzo, 6	Parrocchia Santa Giustina	8	8	Prot. N. 21306 DEL 24/12/2024				
Centro servizi Casa per anziani San PIO X	Valbrenta	Via Londa, 31/a	IPAB Centro Servizi Residenza San Pio X Valstagna	0	12	N. 1155 DEL 14/03/2018	-12			
TOTALE CASA PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI				12	24		-12			

Elenco unità di offerta

Area: Persone con disabilità

Tetto accreditabilità strutture residenziali: 0.7 per 1.000 ab

Offerta dei Servizi per la Disabilità: Capacità e Strutture (Distretto 1)



CAPACITÀ RICETTIVA PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

215

**Posti nei
Centri Diurni**

Totale dei posti accreditati per
il supporto semiresidenziale
distribuito in 10 strutture diverse.



154

**Posti per RSA
e Gravi Disabilità**

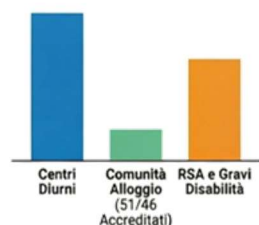
Incluse 114 posti in RSA e 40
posti dedicati specificamente
alle grandi disabilità.



51

**Posti in Comunità
Alloggio**

Capacità residenziale prevista
per l'accoglienza in contesti
comunitari e di sollievo.



**DISTRIBUZIONE E GOVERNANCE
SUL TERRITORIO**

**RETI DEL
DOPO DI NOI**

**PERCORSI
PER
L'AUTONOMIA**

**Percorsi per
l'Occupabilità
(DGR 1375/20)**

Oltre alla residenzialità, sono
attivi progetti specifici per
l'inserimento lavorativo e
l'orientamento.

Struttura/tipologia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
CONCA D'ORO PERCORSO B DGR 1375/20	Bassano Del Grappa	via RIVOLTELLA BASSA N. 20	RETE PEDEMONTANA DISTRETTO 1 BASSANO							
AVVENIRE PERCORSO B DGR 1375/200	Bassano Del Grappa	Contrà Fietto, 108	RETE PEDEMONTANA DISTRETTO 1 BASSANO							
ANFASS BASSANO PERCORSO B DGR 1375/200	Bassano Del Grappa	Via Porto di Brenta, 7	RETE PEDEMONTANA DISTRETTO 1 BASSANO							

nota 1: un posto aggiuntivo per progetti di temporaneità/sollevio

nota 2: previsto trasferimento presso la nuova struttura di via Carpellina quando la struttura sarà conclusa. L'incremento a 10 pl è funzionale e necessaria per una gestione più efficiente della struttura

nota 3: struttura da individuare nel territorio per continuità dei progetti di inserimento attivi in conseguenza della prevista chiusura della RSA di via Panica

Elenco unità di offerta

Area: Dipendenze

Capacità Ricettiva per Tipologia di Servizio



139 Posti in Residenzialità Intensiva (Tipo B)

Rappresenta l'offerta principale del territorio per i trattamenti terapeutici a lungo termine.



35 Posti in Servizi Semiresidenziali

Strutture attive per il supporto diurno, guidate principalmente dalla Fondazione San Gaetano.



30 Posti per la Pronta Accoglienza

Servizio di primo intervento gestito equamente da CEIS ONLUS e Fondazione San Gaetano.

Focus Territoriale e Gestione

Gestione Dipartimentale delle strutture e del budget



Diversificazione degli Enti Gestori

Collaborazione tra diverse realtà come CEIS, Fondazione San Gaetano e Associazione Il Borgo.

Supporto alla Marginalità Sociale

Oltre alle cure specifiche, sono disponibili 23 posti in appartamenti di co-housing.



Struttura	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
Servizio Pronta accoglienza LA ROCCA	Schio	Via Lago di Vico, 35	Centro Vicentino di Solidarietà - CEIS ONLUS	71. Servizio di Pronta accoglienza	15	15	DDR 279 DEL 29/05/2024	0	15	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
Servizio di pronta accoglienza l'Alternativa	Schio	Via Don Faccin, 48/50	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	71. Servizio di Pronta accoglienza	15	15	DDR 15 del 23/01/2012	0	15	DGR 1967 del 21/12/2018	0
					30	30			30		
Progetto OASI	Pianezze	Via Tezze, 11	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	72. Servizio semiresidenziale	18	18	DDR 367 del 04/10/2023	0	0		0
Ca' delle Ore	Breganze	Via Brogliati Contro, 30	Cooperativa sociale Ca' delle Ore	72. Servizio semiresidenziale	4	4	DDR 44 del 26/01/2024	0	4	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE CHAMPION - LA SOGLIA	Schio	Via Dante Alighieri, 79	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	72. Servizio semiresidenziale	8	8	DDR 374 del 06/10/2023	0	8	DGR 422 DEL 22/04/2025	
SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE CHAMPION - NO POTUS	Schio	Via Cristoforo Magrè, 64	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	72. Servizio semiresidenziale	5	5	DDR 374 del 06/10/2023	0	5	DGR 422 DEL 22/04/2025	
					35	35			17		0
Ca' delle Ore	Breganze	Via Brogliati Contro, 30	Cooperativa sociale Ca' delle Ore	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	23	23	DDR 44 del 26/01/2024	0	23	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
Servizio residenziale VILLA SILENZI	Cassola	Via Monte Pertica, 32	NOVA COOP. SOCIALE a r.l.	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	5	5	N. 129 DEL 12/03/2024	0	5	DGR 548 del 09/05/2023	0
Servizio residenziale VILLA SILENZI	Romano d'Ezzelino	Via Trieste, 10	NOVA COOP. SOCIALE a r.l.	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	19	19	N. 127 DEL 12/03/2024	0	19	DGR 548 del 09/05/2023	0
CASA SILVIA PEGORARO	Schio	8 posti in Via Lago di Vico, 35 e 15 posti in via 29 aprile	Centro Vicentino di Solidarietà - CEIS ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	23	23	DDR 494 del 05/12/2025	0	21	DGR 1033/2019	2
Comunità terapeutica Il Bosco	Schio	Via Faccin, 48/50	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	15	15	DDR 20 del 26/01/2012	0	15	DGR 15 del 07/01/2020	0
SEDE CENTRALE SCHIO "IL FOCOLARE"	Schio	Via Campagnola, 38	ASSOCIAZIONE IL BORGO ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	30	16	DDR 297 del 30/05/2024	14	16	DGR 548 del 09/05/2023	14
SEDE STACCATA 1	Schio	Via Capitano Sella, 59	ASSOCIAZIONE IL BORGO ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	0	5	DDR 297 del 30/05/2024	-5	5	DGR 548 del 09/05/2023	-5
SEDE STACCATA 2	Schio	Piazza A. da Schio, 15	ASSOCIAZIONE IL BORGO ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	0	5	DDR 297 del 30/05/2024	-5	5	DGR 548 del 09/05/2023	-5
SEDE STACCATA 3	Schio	Piazza A. da Schio, 22	ASSOCIAZIONE IL BORGO ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	0	4	DDR 297 del 30/05/2024	-4	4	DGR 548 del 09/05/2023	-4
SRVIZIO RESIDENZIALE DI TIPO B "NO POTUS"	Torrelvicino	Contrà Casarotti, 7	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	24	24	DDR 59 del 29/01/2024	0	24	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
					139	139		0	137		2
co-housing "CASA NONIS"	Schio	Via Monsignor Faccin n.7	Centro Vicentino di Solidarietà - CEIS ONLUS	appartamenti per le situazioni di marginalità sociale	17			0			0
don Gianni	Schio	via SS Trinità n.104	Centro Vicentino di Solidarietà - CEIS ONLUS	appartamenti per le situazioni di marginalità sociale	6			0			0

23

0

0

Elenco unità di offerta

Area: Salute mentale



Titolare	Tipo offerta	Indirizzo sede operativa	Comune	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Posti accreditati
Azienda ULSS 7 - Pedemontana	CENTRO DIURNO	Via Mons. Negrin 31	Bassano del Grappa	0	20	20
Cooperativa La Goccia	CENTRO DIURNO	da definire	Bassano del Grappa	20		
COOP La Madonnina	CENTRO DIURNO	Via Roma 52	Canove di Roana	10	10	10
Cooperativa La Goccia	CENTRO DIURNO AURIGA	Via delle Statue 32/A	Mussolente	20	20	20
Cooperativa Mano Amica	CENTRO DIURNO AZIMUT	VIA XX Settembre 10	Schio	20	20	20
Azienda ULSS 7 - Pedemontana	CENTRO DIURNO IL FARO	Via Boldrini 1	Thiene	20	20	20
TOTALE CENTRI DIURNI				90	90	90
Cooperativa Un segno di pace	COMUNITA' ALLOGGIO Base BREGANZE	Via Sant'Ivon 6	Breganze	9	9	9
Cooperativa Entropia	COMUNITA' ALLOGGIO Base ARCOIRIS	Via Roma 42	Santorso	8	8	8
Cooperativa Un segno di pace	COMUNITA' ALLOGGIO Base IL SENTIERO	Via Sant'Apollinare 14	Marostica	8	8	8
TOTALE COMUNITA ALLOGGIO BASE				25	25	25
Cooperativa Libra	COMUNITA' ALLOGGIO Estensiva VILLA MIRABELLA	Via Palugare 11	Breganze	12	14	14
Cooperativa Un segno di pace	COMUNITA' ALLOGGIO Estensiva ANCONETTA	Via Maestri del lavoro 42	Marostica	12	12	12
Cooperativa Nuovi Orizzonti	COMUNITA' ALLOGGIO Estensiva CASA GIALLA	Via Europa 46	Santorso	12	13	12
Cooperativa Libra	COMUNITA' ALLOGGIO Estensiva MURE	Via Soprachiesa 12	Molvena	12	12	12
TOTALE COMUNITA ALLOGGIO ESTENSIVE				48	51	50
Cooperativa Mano Amica	CTRP A SPAZIOLIBERO	Via Masere 23/a	Thiene	12	12	12
Cooperativa Libra	CTRP A La MERIDIANA	Via Palugare 11/a	Breganze	12	12	12
TOATEL CTRP tipo A				24	24	24
Cooperativa Entropia	CTRP B IL GLICINE	Via Risorgimento 38	Torrebelvicino	12	12	12
Cooperativa La Goccia	CTRP B LA VILLA	Via Col Roigo 3	Mussolente	14	14	14
Cooperativa Un segno di pace	CTRP B VALLONARA	Via Ca Brusà 36	Marostica	11	11	11
TOATEL CTRP tipo B				37	37	37
Cooperativa Un segno di pace	GAP ARCOBALENO	Via del Lavoro 3	Marostica	3	4	3
Cooperativa Libra	GAP BORGO GIARA	Via Ponte Quarello 2	Marostica	3	3	3
Cooperativa La Goccia	GAP LE ROSE	Via Sant'apollinare 14	Marostica	3	4	3
Cooperativa Nuovi Orizzonti	GAP CASA GIALLA	Via Europa 46	Santorso	3	4	3
Cooperativa Entropia	GAP MAGNOLIA	Via Venezia 43	Schio	3	4	3
Cooperativa Libra	GAP NOVE	Via Frà G. Stevan, 1	Nove	3	3	3
TOTALE GRUPPI APPARTAMENTO				18	22	18
Azienda ULSS 7 - Pedemontana	RSSP Residenza Socio Sanitaria Psichiatrica - Sirtaki e Namastè	Via Europa Unita 22	Montecchio Precalcino	40	40	40
TOTALE RSSP				40	40	40

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

REGIONE DEL VENETO

CONFERENZA DEI SINDACI



ULSS7
PEDEMONTANA

PIANO DI ZONA

.....
RIPIANIFICAZIONE
2026

2023/25

PROROGA 2026

ULSS 7
PEDEMONTANA

**COMITATO DEI
SINDACI DEL
DISTRETTO 2
ALTO VICENTINO**

ATS VEN 04

Formulario per l'elaborazione di un documento attuativo annuale del Piano di Zona

Scheda anagrafica

Ambito Territoriale Sociale	ATS VEN_04 Thiene
Ente capofila	Comune di Thiene
Anno di riferimento	☐ 2026

Sezioni del formulario compilate

PARTE I – MONITORAGGIO DELL'ANNO PRECEDENTE	sì	no	Motivazione alla non compilazione
Sezione 1_ Processo di attuazione	X		
Sezione 2_ Attività realizzate e risultati conseguiti per obiettivo	X		
Sezione 3_ Risorse economiche impiegate	X		

PARTE II – PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	sì	no	Motivazione alla non compilazione
Sezione 4_ Analisi di contesto. Rilevanti cambiamenti	X		
Sezione 5_ Modifiche della governance	X		
Sezione 6_ Progettazione operativa delle attività	X		
Sezione 7_ Aggiornamento UDO	X		

Sezione 1_ Processo di attuazione

1.1 Incontri dei Tavoli tematici dall'avvio del Piano di Zona

TAVOLI TEMATICI	N° incontri realizzati	N° medio di partecipanti	Eventuali cambiamenti dei componenti e modalità di selezione	Odg degli incontri
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	1	15		Per tutti i tavoli: Incontri finalizzati a fare il punto sulle azioni implementate e su quelle da realizzarsi nel 2026. Focus su eventuali argomenti specifici.
Persone anziane	2	15		
Persone con disabilità	1	10		
Dipendenze	2	20 (tavolo dipartimentale)		
Salute mentale	1	16 (tavolo dipartimentale)		
Inclusione sociale	3	11		

1.2 Dare evidenza se i sottogruppi o gli inter-tavoli attivati durante la costruzione del PdZ hanno continuato ad operare. Descrivere eventuali output. (Max 2.000 caratteri)

I lavori del piano di zona sono stati condotti dai tavoli nella loro configurazione formalizzata in sede di comitato dei sindaci. Questo al fine di garantire sempre il maggior coinvolgimento possibile di tutte le componenti rappresentate. Non sempre chiaramente i tavoli hanno visto la presenza di tutti i componenti.

Ci sono stati alcuni sottogruppi attivati per temi molto specifici o molto tecnici e comunque con l'obiettivo di riportare al tavolo ufficiale le risultanze del lavoro al fine di condividerle prima di un eventuale passaggio in Comitato dei Sindaci per la validazione.

1.3 Dare evidenza di altri strumenti di concertazione/consultazione/coinvolgimento/informazione impiegati per diffondere e far conoscere il Piano di Zona. (Max 1.000 caratteri)

Non sono stati realizzati incontri specifici per la concertazione e l'informazione sul piano di zona nel suo complesso.

Sezione 2_ Attività realizzate e risultati conseguiti per obiettivo

2.1. Macro-obiettivi di sistema

Macro-obiettivo di sistema	Attività realizzate nell'anno 2025	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti) al 31/12/2025	Fonti di finanziamento utilizzate
1. Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)	Nel corso del periodo di riferimento, sono proseguite le assunzioni di Assistenti Sociali, con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra operatori e cittadini, attualmente pari a 1: 5.500, considerando tutte le figure professionali indipendentemente dalla tipologia contrattuale. Parallelamente, sono continuate le fasi di costruzione dell'Ente ATS, comprendenti l'analisi dei servizi e la definizione dell'organizzazione interna, fondamentali per strutturare una governance efficace. È prevista una progressiva crescita del personale di Ambito, che passerà dalle attuali 20 unità a circa 45 entro settembre 2026. Il rafforzamento del personale presente è stato sostenuto anche mediante l'utilizzo dei fondi disponibili, mentre sul versante amministrativo sono state intraprese azioni di sviluppo, seppur rese più complesse dalle dimissioni del personale a tempo determinato, attualmente l'unica tipologia contrattuale disponibile. Infine, è stato avviato un percorso di incremento della conoscenza e delle competenze degli amministratori locali, supportato da una società esterna, incaricata di affiancare l'ATS e la forma associata nel processo di sviluppo organizzativo e operativo. Allo stato attuale non si dispone ancora di dati pienamente attendibili, in quanto l'ATS dispone unicamente di informazioni parziali provenienti dai dati SIOSS al 31.12.2024, dati riportati in via provvisoria nella colonna a fianco. Si ritiene opportuno aggiornare il suindicato monitoraggio, posticipando l'aggiornamento dei dati al primo semestre 2026, periodo entro il quale sarà possibile trasmettere informazioni complete e aggiornate al 31/12/2025.	Totale AS in servizio (teste) = 49 Personale esternalizzato = 16 Personale a tempo indeterminato (P.A.) = 28 Personale a tempo determinato (P.A.) = 5	Ministero 257.817,88 (Quota Servizi Fondo Povertà, L. 178/2020, Fondo speciale per l'equità del livello dei Servizi)
2. Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)	Sono state attivate tutte le tipologie di supervisione previste, comprendenti la supervisione individuale, di gruppo, organizzativa e interservizi.	- n. 1 percorso di supervisione individuale	Ministero 67,661,29

	Si rileva tuttavia che le ore di supervisione individuale risultano sottoutilizzate; per questo motivo l'ATS mediante gli organi rappresentativi ha raccomandato di promuovere un maggiore coinvolgimento degli operatori nelle sessioni individuali, al fine di ottimizzare l'efficacia complessiva del percorso di supervisione. - n. 1 percorso di supervisione individuale (PNRR - per un totale di circa 23 AS che hanno beneficiato delle ore a disposizione); - n. 2 percorsi di supervisione di gruppo 20h/annuali, di cui: 1 percorso costituito da 3 gruppi (2 gruppi di 10 incontri e un gruppo di 12 incontri - circa 5 ore ciascuno). Un percorso costituito da un unico gruppo di 8 incontri di circa 5 ore ciascuno; - n.1 percorso di supervisione organizzativa di gruppo interservizi 6h/annuali: Percorso di supervisione di incontri tematici di 10 incontri di 6 ore ciascuno; - n. 2 percorsi di supervisione organizzativa coordinamento di Ambito 6h/annuali: il primo percorso di 11 incontri di circa 2 ore ciascuno, il secondo percorso di 3 incontri per un totale di circa 20 ore; - n. 8 di percorsi di supervisione multidisciplinare nelle aree: anziani, famiglia, disabilità, anti violenza e povertà. <i>Nello specifico:</i> <i>1 percorso antiviolenza:</i> 2 incontri di 4 ore ciascuno; <i>1 percorso area famiglia:</i> 3 incontri di 4 ore ciascuno; <i>2 percorsi area povertà:</i> il primo percorso di 7 incontri di circa 4 ore ciascuno, il secondo percorso di 8 incontri di circa 4 ore ciascuno; <i>1 percorso area disabilità:</i> 3 incontri di circa 4 ore ciascuno; <i>3 percorsi area anziani:</i> il primo percorso di 4 incontri di 6 ore ciascuno, il secondo percorso di 7 incontri di circa 4 ore ciascuno, il terzo percorso di 3 incontri di circa 4 ore ciascuno	- n. 2 percorsi di supervisione di gruppo - n.1 percorso di supervisione organizzativa di gruppo interservizi - n. 2 percorsi di supervisione organizzativa coordinamento - n. 8 di percorsi di supervisione multidisciplinare	PNRR_M5C2Euro
--	--	--	---------------

3. Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	Nell'ambito della linea progettuale PNRR_M5C2 – 1.1.3 “Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità”, nel corso del 2025 è proseguita e consolidata l’attuazione degli interventi finalizzati al potenziamento del servizio domiciliare post-dimissione ospedaliera e al rafforzamento dell’integrazione tra i servizi sociali e sanitari del territorio. In particolare, sono attive cinque convenzioni con centri servizi territoriali, affiancate da un affidamento diretto al centro servizi OIC, per un totale di sei soggetti coinvolti nell’erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) nell’ambito del progetto PNRR. Tali collaborazioni hanno consentito di garantire una presa in carico tempestiva e strutturata dei beneficiari dimessi dalle strutture ospedaliere verso il domicilio. Nel 2025 risulta inoltre attiva la convenzione con Villa Miari per la gestione degli sportelli per le assistenti familiari, mentre lo sportello per l’Amministrazione di Sostegno (AdS) non ha potuto essere avviato, allo stato attuale, per indisponibilità di risorse finanziarie dedicate.	Al 31/12/2025 sono stati raggiunti 50 beneficiari.	Ministero 3.517,26 PNRR
4. Potenziamento dei servizi sociali	Strutturazione di regolamenti tematici di Ambito che disciplinino i servizi e gli interventi sociali e che rappresentino il presupposto per giungere ad un regolamento unico di Ambito, lavorando per gruppi tematici. Sono stati avviati 12 tavoli di lavoro della comunità professionale (assistenti sociali dell’Ambito, assistenti sociali dei Comuni e 4 educatori professionali), cui si è aggiunto un 13° gruppo con modalità più autonome (ha operato principalmente attraverso incontri individuali, finalizzati alla raccolta di riflessioni e contributi sul significato e sul funzionamento della comunità professionale.), come previsto dal cronoprogramma delle attività già approvato. I tavoli sono stati organizzati per area di intervento (inclusione, anziani, non autosufficienza, ecc.) e hanno previsto da 4 a 6 incontri ciascuno, della durata di circa 4 ore, dedicati sia alle tematiche specifiche di area sia ad aspetti trasversali. La partecipazione è stata definita in uno o al massimo due gruppi per operatore, al fine di garantire continuità e qualità del lavoro. Il 7 ottobre 2025 si è svolta una giornata conclusiva di restituzione e sintesi, con l’obiettivo di favorire l’uniformazione di	Elaborata n° 1 bozza di regolamento unico di Ambito per dimissioni protette. Approvazione posticipata in attesa della definizione giuridica dell’ATS Elaborata n° 1 bozza di regolamento unico di Ambito per servizi ed interventi di assistenza economica. Approvazione posticipata in attesa della definizione giuridica dell’ATS	

	servizi e strumenti e di fornire al livello politico una definizione chiara dei contenuti e dei processi operativi, a partire dall'esperienza e dalle competenze di chi opera sul campo. L'obiettivo complessivo del percorso è stato quello di uniformare servizi e strumenti entro ottobre 2025, in coerenza con il cronoprogramma. In tale cornice, il gruppo politico è stato impegnato nella costruzione della struttura generale dell'ATS, mentre la comunità professionale degli assistenti sociali ha lavorato alla definizione dei contenuti e dei processi specifici. Il percorso ha inoltre rappresentato un'occasione per rivedere e rinnovare prassi consolidate, rielaborando il lavoro tecnico-sociale. In particolare, il gruppo sul segretariato sociale ha operato a partire dall'esperienza concreta maturata, elaborando una proposta operativa condivisa.		
5. Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)	Verifica degli strumenti a disposizione per la strutturazione ed attivazione delle EEMM nella salvaguardia della logica dell'integrazione sociosanitaria. Con riferimento alla DGR 69, sono in corso sperimentazioni per l'adozione di nuovi modelli organizzativi di EMI, sul target "minori e famiglia". Tuttavia, l'implementazione risulta particolarmente complessa, in quanto il modello di riferimento basato sulle Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) è profondamente radicato e difficilmente trasferibile in un contesto ancora privo di ATS formalmente costituita. L'esperienza evidenzia come sia necessario un cambio culturale significativo tra gli operatori e le strutture coinvolte, condizione essenziale per consolidare nuove modalità organizzative, ma la sua realizzazione si presenta sfidante e richiede tempi e percorsi di accompagnamento adeguati.	n. 0 EEMM attivate al 31/12/2025	

6. Potenziamento delle reti territoriali	Proroga Progetto Spazio Orienta per ulteriori 12 mesi. Il progetto ha previsto l'attivazione di quattro sportelli gratuiti di inclusione sociale nei Comuni di Breganze, Schio, Thiene e Velo d'Astico. L'obiettivo principale è la creazione di una rete integrata di sportelli per facilitare l'accesso alle misure, ai servizi e alle opportunità di inclusione sociale presenti nel territorio dell'ATS VEN_04. Il Progetto intende offrire un servizio di prossimità a supporto della cittadinanza, con un'attenzione particolare alle persone maggiormente esposte al rischio di esclusione sociale. L'accesso agli sportelli è gratuito e aperto a tutta la cittadinanza senza restrizioni legate al Comune di residenza o alle caratteristiche socioeconomiche e demografiche del nucleo familiare o del singolo.	N. 2185 accessi agli sportelli <u>dall'apertura del servizio al 31/12/2025</u> di cui: n. 396 nella sede di Breganze; n. 645 nella sede di Thiene; n. 726 nella sede di Schio; n. 418 nella sede di Velo D'Astico. Accessi sportelli dal 01/01/2025 al 31/12/2025: n. 1828 di cui: n. 346 nella sede di Breganze; n. 530 nella sede di Thiene; n. 599 nella sede di Schio; n. 353 nella sede di Velo D'Astico.	- Quota Servizi Fondo Povertà
7. Pronto intervento sociale (LEPS)	Potenziamento e diffusione dell'utilizzo del sistema informativo dei servizi sociali da parte di tutti i Comuni dell'ATS VEN_04, al fine di garantire uniformità operativa, migliorare la qualità della presa in carico e rafforzare il monitoraggio degli interventi sociali. Potenziamento Casa Bakhita, su avallo del Comitato dei Sindaci: si è aperta la possibilità di inserire con fondi dell'ATS, tre persone prive dei requisiti di residenza passando per l'HUB Inclusione. L'inserimento è previsto per un massimo di Euro 3.000 ciascuno per circa 54 giorni. In questo caso c'è anche un accompagnamento alla residenza. Era previsto per il 2025 l'avvio del percorso di co-progettazione finalizzato alla strutturazione del PrIS, con l'obiettivo di avviare il progetto entro l'estate 2025. Tale percorso non è stato avviato nel 2025 e verrà quindi sviluppato nel corso del 2026.	N. 31 Comuni che utilizzano il sistema informativo unico. N. 2 persone prive dei requisiti di residenza passando per l'HUB Inclusione, inserite presso Casa Bakhita al 31/12/2025 N. 0 percorsi di co-progettazione PrIS attivati al 31/12/2025	Ministero 24.403,90 Quota Servizi Fondo Povertà Regione 5.443,20 Misure regionali di contrasto alla povertà (RIA)

2.2. Obiettivi tematici

Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
Sviluppo degli strumenti organizzativi a favore della famiglia e Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia	Sportello famiglia: attività di orientamento e matching domanda-offerta	Apertura 2 punti di accesso (Thiene e Schio) 2 v./settimana	PNRR
	Bando Insieme “implementazione di nuovi sistemi inter-istituzionali e di equipe multidisciplinari per prevenire l’esclusione sociale delle famiglie”. Attivazione della rete territoriale, Ricerca-azione per la Condivisione metodi e linguaggi, attuazione di Linee guida per la modellizzazione delle equipe multidisciplinari interservizio Realizzazione di équipe multidisciplinari interservizio, che potenzino la collaborazione in rete e la cooperazione tra servizi per la presa in carico multidimensionale e la sperimentazione di un’offerta di servizi tailor-made (tramite voucher) a supporto di famiglie in situazioni di multi-vulnerabilità, nello specifico servizi volti al: sostegno alla genitorialità e sostegno all’organizzazione familiare.	n. 48 equipe multidisciplinari effettuate n. 25 progetti attivati n. 64 interventi/servizi erogati tramite voucher	Regione 218.000,00
	P.I.P.P.I.: (programma di intervento per la prevenzione all’istituzionalizzazione dei bambini) - attivazione 4 dispositivi, nello specifico educativa domiciliare territoriale, gruppi genitori-bambini, paternariato scuola-famiglia e reti di vicinanza solidale a favore delle famiglie inserite nel programma - attività di supervisione per gli operatori coinvolti	n. 20 famiglie accompagnate nel programma	Ministero 60.000,00 PNRR-M5C2
	Bando 1000 giorni: Interventi di supporto alla genitorialità nella cura dei bambini/e nei primi tre anni di vita.	n. 650 partecipanti alle attività n. 77 attività svolte	Regione 108.708,00

	Attività: consulenze individuali e di gruppo, webinar, workshop, seminari		
	CareLeavers: interventi sperimentali volti all'acquisizione di autonomie in favore di neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela	n. 3 neomaggiorenni con accompagnamento educativo	Regione 24.111,00
<i>Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità</i>	E' stata confermata per l'anno 2025 la delega all'Azienda Ulss. Interventi oggetto di delega: presa in carico di minori in situazione di disagio, personale e/o familiare, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nell'ambito della competenza amministrativa e civile. In questo ambito rientrano i seguenti interventi: a. Valutazione del minore e della famiglia; b. Sostegno psico-sociale al minore e alla famiglia; c. Affidamento familiare ed etero familiare; d. Collocamento in Comunità o altra struttura residenziale; e. Interventi educativi territoriali e diurni f. Recupero e reinserimento sociale dei minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. g. Collocamento in comunità mamma/bambino; h. Minori stranieri non accompagnati; Per quanto attiene alle voci di cui ai punti a e b, gli stessi vengono sostenuti dall'azienda Ulss o dai comuni in base ai Livelli essenziali di assistenza, la quota dei comuni rientra tra le funzioni a indistinte.	33 minori in affidamento 54 minori in Comunità 40 minori in educativa 10 minori in comunità mamma-bambino	Regione 277.754,00 Comune/ATS 1.312.997,00 TOTALE 1.590.751,00

	Per quanto riguarda i punto c) è a carico del bilancio sociale e trova ad oggi copertura su specifici finanziamenti regionali; Per quanto attiene ai punti d, g ed h, la quota sociale in applicazione dei Livelli essenziali di assistenza trova copertura in una quota pro-capite definita nell'ambito del Piano di Zona, tale quota ove non sufficiente alla copertura totale dei costi viene incrementata annualmente e può essere messa a carico (su decisione del Comitato dei sindaci) dei comuni di provenienza degli utenti inseriti in comunità in proporzione al costo effettivo sostenuto rispetto alla quota pro-capite versata. Per quanto attiene al punto e) la quota sociale in applicazione dei Livelli essenziali di assistenza trova copertura in una quota pro-capite definita nell'ambito del Piano di Zona e costituisce tetto di spesa. Le quote pro-capite di cui sopra possono essere variate annualmente in sede di riprogrammazione del Piano di Zona.		
	CER (Comunità Educativa Riabilitativa) La progettazione della Comunità è iniziata nel 2023. La struttura è stata realizzata Fondazione di Comunità Vicentino per la Qualità di Vita - QuVi grazie alla generosità di un donatore. La progettazione ha interessato alcuni componenti dell'equipe della comunità educativa con la supervisione di un Neuropsichiatra Infantile e di un Pedagogista. La formazione per l'avvio dell'attività è iniziata a settembre 2024 con tutti i componenti dell'equipe, ed è ancora in essere, attraverso delle supervisioni a cadenza quindicinale all'interno delle riunioni d'equipe (che è settimanale). L'equipe della C.E.R. è composta attualmente da un totale di 19 operatori (2 infermieri, 2 OSS, 1 coordinatore pedagogico, 1 responsabile clinico, 13 educatori); l'equipe è stata creata nell'anno precedente dell'inizio attività, per poterla formare e creare il gruppo di	N. minori accolti nell'anno = 9	Regione 286.431,12 Comune/ATS 153.992,42 TOTALE 440.423,55 Nb. non sono conteggiati i costi di realizzazione (liberalità di un donatore).

	lavoro, e si è reso necessario renderla operativa da aprile, pur non essendoci accoglienze. La Comunità Educativa Riabilitativa "Casa Dalla Rovere" ha ricevuto l'autorizzazione all'esercizio il 23 aprile 2025, che ha permesso di iniziare dei percorsi di avvicinamento graduale di 3 ragazze in vista dell'inserimento residenziale. L'accreditamento, ricevuto il 19 maggio 2025, ha permesso di accogliere in residenzialità queste ragazze e iniziare a fare degli inserimenti programmati dalla lista d'attesa creata in collaborazione con la Aulss7. A fine maggio le accoglienze erano 4 più un progetto di avvicinamento, a fine giugno 7 accoglienze. A fine luglio 8 accoglienze e a metà settembre 9. A novembre è programmato il decimo inserimento, che permetterà di completare i posti disponibili. Diverse sono le segnalazioni che arrivano, non solo dall'Aulss7.		Il costo a carico di Comune/ATS è conteggiato anche nella sezione precedente
	Famiglie fragili: contributo e proposte progettuali trasversali per l'empowerment familiare in collaborazione con gli ETS del territorio	n. 381 famiglie beneficiarie del contributo n. 35 famiglie hanno partecipato ad un laboratorio	Ministero 224.294,00
	Fattore Famiglia: voucher per rette asili nido	n.168 famiglie beneficiarie del contributo	Ministero 192.089,28
	Vicinanze solidali: Il progetto ha previsto la cura e il coordinamento di 3 reti di volontari attive nell'Alto Vicentino che, collaborando in maniera integrata con altri attori del territorio (servizi sociali, amministratori, scuole, associazioni...), si attivano a supporto di cittadini e famiglie con figli minori che necessitano di essere accompagnati o sostenuti nello svolgimento di alcune attività di tipo pratico, relazionale o educativo. Le attivazioni dei supporti di vicinanza solidale avvengono sia in seguito ad una segnalazione dei servizi sociali, sia quando le reti stesse intercettano dei bisogni nel territorio.	4 momenti di sensibilizzazione e formazione 58 volontari hanno partecipato attivamente 38 supporti di vicinanza solidale attivati 52 Minori accompagnati dalle reti	Enti privati 30.000,00

	Sono stati organizzati percorsi di sensibilizzazione e formazione per nuovi volontari, con l'obiettivo di promuovere le reti di vicinanza solidale e di favorire lo sviluppo della cultura dell'accoglienza e della solidarietà.	46 Adulti beneficiari di supporto diretto	
<i>Sostegno e presa in carico della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale e prevenzione delle forme di disagio COVID correlate</i>	L'UFDA: L'unità funzionale distrettuale adolescenti, pur in mancanza di finanziamenti specifici ha continuato la propria attività anche se in parte ridotta rispetto agli anni precedenti garantendo comune una risposta a 84 in carico nel corso dell'anno a fronte di 80 percorsi chiusi, con un focus innovativo sul fotolangage. Il servizio UFDA si connota come un servizio di secondo livello al quale si accede per invio da parte di altri servizi ed unità operative del distretto. Oltre all'UFDA è operativo lo Spazio Teenager: 142 accessi ad accesso libero, fondamentale per intercettare il disagio prima della conclamazione clinica.	Ragazzi = 84	Regione 36.173,93
<i>Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza</i>	La Rete Antiviolenza opera attraverso un tavolo di coordinamento che coinvolge una vasta gamma di attori: • Comune di Thiene: Agisce come capofila della rete. • Servizi Specialistici: Include il Centro Antiviolenza, il consultorio familiare e la psicologia ospedaliera. • Forze dell'Ordine: Partecipano i rappresentanti delle stazioni dei Carabinieri del territorio. • Sportelli Donna: È presente una rappresentanza di tutti gli sportelli attivi nell'ambito. • Centro Ares: Un servizio dedicato agli uomini maltrattanti, che ha sede a Bassano ma dispone di uno sportello anche a San Vito di Leguzzano. • Servizi di Emergenza: Coinvolgimento dei Pronto Soccorso locali.	Rivisto il protocollo	Comune/ATS 11.025,0

	Revisione del Protocollo Nella seconda metà del 2025 è in corso una revisione del protocollo anti violenza, che copre sia il Distretto 1 che il Distretto 2. Sebbene i contenuti sostanziali non siano stati stravolti, la revisione è necessaria per aggiornare la compagine dei partecipanti.		
Promozione del benessere e della partecipazione giovanile	All'interno del Piano di intervento in materia di politiche giovanili “PAROLA AI GIOVANI” (DGR 281/24), attuazione di 2 progetti: 1) Comunity Lab – palestre di cittadinanza: creazione gruppi informali per la promozione del protagonismo giovanile in ambito sociale, politico, culturale e creativo, con particolare riguardo ai gruppi con minori opportunità e quindi più a rischio di esclusione e ai giovani NEET. Attività: - Percorso “Here we are”, realizzazione di una ricerca-azione partecipata che ha coinvolto giovani tra i 14 e i 25 anni, con conseguente creazione di 4 focus group di approfondimento tematico - workshop e cicli di laboratori dove i giovani hanno potuto sperimentare concretamente svariati linguaggi come modalità per esprimere sé stessi e i propri punti di vista relativi, ad esempio, alle tematiche percepite da loro come prioritarie e di maggior interesse giovanile. Esperienze ludico-aggregative: iniziative Playground (8 appuntamenti ludico-sportivi informali in cui i giovani avranno l'occasione di giocare assieme a vari sport condividendo la loro passione) e Summer Arena (14 mini tornei di basket e calcetto in cui i giovani avranno l'occasione di sperimentare modalità di sana competizione e fair play)	Enti Titolari progetti: 2 Partner di rete: n. 2 Comuni coinvolti: n. 32 Gruppi informali costituiti: 2 Centri spazi/luoghi di aggregazione giovanile coinvolti nel progetto: n. 8 Associazioni giovanili coinvolte nel progetto n. 2 “Here we are”: - n. 3400 Giovani attivamente coinvolti nella ricerca – azione - n. 9 Istituti Scolastici Superiori a cui è stato somministrato il questionario - 10 workshop, laboratori effettuati - n. 8 appuntamenti ludico-sportivi informali e n. 14 mini tornei	Regione 74.207,84

	2) Mi metto in gioco: iniziative di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale e culturale, di educazione civica e impegno sociale. Attività: -volontariato estivo -sviluppo delle life skills relazionali nelle classi degli istituti secondari di II grado.	“Mi metto in gioco”: - 297 ragazze/i coinvolti - 96 enti ospitanti - 17.500 ore di volontariato -81 incontri nelle classi per sviluppo life skills	
	EDUCARE IN COMUNE: progetto rivolto ai ragazzi 14-17 anni, attività: -sportelli psicologici sul territorio - laboratori scolastici - patto educativo territoriale	14 attività svolte 1921 persone coinvolte 106 accessi di ragazzi e genitori allo sportello psicologico 5 laboratori scolastici svolti stesura del Patto educativo territoriale	Ministero 347.700
	CI STO? AFFARE FATICA! Un progetto di comunità che ha visto attivarsi, per 6 settimane, una moltitudine di cittadini di diverse età, giovanissimi, giovani, adulti. L'intento è stato quello di stimolare i ragazzi a diventare protagonisti attivi per la cura del proprio territorio, valorizzando al meglio il tempo estivo, attraverso attività concrete di cittadinanza attiva e cura dei beni comuni, affiancati e accompagnati dalla comunità adulta locale. Il progetto, coordinato dalla Cooperativa Radicà, si è svolto grazie alla sinergia e ai contributi dei Comuni di Breganze, Caltrano, Carrè, Chiuppano, Fara Vicentino, Malo, Marano Vicentino, Piovene Rocchette, Santorso, San Vito di Leguzzano, Sarcedo, Thiene, Zanè e	360 ragazzi si sono presi cura del proprio territorio; 14 Comuni dell'Alto Vicentino aderenti 21 tutor, giovani dai 20 ai 30 che hanno partecipato alla formazione e hanno poi affiancato le squadre di ragazze e ragazzi; 43 handywomen e handyman, volontarie e volontari adulti che hanno insegnato ai ragazzi	Comune (+ contributo di aziende locali) 64.750,00

	Zugliano, con il supporto di BCC Veneta e di diverse aziende del territorio.	competenze tecniche e artigianali;	
	IN CHILL – Dalla generazione Z alla comunità Z Il progetto è stato avviato nel 2025 e durerà fino ad aprile 2029. Realizzato dal privato sociale (Adelante, Radicà, Samarcanda, Adelante e Occhi Aperti) con il partenariato degli enti pubblici, si svolgerà nei due distretti dell’Ulss7 e andrà a coinvolgere ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 18 anni – sia in ottica di prevenzione, sia di presa in carico – rispetto a situazioni di sofferenza psichica o disagio emotivo e relazionale. Il lavoro parte dall’aggancio nei contesti di vita quotidiana e si sviluppa all’interno di presidi educativi territoriali capaci di integrare interventi psicologici, educativi e comunitari. Le attività previste comprendono: • colloqui individuali e percorsi educativi personalizzati; • laboratori di gruppo e workshop progettati e condotti da educatori ed esperti della materia, a carattere formativo, educativo, continuativi e flessibili; • momenti pubblici di confronto con la cittadinanza e i professionisti del territorio; • azioni di partecipazione giovanile per promuovere il protagonismo dei ragazzi anche nei contesti istituzionali; • formazione e supervisione degli operatori per rafforzare la lettura condivisa dei segnali di disagio e l’integrazione tra servizi.	Avvio di interventi sperimentali individualizzati Rafforzamento presidi educativi con attività educative e laboratoriali (presso spazio socio culturale di Casa Dalla Rovere, Megahub).	
	PEDEMONTANA SOCIALE Il percorso di confronto e riflessione sul welfare si è concluso in quanto nei territori sono stati proposti una serie di approfondimenti e	Prodotto il “manifesto politiche giovanili” - allegato	

	appuntamento in collegamento con i processi di nascita degli ATS. A maggio 2025 è stato presentato “un manifesto per le politiche giovanili” creato a partire dal confronto di 50 youth workers che lavorano nell’area pedemontana e allegato al presente piano		
--	--	--	--

Persone anziane

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
<i>Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno</i>	PROGETTO DAL CURARE PRENDERSI CURA: Il progetto ha proseguito nello sviluppo delle attività con l'acquisto di due pulmini che saranno dedicati (da inizio 2026) ad un servizio di trasporto sociale, fondamentale per connettere le diverse realtà abitative dislocate nella val d'Astico e favorire così la permanenza della popolazione anziana al domicilio. Con riferimento all'attività di stimolazione cognitiva da realizzarsi nei centri di servizio della zona e presso i locali di Villa Montanina di Velo: sono stati acquistati i tablet e il software. E' proseguita l'attività dello Spazio di supporto ai Caregiver ,attivato in collaborazione con il Progetto La casa che cura dell'Ipab La Pieve di Breganze	Acquisto pulmini per trasporto sociale. Predisposizione software di prenotazione Disponibilità hardware e software per attività di stimolazione cognitiva	Regione (fondi GAL) € 160.000,00
<i>Raggiungimento del riallineamento del numero impegnative di residenzialità per persone non autosufficienti con redistribuzione di nuove risorse per impegnative, in attuazione del Piano Pluriennale previsto dalla programmazione regionale</i>	Anche nel corso del 2025 è proseguita con gradualità l'allineamento del numero di impegnative all'obiettivo di raggiungere l'87% del fabbisogno. L'obiettivo è stato raggiunto anche attraverso l'utilizzo delle quote sanitarie di accesso (QSA). A seguito dell'approvazione della DGR 465/2024 sono stati avviati incontri con tutti i centri di servizio la fine della contrattazione dei budget, ed illustrare nel dettaglio le nuove procedure.	numero impegnative/indice di fabbisogno = 89.5% (di cui 87.6% con idr e 1.9% con QSA) sui valori target fissati dalla Regione con la DGR 996/2023.	Regione € 550.168,23

	E' stata implementata l'attribuzione del +10% per il case mix 3, nei limiti delle assegnazioni regionali (l'importo economico evidenziato a margine è relativo a questa azione). E' stato avviato un sistema di monitoraggio settimanale del budget con un confronto continuo con i centri di servizio al fine di mantenere costantemente monitorato l'utilizzo delle risorse e un corretto scorrimento della graduatoria unica.		
<i>Uniformare e allineare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone anziane non autosufficienti</i>	Dopo l'approvazione in Comitato dei sindaci di aprile 2024 è stata elaborata una simulazione che per ciascun comune consente di valutare l'impatto dell'applicazione del sistema di tariffazione a carico degli utenti che al variare dei parametri di ISEE min e max, consente di simulare gli effetti sulle entrate di ogni comune. La simulazione ha anche con l'obiettivo di rivedere i criteri di riparto del contributo SAD, al fine di: 1. Supportare l'avvio di una compartecipazione alla spesa e un accesso uniforme per tutti i cittadini dell'Ambito; 2. Sostenere l'implementazione del LEPS dimissioni protette; Il regolamento prevede la definizione di standard organizzativi minimi del servizio e un sistema di compartecipazione alla spesa per gli utenti uniforme sul territorio basato su una progressività in relazione all'ISEE, come da seguente formula: $tariffa\ oraria = costo\ orario \times \frac{ISEE - ISEE_{min}}{ISEE_{max} - ISEE}$ dove: • ISEE min. = valore di ISEE al di sotto del quale il servizio è gratuito; • ISEE max = valore di ISEE al di sopra del quale l'utente paga la tariffa piena;	Testo approvato nel Comitato dei Sindaci del 23 aprile 2024 Simulazione effetti standard uniformi di compartecipazione.	Regione € 841.039,91 Comuni/ATS € 516.011,70 Totale € 1.357.051,62

	Costo orario = importo definito come costo orario massimo. Gli standard organizzativi proposti sono coerenti con il LEPS dimissioni protette. La fase operativa di entrata in vigore dello schema di regolamento resta momentaneamente sospesa in attesa della conclusione dell'iter di attivazione dell'ATS. Nell'ambito del sostegno alla domiciliarità un ruolo importante è affidato ai centri diurni per non autosufficienti. Il piano di zona prevede il potenziamento dell'offerta dagli attuali 92 accreditati (109 autorizzati) fino al target di 144. L'avvio dei nuovi centri diurni avverrà nel rispetto della lista d'attesa e con un graduale ed uniforme incremento del tasso di occupazione (coperto da idr) tendendo al livello del 87% nel medio periodo con l'obiettivo di dare una risposta uniforme sul territorio.		
<i>Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali</i>	E' proseguito il confronto e il monitoraggio in relazione alla composizione per case mix degli utenti in lista d'attesa per i centri servizio, sia tra gli operatori Ulss che con gli assistenti sociali delle strutture.		
<i>Potenziare il Progetto Sollievo rivolto alle persone fragili e alle loro famiglie, attraverso la collaborazione con la rete territoriale, per favorire la permanenza a domicilio dei malati di demenza e sostenerne le abilità residue con attività</i>	Grazie ai contributi della Regione Veneto e all'impegno dei volontari e delle Amministrazioni comunali i centri sollievo sono cresciuti nel territorio come numero di sedi e numero di utenti che li frequentano. Dai 5 centri del 2022 con 25 utenti si è arrivati nel 2025 a 9 centri e 80 utenti. Si è consolidata la sperimentazione di un centro sollievo dedicato specificatamente a persone non anziane, adattando	Centri attivi = 9 Utenti seguiti = 80 Utenti in lista d'attesa = 95 Giornate apertura annue = 423	Regione 65.000,00

<i>dedicate. Attivare nuovi centri Sollievo mirati alle esigenze specifiche delle persone affette da malattia di Parkinson. (es progetti sollievo)</i>	pertanto le attività e le iniziative ad una età più giovane con esigenze e interessi diversi.		
<i>Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di modelli efficaci e integrati di presa in carico e cura globale territoriale e l'implementazione di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano (es. implementazione programma invecchiamento attivo).</i>	E' in corso una mappatura delle progettualità in essere nel territorio attraverso il coinvolgimento dei servizi sociali dei comuni al fine di mappare le risorse conosciute nel territorio articolate per area di intervento tra cui: - attività culturali (università della terza età, corsi di musica, pittura ecc); - attività sociali (centri estivi, centri ricreativi, trasporto sociale ecc); - attività sportive (gruppi cammini, ginnastica dolce ecc). A seguito della mappatura si individueranno strategie di co-progettazione al fine di favorire la nascita di nuove iniziative in modo da coprire il più possibile il territorio dell'ATS in sinergia con i servizi sociali dei comuni.	In corso mappatura delle iniziative	
<i>Implementare gli interventi a favore dei caregiver familiari</i>	E' proseguita l'attività di sostegno alle persone che accudiscono a casa persone non autosufficienti, compatibilmente con le risorse disponibili. Nel corso del 2025 è stato avviato tra settembre e ottobre un ciclo di incontri formativi organizzato dalla UOC di geriatria di Bassano in collaborazione con la UOD geriatria di Santorso e con il supporto organizzativo di Cittadinanza attiva dal titolo "L'arte di assistere a domicilio gli anziani". IL corso è gratuito e rivolto a familiari, badanti e assistenti domiciliari. Si è sviluppato in 6 incontri tenuti il sabato mattina.	Beneficiari contributo: 2 Corso "L'arte di assistere a domicilio gli anziani": partecipanti = 130 (a livello di Ulss) familiari circa 70% assistenti familiari circa 30%	Ministero 31.980,00

<i>Collaborare allo sviluppo delle Azioni del Piano Triennale del fondo Alzheimer e demenze</i>	Nel 2025 sono stati fatti degli incontri organizzati da Azienda Zero con i referenti regionali aziendali delle ULSS. Sono stati presentati i progetti e vi è stata l'adesione alle linee progettuali numero 1 e 5 da parte di tutti i CDCD aziendali. In particolare: la linea 1 prevede il potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo neurocognitivo (DNC) minore/Mild cognitive impairment (MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, mediante investimenti, ivi incluso l'acquisto di apparecchiature sanitarie, consolidando il rapporto con i servizi delle cure primarie e proseguendo nell'osservazione dei soggetti con DNC/MCI arruolati fino all'eventuale conversione a demenza la linea 5 Consolidamento e diffusione della sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psicoeducazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza in tutti i contesti assistenziali (Centri per i disturbi cognitivi e demenze, Centri diurni, RSA, cure domiciliari etc.) e comunque nei contesti di vita delle persone	Avvio delle attività progettuali con: - Avvio procedura di assunzione di uno psicologo;	
---	---	--	--

Persone con disabilità

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
<i>Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi</i>	Sono stati mantenuti i laboratori scolastici come metodologia elettiva per favorire l'inclusività, sia incrementando il numero che perfezionando la proposta stessa, in condivisione con le scuole (scelta partecipanti, tema conduttore, attività...). Il numero delle attività congiunte realizzate (gruppo di 2 minori con obiettivi comuni) è stato vincolato alle iscrizioni degli alunni con disabilità nei vari plessi scolastici e ai passaggi di grado degli stessi	n. Laboratori 19 n. alunni coinvolti 80 n. attività congiunte 9 n. alunni coinvolti 18	Ministero 448.228,34 Comuni/ATS 1.276.507,381 TOTALE 1.724.735,72
<i>Implementare gli interventi a favore dei caregiver</i>	I beneficiari hanno ricevuto il contributo in base alle disponibilità economiche a disposizione. Per alcuni di coloro che sono stati esclusi dal beneficio, sono stati attivati altri progetti di varia natura (sia contributi economici che inserimenti) e tale modalità rimarrà anche per il futuro anno. Sono state valutate tutte le nuove domande presentate. L'UO Disabilità è rimasta a disposizione dei caregiver per eventuali richieste/chiarimenti/supporto psicologico.	n. 7 beneficiari (in relazione alle disponibilità) n. 2 colloqui individuali = 100% richieste n. 5 rivalutazioni svamdi = 100% svamdi in scadenza	Ministero 29.938,46
<i>Raggiungimento dell'adeguamento dei processi di programmazione e dei meccanismi di regolazione del sistema di unità di offerta</i>	Prosegue l'impegno dell'Unità operativa disabilità nell'attività di coordinamento con le strutture collaboranti con l'obiettivo di garantire una linea professionale coerente e condivisa e di favorire una piena integrazione delle risorse.	3 incontri all'anno di coordinamento	

<i>residenziale e semiresidenziale in relazione alla programmazione regionale</i>			
<i>Garantire una risposta educativa assistenziale e di supporto alla famiglia unitaria e continuativa</i>	Sono stati realizzati gli incontri dedicati al monitoraggio delle progettualità regionali con particolare riferimento agli interventi previsti dal “Dopo di Noi” e alle iniziative correlate ai disturbi dello spettro autistico in coerenza con quanto stabilito dalla DGR 778/2023. Con particolare riferimento alla DGR 778/2023 è stato realizzato nel mese di ottobre 2025 un evento di confronto e analisi sull’esperienza dei progetti DGR778 al fine di individuare le azioni che hanno maggiormente risposto alle esigenze degli utenti.	Un convegno/giornata di confronto sui risultati della co-progettazione ex DGR 778/2025.	
<i>Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone con disabilità</i>	Prosecuzione dell'attività grazie al mantenimento degli incontri in equipe multidimensionale per l’accompagnamento alle scelte sul progetto di Vita e nei passaggi tra servizi. Incontri di coordinamento e condivisione sui criteri e sulle opportunità con l’ATS.	Incontri per ogni utente in carico che ha presentato richiesta di formulazione di progetto di vita e del passaggio all'età anziana per gli adulti.	
<i>Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi</i>	Nel corso del 2025 si sono realizzate due importanti iniziative di collaborazione e sinergia tra pubblico e privato: Monitoraggio delle linee di azione sul Dopo di Noi anche alla luce della nuova programmazione regionale con la conseguente pubblicazione di un nuovo avviso di coprogettazione; Utenti 2025: - Percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all’articolo 3, commi 2 e 3 = 19	n. utenti Dopo di Noi 42 Beneficiari interventi per l’autismo per le linee in co-progettazione = 355 a livello di ULSS 7	Ministero 627.466,04 - 280.216,00 Dopo di Noi - 347.250,04 Autismo

	- Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4 = 4 - Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all'articolo 3, comma 5 = 16 - interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra - familiare, di cui all'articolo 3, comma 7 = 3 Realizzazione di tutte le linee di intervento previste dalla DGR 778/2023 dedicate alle persone affette da Autismo, e realizzazione di un evento di confronto e analisi sull'esperienza al fine di individuare le azioni che hanno maggiormente risposto alle esigenze degli utenti.		
--	---	--	--

Dipendenze (tavolo dipartimentale unico tra i due distretti)

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
<i>Promozione di iniziative negli ambiti della prevenzione universale, selettiva e indicata (con particolare attenzione alla popolazione giovanile), garantendo il supporto attivo di adulti significativi</i>	Per quanto riguarda la prevenzione in ambito scolastico si rappresentano le seguenti iniziative realizzate: • La progettualità è fortemente legata alla rete e si sviluppa attraverso i progetti "Scuola aperta", "Scuola rete" e "Scuola intra". • Il progetto "La scuola in gioco" è stato esteso anche alla scuola dell'infanzia. Le aree di lavoro principali sono: motivazione scolastica, gestione di ansia e stress, gestione dei conflitti, supporto all'autostima e interventi su bullismo, cyberbullismo e sexting	176 aperture di sportello, 99 docenti coinvolti, 70 genitori che si sono rivolti allo sportello 7 ragazzi inviati ai servizi specialistici	Ministero 71.401,26 (Scuola Aperta) Regione 158.000,00 (fondo Dipendenze patologiche) 234.559,00 (Piano gioca d'azzardo patologico) 166.666,00 (Dialogo Aperto) 220.968,00 (Progetti Territoriale Innovativi) TOTALE 851.594,26
<i>Attivazione di interventi di cura e presa in carico di persone con Disturbo da Uso di Sostanze (con particolare attenzione alla popolazione giovanile e alle persone lungoassistite) finalizzati all'accompagnamento riabilitativo e al reinserimento sociale</i>	Il piano attuale terminerà nel 2026 e si prevede la stesura di un nuovo piano regionale per il triennio 2027-2029, che si affiancherà a un nuovo Piano Nazionale per le Dipendenze. Quest'ultimo includerà una quota specifica per il gioco d'azzardo patologico, creando una sovrapposizione di finanziamenti che, pur richiedendo un'attenta organizzazione, viene vista come un'opportunità per garantire continuità e programmazione a lungo termine. * Progetto "Porta Aperta 2.0": Avviato nel 2025, il progetto si focalizza sul supporto alle persone nei loro luoghi di vita. Gli obiettivi includono la riabilitazione alle relazioni, la promozione dei diritti e l'inserimento occupazionale. Le attività comprendono colloqui, accompagnamento, visite domiciliari e sviluppo di reti sociali. * Stato attuale: 10 persone assistite.	10 persone in carico	

	* Sviluppo futuro: È previsto un ampliamento nel Distretto 2 e nel territorio dell'Altopiano.		
Potenziamento degli interventi e delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico	Le iniziative dedicate a questa problematica sono state potenziate e innovate. * Progetti consolidati: "Fuorigioco" e "Stare al gioco". * Le iniziative sperimentali di prevenzione delle ricadute (laboratori sulle emozioni tramite il teatro) sono state estese al Distretto 2. * È stata introdotta una nuova progettualità sulla gestione economica e finanziaria, rivolta agli assistiti e ai loro familiari, per affrontare temi come prestiti e credito al consumo che aggravano le difficoltà economiche.	100% progetti realizzati	
Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: miglioramento della qualità dei dati	A seguito dell'estrazione periodica dei dati, vi sono interventi nelle equipe dei Servizi afferenti al Dipartimento affinché vengano corretti errori e carenze segnalate dal programma.		
Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: riduzione extrabudget	Nell'ambito degli incontri di Dipartimento con gli Enti del Terzo Settore accreditati, è stata condivisa una scheda di inserimento orientata a migliorare l'appropriatezza degli inserimenti dandosi obiettivi specifici. E' stata inoltre sottolineata l'importanza di attestare il volume delle prestazioni erogate ai limiti di tetto del budget garantendo il rispetto delle priorità di intervento in base alla complessità e agli obiettivi riabilitativi.	'- 50% dell'extra budget generato	
Rafforzamento e sviluppo di servizi territoriali innovativi	I servizi territoriali si sono andati progressivamente sviluppandosi nel corso degli anni e nel 2025 con l'avvio di "positive vibes" rappresentano ormai una realtà importante che affianca e supporta i più tradizionali servizi riabilitativi residenziali e diurni.	Attività avviata con 57 utenti in carico di cui: - 20 Positive Vibes - 18 Casa Bakita	

	Nel 2025 i servizi territoriali, in particolare Occuparsi, Casa Bakita e Positive Vibes hanno preso in carico 57 persone dal territorio e rappresentano circa il 25% della risposta complessiva dei servizi accreditati.	- 19 Occuparsi	
--	--	----------------	--

Salute mentale (tavolo dipartimentale unico tra i due distretti)

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
<i>Integrazione inter-istituzionale</i>	E' in corso di valutazione da parte di apposita commissione della Regione del Veneto, il progetto per la realizzazione di una nuova unità di offerta presentato da un ETS del territorio e validato dall'Azienda Ulss. La nuova unità di offerta è orientata alla gestione di pazienti in comorbidità salute mentale/dipendenza da sostanze che rappresenta oggi un numero significativo di pazienti e rimane un problema aperto e una criticità proprio per la mancanza di strutture adeguate. La commissione regionale sta valutando due progetti, uno dei quali localizzato nel Distretto di Bassano e dovrebbe fare da riferimento per gli utenti dell'ovest regionale. Si tratta pertanto di una struttura con competenza territoriale sovra-aziendale.	Progetto in fase avanzata di valutazione da parte della Regione del Veneto.	Regione – non ancora quantificate
<i>Consolidare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli enti locali, l'associazionismo ed il volontariato</i>	A seguito dell'approvazione del piano di riordino dei centri diurni, è in via di completamento la fase di accreditamento regionale a cui seguirà la sottoscrizione dei nuovi accordi contrattuali e l'operatività secondo il nuovo modello di assistenza. Ad oggi nel territorio dell'Ulss esistono 5 centri diurni per complessivi 90 posti: 3 nel distretto 1 (di cui uno nell'Altopiano) per complessivi 50 posti e 2 nel distretto 2 per complessivi 40 posti. Il piano riorganizza l'offerta dei centri diurni per moduli e consiste nella partecipazione degli utenti non genericamente	Approvato il piano di massima Avviate le procedure di autorizzazione/accreditamento propedeutiche all'avvio effettivo delle attività	

	al centro diurno, ma a specifiche attività con relativi obiettivi. L'orientamento dell'attività dei centri diurni a percorsi riabilitativi è coerente con il "limite" dei 65 anni, nel senso che gli utenti prossimi a questa età vengono accompagnati in sinergia con il territorio a progetti di integrazione sociale. Un'ulteriore novità consiste nel determinare un tempo congruo di partecipazione alle attività diurne al fine di non "cronicizzare" la risposta, tendenzialmente il tempo previsto è di 10 anni allo scadere dei quali viene previsto un diverso progetto personalizzato. Questa nuova impostazione dei centri diurni ha un riflesso sulle figure professionali previste all'interno di queste strutture con l'aumento della presenza degli educatori. Viene infine prevista una articolazione di posti ad alta intensità pari al 30% dei posti totale (30 posti su 90). I posti ad alta intensità prevedono standard di risorse incrementate finalizzate a tre filoni di attività (che si ritroveranno poi anche nel budget di salute) ossia: - Abitare supportato - Preoccupabilità - Inclusione sociale Coprogettazione con le associazioni del terzo settore, realizzata ex art 55 del d.lgs. 117/2018. A.IT.Sa.M, Ama Ritrovarsi, Diakonia, Psiche2000. Le convenzioni sono operative e le attività previste realizzate come di seguito: - 2 progetti nell'ambito della formazione/occupabilità - 3 progetti nell'ambito dell'abitare supportato	Approvate le convenzioni di collaborazione con le associazioni di volontariato	Regione 114.000,00
--	---	---	---

	- 4 progetti nell'inclusione sociale In virtù del ruolo rilevante delle associazioni di volontariato nella realizzazione dei servizi nell'area della salute mentale, è stato condiviso di estendere a tutte la partecipazione diretta al tavolo del piano di zona.		
<i>Favorire la co-programmazione e la co-progettazione</i>	Il budget di salute: è stato inviato in regione lo schema di regolamento locale, regolamento che è stato approvato. Ha seguito dell'approvazione del regolamento è stata indetta una manifestazione di interesse rivolta ad ETS finalizzata alla gestione in convenzione con l'Azienda Ulss dei progetti attuativi del budget di salute. Si sono presentate diverse realtà del territorio sia come singoli ETS che come raggruppamento di ETS. E' stato successivamente approvato uno schema di convenzione. A seguito di approvazione da parte della regione sono in sottoscrizione le convenzioni. Il budget di salute è uno strumento di integrazione sociosanitaria, è uno strumento finanziato dalla Regione del Veneto per 150.000 annui circa. Il budget è articolato nei tre filoni che guidano l'attività: • Abitare supportato • Preoccupabilità • Inclusione sociale	Presentazione in comitato dei sindaci Costituito un secondo gruppo per l'integrazione DSM e SILAS per le preoccupabilità	

Inclusione e povertà

Macro obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2025	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti) entro il 31/12/2025	Fonti di finanziamento utilizzate
Consolidamento sostegni e strumenti per l'Inclusione sociale	Proroga Progetto Spazio Orienta per ulteriori 12 mesi. Il progetto ha previsto l'attivazione di quattro sportelli gratuiti di inclusione sociale nei Comuni di Breganze, Schio, Thiene e Velo d'Astico. L'obiettivo principale è la creazione di una rete integrata di sportelli per facilitare l'accesso alle misure, ai servizi e alle opportunità di inclusione sociale presenti nel territorio dell'ATS VEN_04. Il Progetto intende offrire un servizio di prossimità a supporto della cittadinanza, con un'attenzione particolare alle persone maggiormente esposte al rischio di esclusione sociale. L'accesso agli sportelli è gratuito e aperto a tutta la cittadinanza senza restrizioni legate al Comune di residenza o alle caratteristiche socioeconomiche e demografiche del nucleo familiare o del singolo. Strutturazione del modello organizzativo per l'attivazione di tirocini di inclusione sociale (DGR 631/2023): Strutturato un modello per la realizzazione tirocini di inclusione: - ricavato un indice di azioni dalla norma e riportate in un documento, da cui sono emerse delle riflessioni: - è indispensabile un collegamento con le politiche attive del lavoro; non è pensabile attivare questo tipo di strumento senza questo collegamento	<u>N. 2185 accessi agli sportelli dall'apertura del servizio al 31/12/2025 di cui:</u> n. 396 nella sede di Breganze; n. 645 nella sede di Thiene; n. 726 nella sede di Schio; n. 418 nella sede di Velo D'Astico. Accessi sportelli dal 01/01/2025 al 31/12/2025: n. 1828 di cui: n. 346 nella sede di Breganze; n. 530 nella sede di Thiene; n. 599 nella sede di Schio; n. 353 nella sede di Velo D'Astico. Definito di un modello operativo Ancora n. 0 tirocini di inclusione sociale attivati al 31/12/2025	Ministero 110.604,23 Quota Servizi Fondo Povertà

	- è fondamentale garantire l'unitarietà degli interventi e quindi pensare a un luogo e a dei contesti fortemente collegati.		
Promuovere il rafforzamento dei servizi di segretariato sociale. Promuovere l'integrazione dei diversi servizi su situazioni complesse attraverso il PUA – anche come punto di raccordo tra tutte le risorse presenti nel territorio	Strutturazione del servizio di segretariato sociale di Ambito. IL segretariato sociale di Ambito, avviato nel dicembre 2023, <u>è stato sospeso</u> nell'ottobre 2024 per questioni organizzative e per una disomogeneità di realizzazione nel territorio. <u>Si è ora in una fase di ridefinizione e riorganizzazione del servizio.</u> Nel 2025 sono stati avviati 12 tavoli di lavoro della comunità professionale (assistenti sociali dell'Ambito, assistenti sociali dei Comuni e 4 educatori professionali), cui si è aggiunto un 13° gruppo con modalità più autonome (ha operato principalmente attraverso incontri individuali, finalizzati alla raccolta di riflessioni e contributi sul significato e sul funzionamento della comunità professionale), come previsto dal cronoprogramma delle attività già approvato. I tavoli sono stati organizzati per area di intervento (inclusione, anziani, non autosufficienza, ecc.) e hanno previsto da 4 a 6 incontri ciascuno, della durata di circa 4 ore, dedicati sia alle tematiche specifiche di area sia ad aspetti trasversali. La partecipazione è stata definita in uno o al massimo due gruppi per operatore, al fine di garantire continuità e qualità del lavoro. Il 7 ottobre 2025 si è svolta una giornata conclusiva di restituzione e sintesi, con l'obiettivo di favorire l'uniformazione di servizi e strumenti e di fornire al livello politico una definizione chiara dei contenuti e dei	Avviati 12 tavoli di lavoro (con assistenti sociali ed educatori); Produzione di un report di sintesi sui servizi e strumenti operativi del territorio;	

	processi operativi, a partire dall'esperienza e dalle competenze di chi opera sul campo. L'obiettivo complessivo del percorso è stato quello di uniformare servizi e strumenti entro ottobre 2025, in coerenza con il cronoprogramma. In tale cornice, il gruppo politico è impegnato nella costruzione della struttura generale dell'ATS, mentre la comunità professionale degli assistenti sociali ha lavorato alla definizione dei contenuti e dei processi specifici. Il percorso ha inoltre rappresentato un'occasione per rivedere e rinnovare prassi consolidate, rielaborando il lavoro tecnico-sociale. In particolare, il gruppo sul segretariato sociale ha operato a partire dall'esperienza concreta maturata, elaborando una proposta operativa condivisa.		
Sviluppo e ampliamento Sistemi informativi dedicati al sociale	Potenziamento e diffusione dell'utilizzo del sistema informativo dei servizi sociali da parte di tutti i Comuni dell'ATS VEN_04, al fine di garantire uniformità operativa, migliorare la qualità della presa in carico e rafforzare il monitoraggio degli interventi sociali.	Numero 31 Comuni che utilizzano il sistema informativo. I Comuni lo stanno utilizzando per progetti Ria, Famiglie Fragili e Fattore Famiglia. N. 750 cartelle sociali inserite nel sistema informativo WelfareGov al 31/12/2025	Regione 19.516,00 Misure regionali di contrasto alla povertà (RIA – quota coordinamento) e Legge Regionale 20/2020
P.U.C. – Progetti utili alla collettività	Realizzazione di PUC in linea con le indicazioni ministeriali.	N. 0 PUC attivati al 31/12/2025	
Implementazione dei servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora	Potenziamento del progetto PNRR M5C2 l. 1.3.2 Centro Servizi HUB Inclusione, per il raggiungimento di n°82 beneficiari nella struttura ponte mediante: • l'apertura del Centro Servizi in una struttura temporanea con contestuale possibilità di utilizzare tutti i servizi connessi;	Al 31/12/2025 risultano 83 prese in carico su 82 beneficiari.	Ministero 72.410,26 P.N.R.R.

	• Assunzione di una a.s. dedicata alle prese in carico; • Appalto dei servizi previsti con contestuale presenza di una operatrice sociale; • Avvio presa in carico di utenti. • Elaborazione di Linee Guida operative per la Grave Emarginazione Adulta (GEA) Il Centro Servizi è attualmente operativo presso l'Ufficio di Ambito, in sede provvisoria, in attesa della definitiva strutturazione dell'immobile destinato a sede stabile; l'Ufficio Lavori Pubblici è impegnato nella risoluzione delle criticità. Tutti i servizi previsti dalla scheda progetto risultano attivati, ad eccezione del fermo posta, attualmente in fase di definizione. Inoltre, nel 2023 è stata avviata una collaborazione con fio.PSD a supporto della Cabina di Regia PNRR M5C2 – Sub-investimento 1.3.2, finalizzata all'elaborazione di Linee Guida operative per la Grave Emarginazione Adulta (GEA). Le Linee Guida, costruite a partire dall'analisi del territorio dell'ATS VEN_04, definiscono un quadro condiviso per la presa in carico integrata, promuovendo un approccio interistituzionale, un linguaggio comune e strumenti di intervento coerenti. Un elemento centrale riguarda il tema della residenza anagrafica quale prerequisito per l'accesso ai diritti e ai servizi. In assenza di una politica uniforme tra i Comuni dell'Ambito, le Linee Guida propongono l'adozione di procedure condivise, inclusa l'istituzione della via fittizia, ai sensi della normativa vigente (Circolare ISTAT n. 29/1992). In tale prospettiva, il progetto "Centro Servizi – HUB Inclusione" (PNRR) riveste un ruolo strategico, offrendo servizi integrati di accoglienza, orientamento, presa in carico, consulenza legale e amministrativa,		
--	--	--	--

	accompagnamento alla residenza, supporto al lavoro, mediazione culturale e corsi di lingua.		
Aumentare l'autonomia abitativa delle persone accolte in emergenza	Implementazione del progetto di autonomia abitativa mediante il progetto C.U.C.E. Con il Progetto C.U.C.E. , nell'anno 2025 sono stati effettuati: n° 12 incontri tecnici della cabina di regia, partecipanti: Comune Santorso, ATS, Istituzione comunale Villa Miari, Cooperative Samarcanda e Comunità Servizi, Associazione "Il mondo nella città"; n°: 1 incontri con amministratori locali (partecipanti: Sindaci e tecnici comuni di Santorso e Schio). n°: 2 incontri con comune di Schio (tavolo affitti) + partecipazione giornata informativa rivolta alle comunità di migranti. n°: 0 incontri del tavolo istituzionale sul tema abitare, ma sono stati realizzati incontri singoli con: Osservatorio regionale Casa (1 incontro + partecipazione a una riunione con i tutti i comuni della provincia di Vicenza per la presentazione del progetto), ATER Vicenza, CISL Vicenza, Confedilizia Vicenza. Effettuata una campagna di sensibilizzazione a seguito della quale, è emersa la disponibilità di stanze, che consentiranno nel 2026 l'avvio di una sperimentazione di co-housing. Realizzata una ricognizione di immobili residenziali di proprietà comunale. Dallo sportello Spazio Orienta sono pervenute 35 domande di partecipazione al progetto C.U.C.E. di cui 15 da nuclei familiari, per un totale di 70 persone.	C.U.C.E: - 13 incontro di progetto - Realizzata ricognizione immobili comunali - Acquisita disponibilità di stanze (prospettiva 2026)	Privati 1.600,00 Fondazione Cariverona

	Progetto SISUS. Lo stabile individuato per accogliere i beneficiari del progetto è ancora in ristrutturazione, quindi nessuna persona accolta al 31.12.2025		
--	---	--	--

2.3. PNRR

Beneficiario del finanziamento	Comune di Thiene – Capofila ATS VEN_04	Comune di Thiene – Capofila ATS VEN_04	Comune di Thiene – Capofila ATS VEN_04	Comune di Thiene – Capofila ATS VEN_04	Comune di Thiene – Capofila ATS VEN_04
Tipologia soggetto beneficiario del finanziamento	Ente pubblico	Ente pubblico	Ente pubblico	Ente pubblico	Ente pubblico
Se capofila, indicare ATS associati	/	/	/	/	/
Se ATS associato, indicare capofila e gli altri ATS associati	/	/	/	/	/
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	20/04/23	14/12/22	04/05/23	14/12/22	19/09/22
Linea di investimento	1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta	1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità
Sub investimento	1.3.2 – Stazioni di posta	1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	1.1.3 – Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità	1.1.4 – Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	
Titolo del progetto	HUB INCLUSIONE	P.I.P.P.I. per l'Altovicentino	TAKE ME HOME	TEAM UP!	Eserciti-AMO la vita

Target (tipologia e numero)	Persone e/o nuclei familiari in condizione di povertà o rischio di povertà, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora. N° beneficiari: 82 persone	Famiglie con minori 0-6. N° beneficiari: 30 famiglie	Persone anziane non autosufficienti e/o in condizione di fragilità, persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili. N° beneficiari: 125 persone	Assistenti Sociali, Educatori Professionali, Psicologi dell'ATS VEN_04. N° beneficiari: 85 professionisti	Persone con disabilità fisico-motoria e sensoriale con eventuale lieve deficit cognitivo, con attenzione ai giovani maggiorenni. N° beneficiari: 12 persone
Altre fonti di finanziamento	si	no	no	no	si
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	risorse proprie dell'ente				risorse proprie dell'ente
Fonti di finanziamento integrative (valore)	€ 100.000,00				€ 596.370,00
Descrizione dello stato di avanzamento del progetto	esecuzione	esecuzione	esecuzione	esecuzione	esecuzione
Budget totale in conto corrente	€ 180.000,00	€ 211.500,00	€ 330.000,00	€ 210.000,00	€ 315.000,00
Budget totale in conto capitale	€ 910.000,00	- €	0	0	€ 400.000,00
Importo rendicontato (al 31 dicembre dell'anno precedente)	€ 180.150,14	€ 174.069,82	€ 22.267,26	€ 69.320,40	€ 376.700,40
Note					

2.4. Riportare esempi di co-progettazione.

Proseguono i percorsi di coinvolgimento della programmazione e nella co-progettazione degli ETS attivati nel periodo 203-2025 e che sono ormai diventati la modalità principale per la realizzazione degli interventi sociali e sociosanitari.

Esempi di co-programmazione sono stati:

- Sul tema dell'inclusione sociale e lavorativa
- Sul tema della violenza sulle donne
- Sul tema dell'abitare

Esempi di co-progettazione

- Dipendenza gioco d'azzardo
- Collaborazione con ETS in tema di salute mentale
- Gestione del Dopo di Noi
- Progettazione interventi a sostegno di persone affette da Autismo
- Interventi per la formazione e l'implementazione dell'affido familiare
- Percorso di accreditamento ex art 55 del Codice del Terzo settore per i progetti personalizzati

2.5. Riportare esperienze di welfare generativo e di comunità realizzate nei territori.

In continuità con l'annualità precedente si riporta come esempio il progetto avviato della Comunità Montana Alto Astico che mira a mettere in rete risorse diverse con l'obiettivo di sviluppare il volontariato e la capacità della comunità locale di prendersi cura e sostenere le persone anziane, ma non solo, vuole garantire opportunità anche per i non anziani di permanere nel territorio montano.

Un altro esempio è il progetto Vicinanze Solidali che si occupa di mettere a sistema e sostenere la volontà delle persone di “dare una mano” sostenendole con formazione e supporto.

Sezione 3_ Risorse economiche impiegate (quietanzate) nell'anno

Tabella n. 3

Indicare gli importi al 31/12 dell'anno procedente

Aree di intervento							
	Fondi UE + Ministero	Regione	Comune/ATS	Enti privati (specificare)	Utenza (specificare target)	Altre Fonti (specificare)	SPESA ANNUALE PER AREA DI INTERVENTO
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	764.083,28	798.954,77	1.388.772,00	30.000,00			2.981.810,05
Persone anziane	35.497,26	1.616.208,14	516.011,70				2.167.717,10
Persone con disabilità	1.105.632,84		1.276.507,38				2.382.140,22
Dipendenze	71.401,26	780.193,00					851.594,26
Salute mentale		114.000,00					114.000,00
Inclusione sociale	532.897,56	24.959,20		1.600,00			559.456,76
SPESA ANNUALE PER FONTE DI FINANZIAMENTO	2.509.512,20	3.334.315,11	3.181.291,08	31.600,00	0,00	0,00	9.056.718,39

Sezione 4_ Analisi di contesto. Rilevanti cambiamenti

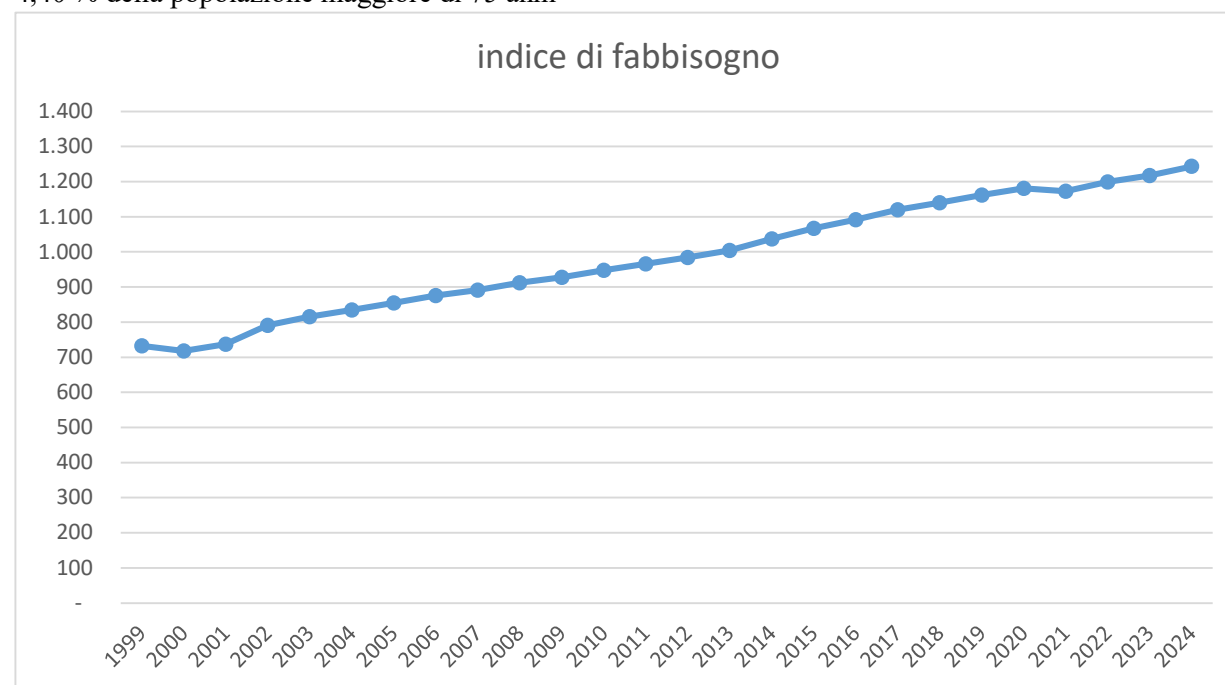
Indicare **solo** eventuali rilevanti cambiamenti avvenuti nel corso dell'anno rispetto a quanto riportato nel formulario relativo alla programmazione triennale, allegato al Piano di Zona (max 1.500 caratteri)

Pur non essendo intervenuti rilevanti cambiamenti nel contesto appare utile evidenziare alcuni aspetti che hanno delle ripercussioni direttamente collegate ad alcune linee di intervento contenute nel piano. Sotto il profilo strettamente demografico, stiamo assistendo ad un costante invecchiamento della popolazione che induce un crescente fabbisogno di servizi per la non autosufficienza. Il grafico più sotto riportato rappresenta l'indice di fabbisogno di residenzialità calcolato sulla base dei parametri definiti dalla Regione Veneto:

0,06 % della popolazione sino a 64 anni

0,65 % della popolazione compresa tra 65 e 74 anni

4,40 % della popolazione maggiore di 75 anni

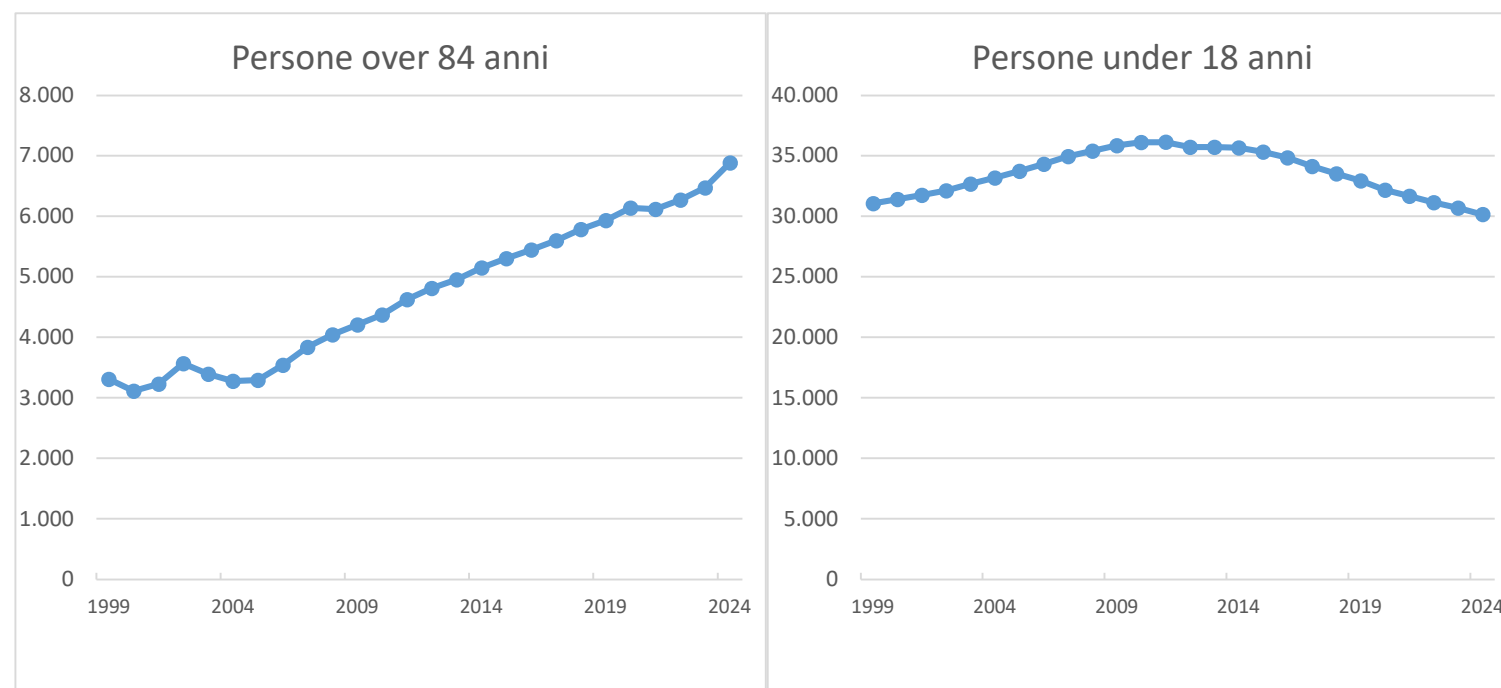


A livello demografico, il territorio del Distretto 2 Alto Vicentino – ATSVEN04 si caratterizza inoltre per un lento ma graduale calo demografico, pari a -2.6% negli ultimi 10 anni.

Nello stesso periodo l'invecchiamento della popolazione, espressa come rapporto tra over 65 su popolazione under 64 è passato dal 26% al 31%. In termini assoluti le persone con più di 65 anni sono aumentate di 4.965 unità. Focalizzando l'attenzione sulla fascia di popolazione a maggior carico assistenziale, gli over 84, negli ultimi 10 anni si è registrato un incremento del 26% pari a 1.378 persone.

Se la popolazione anziana è in aumento, la popolazione giovanile ed in particolare coloro che hanno meno di 18 anni si è ridotta nell'arco di 10 anni del 15% pari a ben 5.085 persone in meno.

Di seguito si riporta il grafico dell'andamento delle persone con più di 84 anni e con meno di 18



Sono ormai noti i principali fattori di complessità per il sistema sociosanitario, tra cui dobbiamo evidenziare:

1. Il fattore demografico: come visto l'invecchiamento della popolazione comporterà un incremento esponenziale della domanda di accesso ai servizi residenziali che non potrà essere soddisfatta e dovrà necessariamente trovare risposta anche e soprattutto nei servizi domiciliari e diurni;

2. Il fattore cronicità: il progressivo invecchiamento della popolazione porta ad un proporzionale incremento di patologie croniche e quindi un incremento della domanda di prestazioni sanitarie con un impatto diretto sulle liste d'attesa;
3. Il fattore sociale: all'interno del quale ricomprendiamo il crescente disagio giovanile, le forme di povertà culturale, la riduzione della capacità delle famiglie di gestire al loro interno situazioni complesse; nell'ambito delle dipendenze il 10% degli utenti in carico hanno un'età compresa tra i 14 e i 28 anni, l'incremento di giovani che arrivano in Pronto Soccorso in situazione di alterazione della coscienza per abuso di sostanze, spesso difficilmente rilevabili, o di alcol.
4. Il fattore economico: caratterizzato da una crescita della povertà in particolare nelle fasce estreme della popolazione, ossia nei giovani e nelle persone anziane;
5. Il fattore disabilità: l'incremento della disabilità legato in parte ad un fattore demografico ma in parte all'aumento delle diagnosi riconducibili a problemi del neurosviluppo e dei disturbi dell'apprendimento nei minori, si registra ormai da diversi anni un incremento costante pari al 5% all'anno, di minori con certificazione di disabilità grave.
6. Il fattore risorse umane: caratterizzato da una mancanza sempre più rilevante soprattutto delle figure sociali e sociosanitarie preposte all'attività di cura della persona.

Sezione 4-bis : l'integrazione sociosanitaria, quote associative

Gli anni 2025 e 2026 sono caratterizzati dal percorso di costituzione degli Ambiti Sociali Territoriali (ATS). Il progetto di costituzione è stato caratterizzato da un lavoro organizzato per cantiere che hanno approfondito le seguenti aree di interesse:

1. **Governance** con il compito di elaborare il testo dello statuto coerente con le esigenze del territorio e sovrintendere ai lavori degli altri cantieri;
2. **Risorse** con il compito di qualificare e quantificare le risorse che dovranno transitare all'ATS in funzione dei LEPS e delle funzioni che verranno gestite in modo accentrato, oltre alla definizione di uno stato patrimoniale di ATS e dell'avvio di un sistema di contabilità economica;
3. **Organizzazione**, si occuperà delle sedi e dei modelli organizzativi interni in stretta sinergia con il cantiere delle risorse;
4. **Integrazione sociosanitaria**, con il focus principale sulle funzioni delegate all'Azienda Ulss, e alla quantificazione delle relative risorse umane ed economiche;
5. **Sistemi informativi**, con l'obiettivo di definire gli standard del sistema informativo di Ambito;
6. **Reti territoriali**, con il compito di realizzare un percorso di istituzionalizzazione dei percorsi di co-programmazione.

Con particolare riferimento al cantiere dell'integrazione si è provveduto a ratificare la declaratoria delle deleghe in essere nel 2025 e che vengono tutte confermate anche per il 2026 ad eccezione delle "Impegnative di cura domiciliari (IcdB, BPluS, M e Mgs)". Di seguito si riporta l'elenco la definizione della relativa quota associativa.

Funzione	Funzioni e attività	Quota procapite 2025	Quota procapite 2026
UOC Sociale o staff al DSS	1. Assicurare le attività di elaborazione, realizzazione e monitoraggio del Piano di Zona; 2. Supportare il coordinamento dei servizi sociali sul territorio; 3. Svolgere le funzioni di segreteria per la Conferenza dei Sindaci e l'Esecutivo, oltre che dei relativi Comitati e Esecutivi distrettuali, salva diversa indicazione da parte di questi; 4. Assolvere, per quanto di competenza, al debito informativo relativo al monitoraggio nazionale e regionale, in collaborazione con le altre strutture aziendale interessate; 5. Gestire dal punto di vista amministrativo ed economico i progetti nazionali e regionali finanziati nelle aree di competenza o altre attività su disposizione del Direttore dei Servizi Socio Sanitari; 6. Gestisce dal punto di vista giuridico amministrativo ed economico i servizi socio sanitari e sociali delle seguenti aree: a. Non autosufficienza e disabilità; b. Infanzia, adolescenza e famiglia 7. e ogni altra attività connessa con le funzioni delegate dai Comuni 8. Supportare il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e altre organizzazioni	€ 16,28	€ 17,36
AREA MINORI: Servizio sociale professionale (compresa tutela legale minori)	La presa in carico avviene su segnalazione da parte sia di singoli cittadini sia da parte di altre istituzioni (scuola, Enti Locali) e Forze dell'Ordine e Autorità Giudiziaria. Qualsiasi intervento, di presa in carico e/o di allontanamento del minore viene condiviso in U.V.M.D. con la rete dei servizi coinvolti. Le attività svolte sono di raccolta e stima dell'informazione, indagine sociale, valutazione sociale. Costruzione, monitoraggio e verifica del progetto quadro. Sostegno sociale. Il servizio si occupa di: 1. protezione del minore in stato di abbandono e tutela della sua crescita; 2. interventi per minori soggetti a provvedimenti civili, amministrativi compresi gli interventi di assistenza e accoglienza in comunità; 3. accoglienza in comunità o affido familiare dei minori, a seguito di provvedimento penale o civile o amministrativo di uno dei genitori. 4. le prestazioni di supporto sociale ed economico ai minori e alle famiglie, gli interventi di educativa domiciliare e territoriale;	Vedi sopra	Vedi sopra

	5. collabora con il servizio Centro Affidi e Solidarietà Familiare per il sostegno di minori nei casi di allontanamento, sia consensuale che giudiziario, dalla propria famiglia		
AREA MINORI: Servizio per l'affido minori CASF	1. promuovere, sensibilizzare e formare sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e dell'affido familiare attraverso iniziative pubbliche e colloqui informativi; 2. organizzare incontri di formazione di gruppo per l'approfondimento del processo dell'affido nei suoi aspetti legislativi, sociali, relazionali e psicologici; 3. conoscere le persone interessate a diventare risorse affidatarie attraverso colloqui individuali, di coppia e familiari con l'obiettivo di definire una disponibilità all'affido; 4. valutare e costruire progetti di affido in collaborazione con i Servizi del territorio e le famiglie; 5. accompagnare le famiglie affidatarie durante il progetto di affido offrendo colloqui psicologici individuali e/o sostegno di gruppo; 6. aggiornare la banca dati delle famiglie disponibili e degli affidi in corso.	Vedi sopra	Vedi sopra
AREA DISABILITA': Servizio sociale professionale	1. valutazione dei bisogni della persona con disabilità e della sua famiglia inizialmente con un approccio monoprofessionale, e in fase di elaborazione del progetto individualizzato con un approccio multiprofessionale all'interno delle UVMD; 2. informazioni sui servizi e sulle opportunità esistenti nel territorio e sulle modalità di accesso ai servizi del territorio; 3. Accompagnamento della persona con disabilità nel suo percorso di vita 4. Monitoraggio del progetto individualizzato e del progetto di vita della persona con disabilità	Vedi sopra	Vedi sopra
AREA DISABILITA': Supporto all'inserimento lavorativo – SIL Interventi per l'integrazione lavorativa	1. la conoscenza e la valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone in relazione alle concrete possibilità di impiego fornite dalle aziende del territorio; 2. la programmazione e la gestione di percorsi individualizzati d'integrazione lavorativa realizzati, a seconda dei casi, tramite tirocini di Inserimento/reinserimento, di inclusione sociale e finalizzati all'assunzione L. 68/99, percorsi personalizzati educativo/occupazionali . 3. la realizzazione di progetti di continuità scuola lavoro finalizzati a favorire l'inserimento degli alunni disabili in contesti 4. lavorativi potenziando l'autonomia personale e sociale; 5. il monitoraggio delle esperienze sia dal punto di vista dell'utente che delle aziende; 6. la promozione di collaborazioni fra soggetti istituzionali del mondo imprenditoriale, del sistema della formazione professionale e della cooperazione sociale, del volontariato che opera specificatamente nel settore e delle associazioni dei disabili e dei familiari. 7. Attività amministrativa riconducibile all'attivazione dei progetti personalizzati	Vedi sopra	Vedi sopra

AREA DISABILITA': Sostegno socio-educativo scolastico	1. realizzazione di interventi educativi e assistenziali per lo sviluppo delle potenzialità individuali degli alunni relativamente all'autonomia personale, sociale e agli aspetti comunicativi e relazionali. 2. realizzazione di attività che si configurano come prestazioni integrative rispetto all'assistenza di base all'insegnamento di sostegno, che rimane di esclusiva competenza del personale scolastico. 3. promuovere nelle scuole e nella comunità la cultura della solidarietà, di accettazione e di condivisione della persona disabile.	Vedi sopra	Vedi sopra
AREA DISABILITA': Centri diurni/altri servizi semiresidenziali a ciclo diurno/centri diurni estivi	1. la conoscenza e la valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone in relazione alle concrete abilità possedute; 2. la formulazione e la gestione dei progetti individualizzati. 3. la promozione e realizzazione di iniziative ed interventi nel territorio con funzione di integrazione ed inclusione anche coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore; 4. il monitoraggio delle esperienze dal punto di vista dell'utente, delle famiglie e dell'Ente gestore; 5. Attività amministrativa riconducibile all'attivazione dei progetti personalizzati	Vedi sopra	Vedi sopra
AREA MINORI: Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Gestione di un fondo solidarizzato destinato a minori con progetti di educativa territoriale. La gestione del Fondo prevede la raccolta, in quota capitaria, di contributi dalle Amministrazioni Comunali e il pagamento del costo degli interventi domiciliari e territoriali definiti in UVMD nei limiti del Fondo assegnato. La quota da destinare al Fondo è determinata annualmente dal Comitato dei Sindaci.	€ 1,00	Contributo ATS
AREA MINORI: Strutture residenziali, Comunità educativa diurna (CED) e altre comunità diurne per minori, Comunità educativa riabilitativa (CER), Altre comunità residenziali per minori	Gestione di un fondo solidarizzato destinato a minori collocati temporaneamente in comunità. La gestione del Fondo prevede la raccolta, in quota capitaria, di contributi dalle Amministrazioni Comunali e il pagamento del costo delle rette sociali. La quota da destinare al Fondo è determinata annualmente dal Comitato dei Sindaci	€ 4,57	€ 4,57
AREA MINORI: Case rifugio per donne e i loro figli	Gestione di un fondo solidarizzato destinato a minori collocati assieme alla madre temporaneamente in comunità o in strutture protette. La gestione del Fondo prevede la raccolta, in quota capitaria, di contributi dalle Amministrazioni Comunali e il pagamento del costo delle rette sociali per i minori. La quota da destinare al Fondo è determinata annualmente dal Comitato dei Sindaci	Vedi sopra	Vedi sopra
AREA MINORI: Progetti affido familiare – rimborso	L'attività consiste nella erogazione tempestiva e con continuità del contributo economico previsto a favore delle famiglie affidatarie	Contributo Regionale	Contributo Regionale

AREA ANZIANI: Impegnative di cura domiciliari (IcdB, BPluS, M e Mgs)	1. Caricamento e aggiornamento strumenti di valutazione (NPI e SVAMA SINOTTICA) 2. Chiusura Impegnative per DECESSO o PERDITA DEI REQUISITI secondo le indicazioni regionali, in stretta collaborazione con i Comuni 3. Chiusura delle impegnative per ingresso in Centro Servizi con Impegnativa di residenzialità 4. Definizione e inserimento delle risorse nel cruscotto regionale 5. Scorrimento delle graduatorie 6. Assegnazione delle impegnative 7. Liquidazione ai Comuni secondo le tempistiche regionali (semestrale per ICDb e trimestrale per ICDm e ICDmgs)	FNNA (fondo Nazionale Non Autosufficienza)	NO DELEGA
AREA DISABILITA': Comunità alloggio per persone con disabilità, Comunità di tipo familiare per persone con disabilità, Gruppo Appartamento per persone con disabilità, RSA per persone con disabilità	Gestione di un fondo solidarizzato destinato a persone con disabilità grave. La gestione del Fondo prevede la raccolta, in quota capitaria, dei contributi dalle Amministrazioni Comunali e il pagamento di quota-parte delle rette sociali per l'accoglienza in Comunità Alloggio, secondo le modalità previste dal Regolamento di accesso al Fondo Solidarizzato.	€ 3,72	€ 3,90
AREA DISABILITA': Interventi sperimentali nell'ambito della semi-residenzialità	1. la conoscenza e la valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone in relazione alle concrete abilità possedute; 2. la formulazione e la gestione dei progetti individualizzati. 3. la promozione e realizzazione di iniziative ed interventi nel territorio con funzione di integrazione ed inclusione anche coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore; 4. il monitoraggio delle esperienze dal punto di vista dell'utente, delle famiglie e dell'Ente gestore; 5. Attività amministrativa riconducibile all'attivazione dei progetti personalizzati	FNNA (fondo Nazionale Non Autosufficienza)	FNNA (fondo Nazionale Non Autosufficienza)
AREA DISABILITA': Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	1. Favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti; 2. conoscenza e valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone in relazione alle concrete abilità possedute; 3. formulazione e gestione dei progetti individualizzati; 4. promozione e realizzazione nel territorio di iniziative ed interventi socializzanti e per il tempo libero, con funzione di integrazione ed inclusione, anche coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore; 5. monitoraggio delle esperienze con il beneficiario, le famiglie e l'Ente gestore.	FNNA (fondo Nazionale Non Autosufficienza)	FNNA (fondo Nazionale Non Autosufficienza)

AREA SALUTE MENTALE: Comunità alloggio Base (C.A.), Comunità alloggio Estensiva (C.A. Est.), relativamente alla gestione della quota sociale,	Gestione di un fondo solidarizzato destinato a persone con problematiche psichiatriche. La gestione del Fondo prevede la raccolta in quota capitaria dei contributi dalla Amministrazioni Comunali e il pagamento di quota-parte delle rette per l'accoglienza in Comunità Estensive	€ 1,00	€ 1,10
--	--	--------	--------

Sezione 5_ Eventuali modifiche nella governance

Indicare **solo** eventuali rilevanti modifiche intervenute nella governance (max 1.500 caratteri)

Rispetto alla precedente programmazione annuale l'unica modifica alla composizione dei tavoli riguarda l'inserimento di tutte e quattro gli ETS interessate da convenzioni con l'Ulss nel tavolo salute mentale. C'è da evidenziare come il percorso di elaborazione della programmazione per il 2026 ha risentito in modo significativo dei lavori che contemporaneamente sono stati avviati per la costituzione degli ATS. Tale lavoro si è concretizzato in diversi cantieri/tavoli che hanno comprensibilmente impegnato quasi totalmente gli Amministratori locali.

Composizione dei Tavoli tematici di Area

	Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani		Persone anziane		Persone con disabilità		Dipendenze		Salute mentale		Inclusione sociale	
<i>Tipologia soggetto</i>	<i>n.</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n.</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n.</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n.</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n.</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n.</i>	<i>Ruolo</i>
<i>Referente Comitato dei Sindaci</i>	1 5	Coordinatore Sindaci/assessori	1 6	Coordinatore Sindaci/assessori	1 5	Coordinator e Sindaci/assessori	1 5	Coordinatore Sindaci/assessori	1 2	Coordinatore Sindaci/assessori	1 4	Coordinatore Sindaci/assessori
<i>ATS</i>	1	Assistente sociale	1	Assistente sociale	1	Assistente sociale					1	Assistente sociale
<i>Comuni</i>	1	Assistente sociale	2	Assistente sociale	1	Assistente sociale	1	Assistente sociale	1	Assistente sociale	2 2	Responsabili servizi sociali

												Assistenti sociali
<i>AULSS</i>	2 1	Referenti di area Piano di Zona	2 1	Referenti di area Piano di Zona	2 1	Referenti di area Piano di Zona	1 1	Referenti di area Piano di Zona	1 1	Referenti di area Piano di Zona	1 1	Referente SILAS Piano di Zona
<i>ETS</i>	2	componente	2	componente	3	componente	2	componente	4	componente	2	componente
<i>Parti sociali</i>	1	componente	1	componente	1	componente	1	componente	1	componente	1	componente
<i>Centro per l'Impiego</i>											1	coordinatore

Coordinatori dei tavoli

Tavolo	Ruolo	Ente di appartenenza
Area 1: Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	Miria Fattambrini- Sindaco	Comune di Sarcedo
Area 2: Persone anziane	Marco Guzzonato - Sindaco	Comune di Marano
Area 3: Persone con disabilità	Cristina Marigo – Sindaco	Comune di Schio
Area 4: Dipendenze	Teresa Sperotto - Sindaco	Comune di Fara Vicentino
Area 5: Salute mentale	Andrea Segalla - Sindaco	Comune di Chiuppano
Area 6: Inclusione sociale	Anna Maria Savio – Assessore al sociale	Comune di Thiene

Sezione 6_ Programmazione operativa delle attività per obiettivo

6.1 Obiettivi di sistema

<i>n.</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Azione/intervento da realizzarsi nell'anno 2026</i>	<i>AREA tematica (Indicare le aree interessate e il responsabile dell'azione)</i>	<i>Fonte/fonti di finanziamento che si intende impiegare</i>
1	Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)	Nel 2026 proseguiranno le assunzioni di Assistenti Sociali, con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra operatori e cittadini. Parallelamente, si continueranno a sviluppare le fasi di costruzione dell'Ente ATS, con l'analisi dei servizi e la definizione dell'organizzazione interna, passaggi fondamentali per consolidare una governance efficace. La crescita del personale di Ambito è prevista dalle attuali 20 unità a circa 45 entro settembre 2026, proseguendo così il percorso di rafforzamento già avviato. Infine, prosegue il percorso di incremento delle competenze e della conoscenza degli amministratori locali, con il supporto di una società esterna, incaricata di affiancare l'ATS e la forma associata nello sviluppo organizzativo e operativo, a garanzia di una progressiva stabilizzazione e rafforzamento dell'ente.	ATS – Tutte le aree	FNPS Quota Servizi L. 178/2020 Fondo speciale per l'equità del livello dei Servizi
2	Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)	Tutti i percorsi di supervisione proseguiranno nel 2026, con l'obiettivo di consolidare le pratiche operative, favorire il miglioramento delle competenze professionali degli operatori e promuovere una maggiore adesione alla supervisione individuale, attualmente sottoutilizzata.	ATS – Tutte le aree	PNRR FNPS
3	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	Prosecuzione delle prese in carico dei beneficiari del progetto PNRR dimissioni protette per il raggiungimento del target PNRR di n. 125 persone seguite entro il 30/06/2026.	ATS – Area Anziani	PNRR
4	Potenziamento dei servizi sociali	Prosecuzione delle attività previste dal cronoprogramma delle attività della comunità professionale/parte politica al fine della costituzione dell'ATS. Garantire l'avvio ordinato e sostenibile del nuovo modello organizzativo dell'ATS, valutandone l'attuazione a partire da marzo 2026, in coerenza con la formale istituzione dell'ATS e tenendo conto delle criticità legate al reperimento e alla stabilità del personale, nonché delle nuove competenze attribuite all'ente, ossia elaborazione e approvazione di tutti gli atti necessari	ATS – Tutte le aree	

		all'istituzione dell'ATS, comprensivi della formale costituzione dell'ente secondo la normativa vigente.		
5	Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)	Strutturazione ed attivazione delle EEMM, mediante l'elaborazione di una procedura di convocazione uniforme per tutte le aree di intervento, nella salvaguardia della logica dell'integrazione sociosanitaria. Elaborazione di un protocollo/procedura operativa/regolamento che disciplini l'attivazione delle EEMM per tutte le aree di intervento.	<i>ATS – Tutte le aree</i>	FNPS Quota Servizi L. 178/2020 Fondo speciale per l'equità del livello dei Servizi
6	Potenziamento delle reti territoriali	Garantire la continuità del progetto Spazio Orienta fino a maggio 2026, assicurandone il regolare funzionamento e definendo, in raccordo con l'evoluzione istituzionale dell'ATS, modalità strutturali e sostenibili di prosecuzione del servizio oltre la scadenza della Convenzione. A tal fine, sarà elaborata una proposta di continuità post-maggio 2026, che tenga conto dell'acquisizione della personalità giuridica dell'ATS prevista per aprile 2026, sfruttando questa occasione per la riorganizzazione e il consolidamento del progetto all'interno della nuova struttura dell'ente.	<i>ATS – Tutte le aree</i>	FNPS Quota Servizi
7	Pronto intervento sociale (LEPS)	Potenziamento e diffusione del Sistema Informativo dei Servizi Sociali : nel corso del 2026 l'ATS VEN_04 si impegnerà a rafforzare l'utilizzo del Sistema Informativo dei Servizi Sociali (WelfareGov) da parte di tutti i Comuni dell'ATS VEN_04, con l'obiettivo di garantire uniformità operativa, migliorare la qualità della presa in carico e rafforzare il monitoraggio degli interventi sociali. Avvio del percorso di co-progettazione finalizzato alla strutturazione del PrIS , che nel 2025 non era stato avviato. L'obiettivo è definire un modello condiviso di coordinamento dei servizi sociali, integrando competenze e risorse tra Comuni, ATS, operatori sociali e terzo settore, finalizzato a fornire una risposta H24 per la prima presa in carico e l'accoglienza immediata delle persone senza dimora. Il percorso inizierà con la definizione della metodologia di co-progettazione e la pianificazione del gruppo di lavoro, seguita dal coinvolgimento degli stakeholder tramite workshop e incontri, al fine di raccogliere bisogni, priorità e risorse disponibili. Successivamente sarà redatto	<i>ATS – Tutte le aree</i>	FNPS Quota Servizi FSE (FSE+) PON inclusione e REACT Altri fondi

	un progetto preliminare del PrIS, comprensivo di obiettivi, servizi da attivare e indicatori di monitoraggio, pronto per essere presentato al Comitato dei Sindaci. L'approvazione finale e l'avvio operativo del progetto sono previsti entro l'estate 2026, così da rendere concreto il modello integrato e favorire un miglioramento complessivo nella gestione dei servizi sociali sul territorio. Potenziamento di <i>Casa Bakhita e gestione dei servizi a bassa soglia</i>. L'ATS VEN_04, con l'avallo del Comitato dei Sindaci, prevede il potenziamento della struttura con l'inserimento di almeno tre persone prive dei requisiti di residenza, attraverso la presa in carico da parte del Progetto HUB Inclusione. L'inserimento sarà a carico dell'ATS fino a un massimo di 3.000 euro per ciascuna persona, per un periodo di circa 54 giorni, e comprenderà anche un accompagnamento alla residenza, al fine di garantire continuità e inclusione sociale. Poiché i servizi richiesti spesso richiedono risposte immediate, il Comitato dei Sindaci ha deliberato inoltre una modalità di "solidarizzazione" dei costi per i servizi a bassa soglia. Questo consente a Casa Bakhita di erogare interventi urgenti, anche in assenza dell'autorizzazione da parte del Comune di residenza, per un periodo massimo di sette giorni di calendario per persona, comprendente sette pasti e due docce, con spesa totalmente a carico del Comune di Thiene, in qualità di ente capofila dell'ATS. Questo intervento fornirà, in via preliminare e in attesa della piena strutturazione del PrIS, una risposta H24 per la prima presa in carico e l'accoglienza immediata delle persone in situazione di povertà estrema o senza fissa dimora, prive di residenza, e una risposta adeguata anche alle persone con residenza che necessitano di servizi di bassa soglia. Implementare le attività previste dal progetto, realizzato nell'ambito dell'avviso Integra della Regione Veneto, di cui il Comune di Thiene è risultato beneficiario. Il progetto mira a favorire l'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità e a contrastare la condizione di senza dimora, sostenendo azioni integrate per ridurre la marginalità grave. In particolare, si intende rafforzare i servizi dedicati alle persone senza dimora, garantendo al contempo un'assistenza materiale di base. L'obiettivo è creare sinergie tra gli		
--	--	--	--

		interventi a bassa soglia e i progetti di presa in carico personalizzati, promuovendo percorsi di sostegno mirati e di accompagnamento verso l'autonomia.		
--	--	---	--	--

6.2 Obiettivi tematici

Tavolo Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

<i>n.</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u></i>	<i>Responsabile dell'azione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)</i>
1-2	<i>Sviluppo degli strumenti organizzativi a favore della famiglia e Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia</i>	CareLeavers: interventi sperimentali volti all'acquisizione di autonomie in favore di neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela	ATS	n. neomaggiorenni coinvolti	neomaggiorenni
		Bando Insieme “implementazione di nuovi sistemi inter-istituzionali e di equipe multidisciplinari per prevenire l'esclusione sociale delle famiglie”. Attivazione e implementazione della rete territoriale, realizzazione di <u>équipe multidisciplinari interservizio</u> , sperimentazione di un'offerta di servizi tailor-made (tramite <u>voucher</u>) a supporto di famiglie in situazioni di multi-vulnerabilità, nello specifico servizi volti al: sostegno alla genitorialità e sostegno all'organizzazione familiare.	ATS	n. équipe multidisciplinari effettuate n. progetti attivati n. interventi/servizi erogati tramite voucher	Famiglie con almeno un minore 11-14 anni
		P.I.P.P.I.: (programma di intervento per la prevenzione all'istituzionalizzazione dei bambini) -attivazione 4 dispositivi, nello specifico educativa domiciliare territoriale, gruppi genitori-bambini, partenariato scuola-famiglia	ATS	n. famiglie accompagnate nel programma	Famiglie con minori

		e reti di vicinanza solidale a favore delle famiglie inserite nel programma - attività di supervisione per gli operatori coinvolti			
		Bando 1000 giorni: Interventi di supporto alla genitorialità nella cura dei bambini/e nei primi tre anni di vita. Attività: consulenze individuali e di gruppo, webinar, workshop, seminari	ATS	n. partecipanti alle attività n. attività svolte	Famiglie con figli 0-3 potenziali genitori caregivers
		Famiglie fragili: contributo economico	ATS	n. famiglie beneficiarie	Famiglie con figli orfani, famiglie monoparentali e famiglie con parti trigemellari o con 4 o più figli
		Fattore Famiglia: voucher per rette asili nido	ATS	n. famiglie beneficiarie	Famiglie con figli 0-3
3	Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità	Viene confermata la delega all'Azienda Ulss per la gestione di minori in condizione di disagio. Interventi oggetto di delega sono: presa in carico di minori in situazione di disagio, personale e/o familiare, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nell'ambito della competenza amministrativa e civile. In questo ambito rientrano i seguenti interventi: a. Valutazione del minore e della famiglia; b. Sostegno psico-sociale al minore e alla famiglia;	ULSS, Comune coordinatore del tavolo	Almeno 2 incontri di restituzione all'Esecutivo/Comitato.	Minori

		c. Affidamento familiare ed etero familiare; d. Collocamento in Comunità o altra struttura residenziale; e. Interventi educativi territoriali e diurni f. Recupero e reinserimento sociale dei minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. g. Collocamento in comunità mamma/bambino; h. Minori stranieri non accompagnati; Per quanto attiene alle voci di cui ai punti a e b, gli stessi vengono sostenuti dall'azienda Ulss o dai comuni in base ai Livelli essenziali di assistenza, la quota dei comuni rientra tra le funzioni a indistinte. Per quanto riguarda il punto c) è a carico del bilancio sociale e trova ad oggi copertura su specifici finanziamenti regionali; Per quanto attiene ai punti d, g ed h, la quota sociale in applicazione dei Livelli essenziali di assistenza trova copertura in una quota pro-capite definita nell'ambito del Piano di Zona, tale quota ove non sufficiente alla copertura totale dei costi viene incrementata annualmente e può essere messa a carico (su decisione del Comitato dei sindaci) dei comuni di provenienza degli utenti inseriti in comunità in proporzione al costo effettivo sostenuto rispetto alla quota pro-capite versata. Per quanto attiene agli interventi educativi territoriali e diurni la funzione verrà gestita dall'ATS in un primo momento attraverso il versamento di una quota pari ad 1 euro procapite all'Azienda Ulss che mantiene la delega tecnica. Le quote pro-capite di cui sopra possono essere variate annualmente in sede di riprogrammazione del Piano di Zona.		Numero medio presenze = 10.	
--	--	--	--	--	--

		CER: Mantenere il numero di accoglienze costanti a 10, continuando a formare l'equipe rendendola stabile nel tempo e permettendo una continuità di pensiero e d'azione al progetto. Vicinanze solidali: Azioni previste nel 2026 A) Promozione del progetto, B) avvio nuovi percorsi formativi, C) consolidamento delle 3 reti per rispondere ai bisogni emergenti		Vicinanze solidali: Volontari attivi > 50 Progetti attivi > 30	
4	<i>Sostegno e presa in carico della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale e prevenzione delle forme di disagio COVID correlate</i>	La prosecuzione dell'attività sarà realizzata attraverso una coprogettazione che mira ad affiancare ad un servizio ambulatoriale legato ad uno spazio fisico e riconoscibile, un'attività diffusa anche sul territorio ed in particolare nelle scuole.	ULSS	n. utenti > 50 n. genitori > 10	Adolescenti, genitori
5	<i>Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza</i>	Per l'annualità 2026, la rete può contare su un finanziamento regionale di 10.000 euro per il distretto. Questi fondi saranno utilizzati principalmente per: • Divulgazione e sensibilizzazione: Far conoscere il protocollo sul territorio. • Formazione specifica: Sono previsti incontri di sensibilizzazione rivolti a target strategici che potrebbero intercettare situazioni di violenza, tra cui estetiste, psicologi e dirigenti scolastici, nonché studenti del corso universitario di infermieristica a Schio.	ULSS, ATS	individuazione soluzione H24	Donne vittime di violenza

7	Promozione del benessere e della partecipazione giovanile	I progetti si svilupperanno all'interno di tre linee di intervento (sotto riportate) che porranno al centro i ragazzi rafforzando competenze e capacità nonché il loro ruolo in ambito istituzionale, culturale, sociale ed economico, attuando politiche volte a prevenire e contrastare forme di esclusione sociale e comportamenti devianti sia individuali che di gruppo. - Linea d'azione 2) CRE-A-ZIONI: in linea con l'obiettivo generale di "incentivare la partecipazione dei giovani a processi decisionali/di governance e spazi fisici e non, aumentandone la proattività", si propone il seguente progetto: Comunity-Lab – Fuori l'Energia!, con un focus sul benessere psicologico. - Linea d'azione 3) DIRE FARE PARTECIPARE: in linea con l'obiettivo generale di "aumentare occasioni di esperienze e crescita personale per migliorare e sviluppare il proprio benessere", si propone il seguente progetto: Esperienze forti. - Linea d'azione 4) FUORI CONTESTO: in linea con gli obiettivi generali di "aumentare la propria conoscenza per accedere preparati al mondo adulto" e "rendere esigibile ed equo l'accesso alle opportunità giovanili", si propongono i seguenti progetti: Futuro in Tasca e Educatore di corridoio. Comunity-Lab – Fuori l'Energia! Tale progettualità intende proseguire quanto intrapreso nei precedenti piani per le Politiche Giovanili nel territorio, focalizzandosi in maniera prioritaria su alcuni obiettivi definiti nel Patto Educativo Territoriale dell'Alto Vicentino:	ATS, Comuni, ETS, Comune di Schio	1) COMUNITY LAB – PALESTRE DI CITTADINANZA: 400 giovani intercettati dalle attività; 250 ragazzi che partecipano alla ricerca-azione; 25 laboratori/iniziative realizzate; 400 giovani tra i 14 e i 29 anni (priorità 14-17)	Giovani Comuni Scuole
---	--	---	---	---	--------------------------------------

		- “Promuovere il benessere giovanile attraverso esperienze di crescita e partecipazione”, valorizzando il protagonismo giovanile nella co-progettazione di iniziative e mettendo in campo percorsi e laboratori creativi, artistici, culturali e sociali; - “Valorizzare le diversità e garantire pari opportunità di accesso alle risorse educative”, coinvolgendo giovani in situazione di fragilità e marginalità; - “Costruire una rete educativa forte e inclusiva”, coinvolgendo Comuni, Scuole, Associazioni e gruppi giovanili in un lavoro di networking e di comunità; - “Rafforzare il dialogo intergenerazionale”, attraverso incontri di scambio tra giovani e adulti. ESPERIENZE FORTI Il progetto si propone di creare delle opportunità di volontariato per i giovani, coinvolgendo le realtà sociali, ricreative, culturali e ambientali che già sono presenti e agiscono nel territorio. Queste realtà sono interrogate circa la loro disponibilità ad accogliere dei giovani, perlopiù minori, al loro interno, seguendoli, formandoli e facendo in modo che sia per loro una vera e propria esperienza trasformativa. Il volontariato ha il focus, quindi, non solo di arricchire e dare nuova linfa ed energia a enti, associazioni, gruppi, della comunità, ma utilizza questi periodi di presenza dei ragazzi come occasioni di crescita, sperimentazione di sé, definizione della propria identità di cittadini.	Comune Santorso	di	600 giovani tra i 15 e i 23 anni	
--	--	--	--------------------	----	----------------------------------	--

		Per molti adolescenti è la prima occasione in cui possono dare il proprio tempo per gli altri, conoscere da vicino la ricca realtà volontaristica dell'Alto Vicentino e sentirsi protagonisti del proprio agire, al di fuori del contesto familiare e scolastico. Verrà data pubblicizzazione all'iniziativa e i giovani potranno proporsi attraverso un portale dedicato. Restano fissi due criteri: non c'è selezione preliminare (chiunque si proponga, purché ci siano ancora posti disponibili nell'ente, è accettato e accolto, senza la possibilità di essere considerati a priori inadatti) e l'attività è gratuita, puro volontariato. Durante il periodo di presenza dei ragazzi negli enti, sono seguiti sia dal referente interno, sia da educatori esterni, che agiscono da ponte tra l'ente e i giovani e intervengono con funzione di tutoraggio. Durante l'anno sono fissati dei momenti di verifica e valutazione delle esperienze svolte, tramite incontri con i ragazzi, in cui col metodo dialogico e di confronto si cerca di elaborare l'esperienza vissuta per darle ulteriore spessore trasformativo. Alla fine del percorso viene consegnato al giovane un attestato, che si può presentare a scuola per essere valorizzato in termini di crediti formativi o di ore del PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento). Ai ragazzi partecipanti è chiesto poi di fare da volano all'attività di volontariato; la divulgazione può avvenire con la creazione di materiali, di messaggi nei social, di laboratori all'interno delle scuole, tutte attività che, oltre a renderli			
--	--	---	--	--	--

	ulteriormente protagonisti, può contribuire negli anni ad aumentare i posti disponibili negli enti e quindi i giovani partecipanti. FUTURO IN TASCA Il progetto mira a promuovere l'educazione finanziaria tra i giovani, fornendo loro gli strumenti necessari per prendere decisioni economiche consapevoli e responsabili. L'obiettivo è trasformare un argomento percepito come complesso e noioso in uno strumento di autonomia e consapevolezza per il proprio futuro. Obiettivi Generali: ☐ Promuovere l'autonomia finanziaria per rendere i giovani capaci di gestire il proprio denaro, pianificare il risparmio e investire in modo intelligente; ☐ prevenire il disagio economico per fornire competenze per evitare situazioni di indebitamento e per riconoscere i rischi di truffe e investimenti poco chiari; ☐ stimolare l'imprenditorialità per incoraggiare i giovani a sviluppare idee imprenditoriali e a comprendere i principi base per realizzarle. Obiettivi Specifici: ☐ Sviluppare la capacità di creare e gestire un budget personale; ☐ far comprendere i concetti di credito e debito e l'importanza del risparmio; ☐ fornire conoscenze di base su strumenti finanziari come conti correnti, carte di credito, mutui e prestiti; ☐ sviluppare un approccio critico verso la pubblicità e le offerte finanziarie.	Comune di Schio	150 giovani tra i 16 e i 25 anni, formati attraverso workshop e incontri	
--	--	-----------------	--	--

		EDUCARE IN CORRIDOIO Il progetto si propone come una sperimentazione pilota che può prendere avvio presso un Istituto Secondario di Secondo grado, per poi eventualmente essere estesa. Si prevede la presenza di un educatore professionale all'interno della scuola per 5 ore settimanali, con il compito di incontrare i giovani in un contesto strutturato e protetto. L'aggancio è finalizzato all'ascolto, e alla possibile proposta di iniziative, spazi e occasioni di crescita e protagonismo presenti nel territorio. L'approccio dell'educatore di corridoio si configura informale ed euristico, pronto ad adattarsi a quanto il contesto propone, in piena sinergia con le figure educanti del sistema scuola (docenti e genitori).	Comune Santorso	di	Alunni di una scuola di II grado	
--	--	---	--------------------	----	-------------------------------------	--

Tavolo Area Anziani

n.	Obiettivo	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)
2	<i>Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno.</i>	Continua il rafforzamento delle ore di servizio sociale dell'unione montana Continua il servizio di training riabilitativo presso la Montanina che passerà da due giorni a tre giorni la settimana. i costi della riabilitazione vengono sostenuti attraverso un bando di Cariverona, già approvato. Continua lo Spazio di supporto ai Caregiver ,attivato in collaborazione con il Progetto La casa che cura dell'Ipab La Pieve di Breganze con due mattine al mese dedicate all'accoglienza dei familiari Continuerà la campagna di sensibilizzazione sulla non autosufficienza e sulle demenze sostenuta dai contributi di Cariverona – Bando Welfare generativo attraverso incontri con la popolazione e con le scuole	Comunità Montana Alto Astico	n. Volontari formati e attivai n. Caregiver formati	Anziani
3	<i>Raggiungimento del riallineamento del numero impegnative di residenzialità per persone non autosufficienti con ridistribuzione di nuove risorse per impegnative, in attuazione del Piano Pluriennale previsto</i>	Consolidare la metodica di budget attraverso: - monitoraggio trimestrale del tasso di occupazione per case mix - almeno 2 incontri in plenaria con i Centri servizio per analizzare eventuali criticità e proporre soluzioni condivise Nell'ambito dei servizi semiresidenziali, nel territorio è previsto il potenziamento dei posti a disposizione. Al fine	ULSS, Centri servizio	Almeno 2 incontri con i centri servizio Report trimestrali di monitoraggio del budget per centro servizi. idr/posti=87% Idr centri diurni > 2025 (stima di 8-10 idr)	Anziani non auto, centri servizio

	dalla programmazione regionale	di garantire un avvio equilibrato e sostenibile delle risposte nel territorio si assume come criterio il parametro di riferimento del 87% anche per i servizi semi-residenziali da raggiungere gradualmente nel medio-lungo termine. Si assume inoltre il criterio dell'implementazione uniforme del tasso di occupazione per i centri diurni in via di attivazione.				
4	Uniformare e allineare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone anziane non autosufficienti	Il progetto sul regolamento unico per il SAD, dopo l'approvazione del documento, è temporaneamente sospeso in attesa dell'avvio dell'ATS.	ATS, ULSS	Comuni,	Proposta nuovo sistema di riparto del contributo SAD che tenga conto anche delle dimissioni protette	Anziani
5	Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali	Incontri di approfondimento sui profili assistenziali presenti in centro servizi ai fini della valutazione della complessità assistenziale del case-mix anche alla luce delle implicazioni nella determinazione del budget per centro servizi. Incontro in plenaria con gli assistenti sociali dei comuni per condividere modalità uniformi per l'informazione relativa al sistema di offerta dei centri servizi e per le regole di valutazione della domanda e messa in lista d'attesa.	ULSS, servizio	centri	Monitoraggio trimestrale per case-mix	Anziani
6	Potenziare il Progetto Sollievo rivolto alle persone fragili e alle loro famiglie, attraverso la collaborazione con la rete territoriale, per favorire la permanenza a domicilio dei malati di demenza e sostenerne le abilità residue con	Prosecuzione delle attività dei centri attivati con possibile valutazione di una seconda apertura settimanale. Prosecuzione nelle attività di formazione e supporto ai volontari da parte dell'associazione referente.	ULSS, ETS		Mantenimento dei 9 centri sollievo, possibile avvio di un 10° centro. Incremento delle giornate di apertura.	Anziani con demenza, Alzheimer

	<i>attività dedicate. Attivare nuovi centri Sollievo mirati alle esigenze specifiche delle persone affette da malattia di Parkinson. (es progetti sollievo)</i>				
7	<i>Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone (es. implementazione programma invecchiamento attivo).</i>	Si prevede di realizzare una ricognizione sul territorio delle realtà in atto al fine di favorire la collaborazione tra esperienze diverse	ULSS, Volontariato, Comuni	Report di rilevazione attività in atto, incontro del tavolo anziani specificatamente dedicato a queste iniziative	Anziani
9	<i>Collaborare allo sviluppo delle Azioni del Piano Triennale del fondo Alzheimer e demenze</i>	Dopo aver prodotto e condiviso gli strumenti diagnostici nel corso della prima parte del 2025, il progetto entrerà nella fase operativa con i primi arruolamenti dei pazienti ULSS n. utenti arruolati Persone affette da demenza, Alzheimer	ULSS	n. utenti arruolati	Persone affette da demenza, Alzheimer

Tavolo Area Persone con disabilità

n.	Obiettivo	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)
1	<i>Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi</i>	Mantenimento dei laboratori scolastici e/o delle attività congiunte nei vari plessi di ogni ordine e grado. La definizione del numero e della tipologia dei laboratori realizzabili viene effettuata sulla base delle iscrizioni, anche nuove, degli alunni presso ogni istituto comprensivo, nonché sugli esiti degli incontri di coordinamento e di condivisione con i Dirigenti Scolastici organizzati nel periodo estivo. Costituzione di un gruppo di lavoro composto da: amministratori locali, tecnici Ulss, dirigenti scolastici, ETS per approfondire modalità di gestione che permettano di ottimizzare l'impiego degli operatori all'interno della scuola e garantire la massima copertura dei fabbisogni	ULSS, scuole, Comuni	n. Laboratori n. alunni coinvolti n. attività congiunte n. alunni coinvolti Elaborazione progetto entro maggio 2026	Minori con disabilità
2	<i>Implementare gli interventi a favore dei caregiver</i>	In base alle nuove risorse finanziarie regionali assegnate si auspica di poter mantenere almeno il numero dei beneficiari già idonei. L'UO Disabilità continuerà a garantire la valutazione di tutte le nuove domande presentate e a garantire proposte alternative per coloro che sono idonei ma non hanno accesso a breve al contributo.	ULSS	n. beneficiari (in relazione alle disponibilità) n. colloqui individuali = 100% richieste n. rivalutazioni svamdi = 100% svamdi in scadenza	Caregiver

3	<i>Raggiungimento dell'adeguamento dei processi di programmazione e dei meccanismi di regolazione del sistema di unità di offerta residenziale e semiresidenziale in relazione alla programmazione regionale</i>	Prosegue l'impegno dell'Unità operativa disabilità nell'attività di coordinamento con le strutture collaboranti con l'obiettivo di garantire una linea professionale coerente e condivisa e di favorire una piena integrazione delle risorse	ULSS, ETS	3 incontri all'anno di coordinamento	Persone con disabilità
4	<i>Garantire una risposta educativa assistenziale e di supporto alla famiglia unitaria e continuativa</i>	Realizzazioni di incontri dedicati al monitoraggio delle progettualità regionali con particolare riferimento agli interventi previsti dal "Dopo di Noi" e alle iniziative correlate ai disturbi dello spettro autistico in coerenza con quanto stabilito dalla DGR 778/2023.	ULSS, Comuni, ETS	Incontri in uvmd per le verifiche dei singoli progetti in essere	ETS
5	<i>Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone con disabilità</i>	Prosecuzione dell'attività grazie al mantenimento degli incontri in equipe multidimensionale per l'accompagnamento alle scelte sul progetto di Vita e nei passaggi tra servizi. Incontri di coordinamento e condivisione sui criteri e sulle opportunità con l'ATS. Condivisione percorso formativo legato ai nuovi meccanismi di valutazione e di invalidità civile (Decreto Legislativo 62/2024)	ULSS, ATS	Incontri per ogni utente in carico con richiesta di formulazione di progetto di vita e del passaggio all'età anziana per gli adulti. 2 incontri con l'ATS	Persone con disabilità

		Revisione del sistema di compartecipazione alla retta alberghiera per le strutture residenziali.		Approvazione nuovo regolamento	
6	<i>Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali</i>	Utilizzo Scheda SVaMDi e suo caricamento nel portale regionale Atl@nte quale criterio omogeneo per l'accesso ai servizi e progetti. Aggiornamento costante delle valutazioni multidimensionali (SVAMDI) per mantenere aggiornata la valutazione sugli utenti in carico.	ULSS	100% schede SVaMDi inserite per attivazione servizi e progetti	Persone con disabilità
7	<i>Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi</i>	Nel corso del 2026 si manterranno le iniziative di collaborazione e sinergia tra pubblico e privato già avviate, nei seguenti ambiti: • Monitoraggio periodico delle linee di azione sul Dopo di Noi; • Rimodulazione delle linee di intervento rifinanziate previste dalla DGR 778/2023 e seguenti dedicate alle persone affette da Autismo • Assicurare la continuità assistenziale, e qualora le condizioni cliniche e sanitarie lo consentano, anche la continuità progettuale delle persone over 65, attraverso un accompagnamento graduale e mirato o in contesti appropriati alternativi o valutando le opportunità offerte dalle strutture per la disabilità ove già inseriti. • Formulazione del progetto di inserimento extrascolastico per minori e adolescenti con diagnosi dello spettro autistico e con importanti disturbi comportamentali. Individuazione di spazi educativi dedicati, metodologie di lavoro e personale formato • Progetto di vita: come riportato dal nuovo decreto, ogni persona con disabilità può richiedere il proprio progetto	ULSS, ATS, ETS	n. utenti Dopo di Noi > 20 n. utenti > 200 100% uvmd over 65 per progettualità futura 2 incontri nell'anno per la pianificazione con NPI e IAF - non fatto	Persone prive di sostegno familiare Persone con autismo Persone > 65 anni nei CD

		di vita, ossia un piano flessibile che si adatti ai cambiamenti della persona e del suo contesto. • Tavolo aperto con ATS: il progetto di vita infatti richiede ai servizi un ruolo fondamentale la cui relazione e collaborazione in modo coordinato possa garantire un sostegno integrato. La condivisione con l'ATS, gli incontri periodici, pertanto permettono l'efficacia del progetto stesso.		100% partecipazione uvmd progetti di vita presentati alle ATS	
--	--	---	--	--	--

Tavolo Area Dipendenze (tavolo dipartimentale)

n.	Obiettivo	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)
1	Promozione di iniziative negli ambiti della prevenzione universale, selettiva e indicata (con particolare attenzione alla popolazione giovanile), garantendo il supporto attivo di adulti significativi	Prosegue la strategia di intervenire in luoghi anche non strettamente connotati dei servizi per le dipendenze con l'obiettivo di agganciare il più precocemente possibile i giovani e i nuovi assuntori di sostanze. È emersa la necessità di recuperare e valorizzare gli interventi di prossimità, agendo direttamente nei luoghi di vita e aggregazione dei giovani. * Unità Mobili e di Strada: Si intende potenziare le esperienze di prossimità attraverso unità mobili, valorizzando il modello della Fondazione San Gaetano. L'obiettivo è intervenire in contesti come piazze, sagre, luoghi di incontro. * Progetto "Sulle Sagre": avvio del progetto definito nel corso del 2025. * Intercettazione Precoce: possibilità di utilizzare operatori di strada per "agganciare" gruppi di adolescenti che manifestano comportamenti a rischio o creano disagio sul territorio, con l'intento di intervenire prima che sia necessario il coinvolgimento delle forze dell'ordine. Questi interventi non si limiterebbero alla sola informazione sui rischi, ma mirerebbero a costruire relazioni e a indirizzare i ragazzi verso luoghi di ascolto non stigmatizzanti (es. case della comunità, spazi informali).	ULSS, ETS, Comuni	100% delle richieste Avviare le prime collaborazioni con Amministrazioni Locali e pro-loco.	Giovani e giovanissimi Famiglie
2	Attivazione di interventi di cura e presa in carico di	In considerazione dei positivi risultati raggiunti, prosegue il progetto "Porta Aperta" che prevede la presa in carico di situazioni lungo assistite e il loro accompagnamento consapevole	ULSS	n. utenti seguiti	Potenziali lungo assistiti

	<i>persone con Disturbo da Uso di Sostanze (con particolare attenzione alla popolazione giovanile e alle persone lungoassistite) finalizzati all'accompagnamento riabilitativo e al reinserimento sociale</i>	all'interno della rete dei servizi in particolare: con i medici di famiglia, con i servizi Comunali, con gli altri servizi dell'Azienda ULSS.			
3	<i>Potenziamento degli interventi e delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico</i>	Proposta di una "Carta Etica" Territoriale: E' stata proposta la creazione di una "carta etica", per formalizzare una rete di contrasto al gioco d'azzardo. L'obiettivo è creare un documento operativo con azioni precise e scadenze definite, superando l'approccio di un semplice manifesto di intenti. Si prevede il coinvolgimento di un vasto numero di attori: comuni, forze dell'ordine (con formazione specifica per i controlli), medici di medicina generale, associazioni di categoria, sindacati, centri di assistenza fiscale (CAF), associazioni sportive e case della comunità.	ULSS, ETS	% attuazione dei progetti inseriti nel Piano Operativo aziendale sul Gioco d'Azzardo Patologico	Utenti dei Servizi per le Dipendenze
5	<i>Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: riduzione extrabudget</i>	Proseguire negli incontri con gli Enti accreditati ed utilizzo sistematico della scheda di inserimento al fine di ottimizzare il ricorso agli ETS accreditati per percorsi riabilitativi residenziali nel rispetto delle priorità di intervento e del budget delle risorse.	ULSS, ETS	Extra budget < 2025	Servizi per le Dipendenze, Privato Sociale Accreditato, Uffici regionali
6	<i>Rafforzamento e sviluppo di servizi territoriali innovativi</i>	Prosecuzione del progetto condiviso da tutte le realtà del territorio denominato Positive Vibes , è dedicato a persone che hanno terminato la fase residenziale riabilitativa nelle comunità accreditate e che continuano però ad avere bisogno di un	ULSS, ETS	n. azioni implementate	Dipartimenti per le Dipendenze,

		ambiente protetto o a persone che sono in trattamento presso i servizi ma possono avvalersi positivamente di attività laboratoriali o ludico/sportive, nell'ottica della prevenzione delle ricadute. Tra le azioni previste si ricordano attività pedagogico/educative e/o occupazionali (ad esempio laboratori terapeutici educativi per la gestione delle emozioni e laboratori terapeutici sul tema delle dipendenze).			Privato Sociale Accreditato Giovani e giovanissimi, Famiglie con presenza di persone con dipendenze patologiche Persone lungo assistite
--	--	---	--	--	---

Tavolo Area Salute Mentale

n.	Obiettivo	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)
1	Integrazione inter-istituzionale	Prevista l'avvio della nuova unità di offerta residenziale per utenti in doppia diagnosi presumibilmente entro la primavera/estate del 2026. La struttura sarà di carattere sanitario, a valenza riabilitativa e con budget suddiviso tra Dipartimento di salute mentale e Dipendenze.	ULSS, ETS	Monitoraggio protocollo e casi gestiti in integrazione	Utenti con doppia diagnosi
2-3	Consolidare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli enti locali, l'associazionismo ed il volontariato - Favorire la co-programmazione e la co-progettazione	Centri diurni: progressiva operatività nel 2026 Budget di salute: avvio delle operatività con gli ETS a seguito della convenzione. Per il 2026, in considerazione dell'approccio innovativo e della necessità di garantire una forte integrazione tra Azienda Ulss, Amministrazioni Comunali e ETS per la gestione del progetto in particolare per il tema della residenzialità leggera, viene costituito un gruppo di lavoro distrettuale (quindi 2 a livello di Dipartimento) per l'avvio di altrettante sperimentazioni di residenzialità leggera in relazione ai fondi sanitari del budget di salute. Per dare supporto alla progettualità è previsto l'attivazione anche di uno specifico percorso formativo a cui potranno partecipare i componenti del tavolo che lo ritengano necessario oltre agli operatori del territorio coinvolti.	ULSS ULSS/Comuni/ETS	Avvio di una sperimentazione per distretto di residenzialità leggera. Costituzione gruppo di lavoro Ulss/comuni Realizzazione percorso formativo sul budget di salute.	Persone con problemi di salute mentale ETS

		Definizione di una proposta progettuale di prevenzione e intercettazione precoce del disagio giovanile realizzato dal Dipartimento di Salute Mentale in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali. Il progetto sarà gestito integralmente dal Dipartimento per tutte le attività sanitarie e sociosanitarie mentre per il supporto logistico e per le attività di promozione è prevista la collaborazione con le amministrazioni comunali.		Approvazione ed avvio del progetto	Giovani
--	--	--	--	------------------------------------	---------

Tavolo Area Inclusione

n.	Obiettivo	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno 2026</u>	Responsabili dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)
2	Consolidamento sostegni e strumenti per l'Inclusione sociale	Garantire la continuità del progetto Spazio Orienta, assicurandone il proseguimento fino a maggio 2026 e definendo, in raccordo con l'evoluzione istituzionale dell'ATS, modalità strutturali e sostenibili di prosecuzione del servizio oltre la scadenza della Convenzione. L'obiettivo tiene conto dell'acquisizione della personalità giuridica dell'ATS prevista per aprile 2026, quale opportunità per la riorganizzazione e il consolidamento del progetto. Strutturare un modello organizzativo d'Ambito per l'attivazione dei tirocini di inclusione sociale, in coerenza con la DGR 631/2023, finalizzato a definire il numero dei potenziali beneficiari e a valutare la gestione diretta dei tirocini da parte dell'Ambito/ATS, senza il ricorso a Enti accreditati. L'obiettivo prevede l'avvio di un percorso di progettazione condivisa volto a delineare una struttura organizzativa integrata all'interno delle politiche, degli strumenti e delle azioni della rete dei servizi per l'inclusione sociale, con particolare attenzione all'inserimento lavorativo delle persone in condizione di fragilità.	ATS	- N. di accessi agli sportelli al 30/05/2026 - Definizione di una proposta di continuità post-maggio 2026 - Numero di incontri di coordinamento tra Ambito/ATS e soggetti coinvolti per la riorganizzazione del progetto. - Definizione del modello organizzativo d'Ambito per i tirocini di inclusione sociale (documento/atto approvato) - avvio di almeno 1 tirocinio di inclusione sociale entro il 31/12/2026.	Fragili

3	<i>Promuovere il rafforzamento dei servizi di segretariato sociale. Promuovere l'integrazione dei diversi servizi su situazioni complesse attraverso il PUA – anche come punto di raccordo tra tutte le risorse presenti nel territorio</i>	Garantire l'avvio ordinato e sostenibile del nuovo modello organizzativo dell'ATS, valutandone l'attuazione a partire da marzo 2026, in coerenza con la formale istituzione dell'ATS e tenendo conto delle criticità legate al reperimento e alla stabilità del personale, nonché delle nuove competenze attribuite all'ente.	ATS	Elaborazione e approvazione di tutti gli atti necessari all'istituzione dell'ATS, comprensivi della formale costituzione dell'ente secondo la normativa vigente	Popolazione
4	<i>Sviluppo e ampliamento Sistemi informativi dedicati al sociale</i>	Potenziamento e diffusione dell'utilizzo del sistema informativo dei servizi sociali da parte di tutti i Comuni dell'ATS VEN_04, al fine di garantire uniformità operativa, migliorare la qualità della presa in carico e rafforzare il monitoraggio degli interventi sociali.	ATS, Comuni	N. Comuni dell'ATS VEN_04 che utilizzano attivamente il sistema informativo (target: progressivo avvicinamento al 100%). N. cartelle sociali inserite nel sistema informativo al 31/12/2026.	Operatori
5	<i>P.U.C. – Progetti utili alla collettività</i>	Realizzare e consolidare i Progetti Utili alla Collettività (PUC) in coerenza con le indicazioni ministeriali, quale strumento di inclusione sociale e attivazione dei beneficiari, in raccordo con i Comuni e la rete territoriale.	ATS, Comuni	n. PUC attivati al 31/12/2026	Fragili
6	<i>Implementazione dei servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora</i>	Potenziamento del Progetto PNRR M5C2 – Linea 1.3.2 “ Centro Servizi HUB Inclusione ”, attraverso il raggiungimento di 82 beneficiari e l'apertura del Centro Servizi nella sede definitiva, e formalizzazione di una politica condivisa di accesso alla residenza anagrafica, mediante definizione e sottoscrizione di procedure uniformi tra i Comuni dell'Ambito, a garanzia dei	ATS	N. prese in carico presso il Centro Servizi nella sede definitiva al 30/06/2026.	Senza fissa dimora

		diritti di cittadinanza delle persone in condizione di grave marginalità, mediante: 1. Apertura e il trasferimento del Centro Servizi nella sede definitiva. 2. Raggiungimento del numero previsto di beneficiari (82), garantendo presa in carico personalizzata. 3. Sottoscrizione del protocollo operativo sulla grave emarginazione adulta (GEA) da parte di tutti i Comuni afferenti all'ATS VEN_04.		Approvazione del protocollo sulla Grave Emarginazione Adulta.	
7	<i>Aumentare l'autonomia abitativa delle persone accolte in emergenza</i>	Progetto C.U.C.E.: si prevede l'attivazione di almeno 5 esperienze di co-housing sul territorio dell'Ambito, con l'obiettivo di favorire l'inclusione abitativa di persone singole e nuclei in condizione di fragilità. L'intervento mira inoltre a promuovere strumenti di accompagnamento alla convivenza e alla gestione dell'abitazione, attraverso l'organizzazione di incontri informativi rivolti agli inquilini, nonché il monitoraggio continuo del funzionamento dei co-housing e la raccolta di feedback da parte dei partecipanti. La sperimentazione potrà avviarsi inizialmente con 2-3 esperienze pilota, finalizzate alla definizione di un modello organizzativo strutturato, comprensivo di Regolamento e contratto tipo. Il modello prevede appartamenti condivisi da 4 a 6 persone, ciascuna dotata di stanza privata e con la condivisione degli spazi comuni (cucina e servizi igienici). È inoltre prevista l'attivazione di un co-housing misto presso la foresteria di Villa Miari, attualmente inutilizzata, per un totale di 10 posti letto. Le risorse progettuali saranno destinate all'arredo e alla riqualificazione funzionale degli spazi. L'intervento non prevede un accompagnamento educativo strutturato, in quanto i beneficiari presentano prevalentemente un disagio di tipo abitativo e non sociale. La durata dei percorsi è stabilita in sei mesi, prorogabili per ulteriori sei mesi; le quote di partecipazione sono attualmente in fase di definizione.	ATS, ETS	N. persone accolte in co-housing. N. incontri del gruppo di lavoro. N. incontri informativi realizzati per gli inquilini.	Fragili, donne vittime di violenza

		A livello di Governance: il progetto prevede infine l'organizzazione, tramite gli sportelli <i>Spazio Orienta</i> , di incontri informativi rivolti agli inquilini sui temi della gestione dell'abitazione e della convivenza. È inoltre prevista una programmazione di momenti di confronto e coordinamento, articolata in 3–4 incontri della cabina di regia, un incontro del tavolo istituzionale e una conferenza aperta al pubblico.			
--	--	---	--	--	--

Sezione 7_ Aggiornamento Unità di Offerta

Elenco unità di offerta

Area: Minori

FOCUS PRIMA INFANZIA



Servizi Prima Infanzia

1.252

Parametro ottimale 33%

32,7%

COMUNITÀ E SERVIZI EDUCATIVI



21 Posti
**Comunità Educative
per Minori**

Rappresenta la principale risorsa
residenziale educativa nel distretto



10 Posti
Comunità Diurna

Servizio dedicato specificatamente
a minori ed adolescenti durante
le ore diurne



31 Posti
**Comunità
familiare**



12 Posti
**CER Comunità
Educativa Riabilitativa**

Struttura	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Posti da accreditare
IRIS - VILLA SAVARDO	Breganze	VIA RIVA, 20	CONGREGAZIONE SUORE ORSOLINE SCM	COMUNITÀ EDUCATIVA MAMMA-BAMBINO	7	7	0	7	0
IL RUSTICO	CALVENE	VIALE DIVISIONE JULIA, 42	RADICÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	COMUNITÀ ED. DIURNA MIN./ADOLESCENTI	10	10	0	10	0
PRIMAVERA NUOVA	CALVENE	VIALE DIVISIONE JULIA, 42	RADICÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI	8	8	0	8	0
CASA FAMIGLIA S. LIBERA	Malo	STR. STATALE DEL PASUBIO, 12	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	0	6	0
CASA FAMIGLIA BEDIN PERAZZOLO	S. VITO DI LEGUZZANO	VIA GRUMELLO, 14 B	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	0	6	0
CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO	S. VITO DI LEGUZZANO	VIA GRUMELLO, 14 A	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	0	6	0
COMUNITA' MAMMA- BAMBINO	Santorso		VILLA MIARI	COMUNITÀ EDUCATIVA MAMMA-BAMBINO	6		6		6
CASA DELLA SOLIDARIETÀ	Thiene	VIA DANTE, 87/A	COMUNE DI THIENE	COMUNITÀ FAMILIARE MAMMA-BAMBINO	7	7	0	7	0
CASA DALLA ROVERE	Thiene	via San Gaetano	RADICÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	COMUNITA' EDUCATIVA RIABILITATIVA	12	12	0	12	0
CASA FAMIGLIA PIEVE	Torrebelficino	VIA LANIFICIO ROSSI, 3	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	0	6	0
ASILO NIDO MARIA ELENA ROSSI	Arsiero	VIA M. PRIA FORA' 8	COMUNE DI ARSIERO	PRIMA INFANZIA	32	32	0	32	0
MICRONIDO IL GERMOGLIO	Breganze	VIA RIVA, 20	MICHELON ELENA	PRIMA INFANZIA	32	32	0	32	0
NIDO AZIENDALE BRAVE GARDEN	Breganze	VIA LAVERDA, N.1	DIESEL S.P.A.	PRIMA INFANZIA	36	36	0	36	0
NIDO IN FAMIGLIA BIMBI VISPI	Breganze	VIA COSTA, 2	EDDA FABRIS	PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0
NIDO INTEGRATO BIRIBO'	Breganze	PIAZZA MAZZINI 36	IPAB LA PIEVE	PRIMA INFANZIA	32	32	0	32	0
MICRONIDO IL RE LEONE 2	Caltrano	VIA TORINO 10	IL RE LEONE SNC	PRIMA INFANZIA	21	21	0	21	0
NIDO IN FAMIGLIA NIDO NEL BOSCO	Caltrano	VIA PALLADIO, 122	AUGUSTA BRAZZALE	PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0
SCUOLA MATERNA SACRO CUORE - NIDO INTEGRATO	CALVENE	PIAZZA RESISTENZA 40	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE BEATA VERGINE MARIA	PRIMA INFANZIA	12	12	0	12	0
MICRONIDO PAPEROTTOLI	Carré	VIA ROSTONE, 4	CROCCO JENNY E C. SNC	PRIMA INFANZIA	18	18	0	18	0
MICRONIDO LA TANA DELL'ORSETTO	COGOLLO DEL CENGIO	VIA GIOVANNI XXIII 7	LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	PRIMA INFANZIA	23	23	0	23	0
NIDO IN FAMIGLIA I CANGUROTTO	COGOLLO DEL CENGIO	VIA GRUMOVENTARO 27	VALENTINA DALL'OSTO	PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0
NIDO IN FAMIGLIA ORSETTI IN COLLINA	Fara Vicentino	VIA PERLENA, 77	ANNA BRAZZALE	PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0
ASILO NIDO COMUNALE L'AQUILONE	Malo	VIA DON A. BRIZZI 2	COMUNE DI MALO	PRIMA INFANZIA	60	60	0	60	0
MICRONIDO IL MELOGRANO	Malo	VIA TIZIANO, 37	IL MELOGRANO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	PRIMA INFANZIA	25	25	0	25	0
MICRONIDO L'ISOLA DEI BIMBI	Malo	VIA MARCO POLO, 10	L'ISOLA DEI BIMBI S.N.C. DI LOMUSCIO TIZIANA E ZATTERA ANNA	PRIMA INFANZIA	15	15	0	0	15
SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	Malo	VIA DELL'INDUSTRIA 4	PARROCCHIA SANTA MARIA	PRIMA INFANZIA	21	21	0	21	0
ASILO NIDO IL GIROTONDO	Marano Vicentino	VIA S. VINCENZO 4	COMUNE DI MARANO VICENTINO	PRIMA INFANZIA	48	48	0	48	0
MICRONIDO BABY BOOM DI ZALTRON SILVIA	Marano Vicentino	VIA G. MARCONI 6	SILVIA ZALTRON	PRIMA INFANZIA	20	20	0	0	20
MICRONIDO LA TARTARUGA	Marano Vicentino	VIALE EUROPA 10	LA TARTARUGA S.N.C. DI OLIVA CRISTINA E BROCCARDO NADIA	PRIMA INFANZIA	15	15	0	15	0
NIDO INTEGRATO ARCOBALENO (MONTE DI MALO - VI)	Monte di Malo	VIA EUROPA 28	CASA GENERAL. DEL PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	PRIMA INFANZIA	21	21	0	21	0
CENTRO INFANZIA LA DECIMA	Montecchio Precalcino	Via Europa Unita n.24	LA DECIMA SOCIETÀ COOPERATIVA	PRIMA INFANZIA	12	12	0	0	12
MICRONIDO TENUTA AI COLLI	Montecchio Precalcino	Via Feo n. 1	Tenuta ai Colli società agricola srl	PRIMA INFANZIA	12	12	0	12	0
SCUOLA DELL'INF.ZIA MARIA IMMACOLATA - NIDO INT. LE COCCINELLE	Montecchio Precalcino	VIA ASTICHELLO 7	PARROCCHIA SS. VITO, MODESTO E CRESCENZIA - SC. MAT.M.IMMACOLATA	PRIMA INFANZIA	32	32	0	32	0
ASILO NIDO COMUNALE LE FONTANELLE	Piovene Rocchette	VIA FORZIANA 1	COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE	PRIMA INFANZIA	60	60	0	60	0
NIDO INTEGRATO SS. ANGELI CUSTODI (S.VITO DI LEGUZZANO)	S. VITO DI LEGUZZANO	VIA RIGOBELLO, 19	L'AQUILONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	PRIMA INFANZIA	24	24	0	24	0
MICRONIDO LA CICOGNA	Santorso	VIA S. CARLO 6	COMUNE DI SANTORSO	PRIMA INFANZIA	25	25	0	25	0
MICRONIDO I PICCOLI ANGELI DI SANTORSO	Santorso	VIA DEL PRASAMARIN 6	I PICCOLI ANGELI SNC DI ZALTRON A. E ALPE G.	PRIMA INFANZIA	16	16	0	16	0
SCUOLA DELL'INFANZIA FONATO - NIDO INTEGRATO	Sarcedo	VIA SAN GIUSEPPE 2/4	SCUOLA DELL'INFANZIA FONATO	PRIMA INFANZIA	23	23	0	23	0
ASILO NIDO COMUNALE PETER PAN	Schio	VIA MANTOVA 11	COMUNE DI SCHIO	PRIMA INFANZIA	60	60	0	60	0
MICRONIDO I PICCOLI ANGELI	Schio	VIA G.PASCOLI 6	I PICCOLI ANGELI SNC DI ZALTRON A. E ALPE G.	PRIMA INFANZIA	30	30	0	30	0
NIDO IN FAMIGLIA LA TROTTOLA DI BARIOLA ORNELLA	Schio	VIA GIAVENALE DI SOPRA/ 177	ORNELLA BARIOLA	PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0
NIDO IN FAMIGLIA PICCOLE ORME	Schio	VIALE DELL'INDUSTRIA, 38	CHIARA ROSSATO	PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0
SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO SACRO CUORE	Schio	VIA RIBOLI 7	PARROCCHIA S. CUORE DI GESU'	PRIMA INFANZIA	32	32	0	25	0
MICRONIDO LA COCCINELLA	Schio	VIA RESSECCO VECCHIO 28	LA COCCINELLA S.A.S	PRIMA INFANZIA	18	18	0	0	18

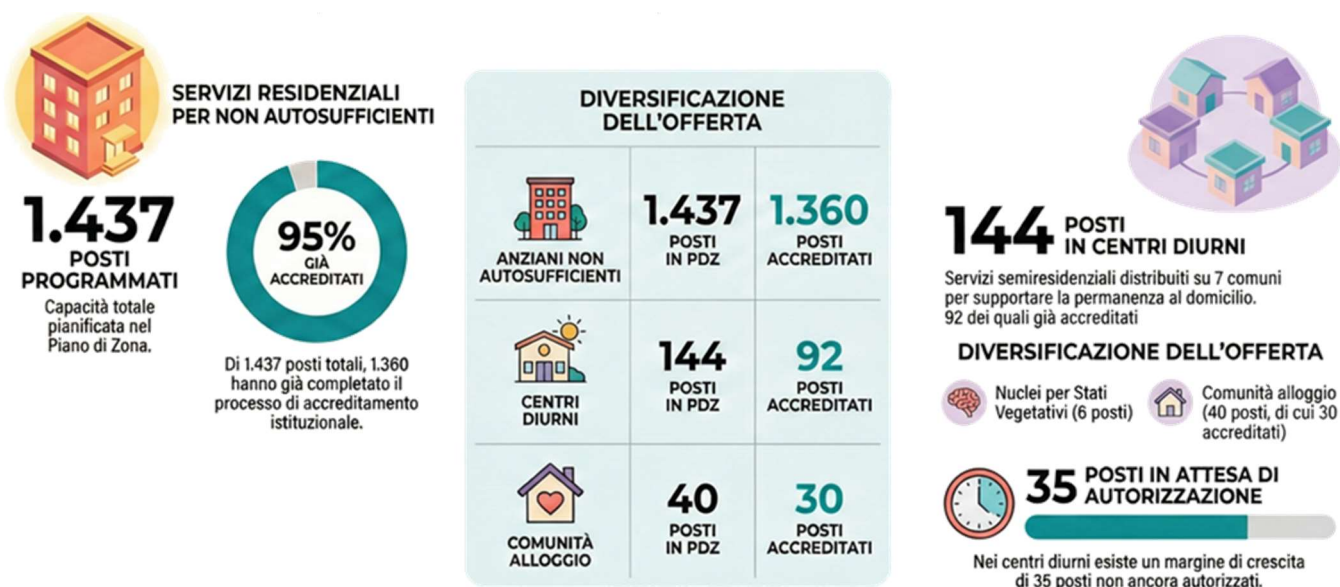
Struttura	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Posti da accreditare
MICRONIDO PRIMI PASSI	Schio	VIALE ROMA N. 15	PRIMI PASSI SNC DI SACCARDO MARTA MARTINI IRENE E DEGANELLO GIADA	PRIMA INFANZIA	22	22	0	0	22
ASILO NIDO AQUILONE	Thiene	VIA PIO XII 2-4-6	COMUNE DI THIENE	PRIMA INFANZIA	60	60	0	60	0
ASILO NIDO ARCOBALENO	Thiene	VIA DIVISIONE JULIA 39	COMUNE DI THIENE	PRIMA INFANZIA	60	60	0	60	0
MICRONIDO GIRASOLE	Thiene	VIA MARCHE 3	S.E.R.I. SNC DI DALL'IGNA, DANIELI, TESTOLIN	PRIMA INFANZIA	19	19	0	19	0
MICRONIDO IL NIDO DEL SOLE	Thiene	VIA BRENTA 3	IL NIDO DEL SOLE S.N.C.	PRIMA INFANZIA	24	24	0	24	0
SCUOLA DELL'INFANZIA SAN VINCENZO - NIDO INTEGRATO	Thiene	VIA MONTE PAU' 14	PARROCCHIA SAN VINCENZO	PRIMA INFANZIA	22	22	0	22	0
MICRONIDO L'UNIVERSO DELLE COCCOLE	Thiene	VIA BEZZECCA 21	ANNA TOTTI	PRIMA INFANZIA	15	15	0	0	15
MICRONIDO MOMO	Torrebelvicino	VIA DELLE PERGOLE 1	MICRONIDO MOMO DI SBABO SONIA	PRIMA INFANZIA	22	22	0	22	0
NIDO IN FAMIGLIA IL CALICANTO	Torrebelvicino	VIA PADRE O.MARCOLINI,5	LUANA BORELLA	PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0
SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMM.TA - NIDO INT. CAV. IVO LOTTO	Torrebelvicino	VIA MANZONI 4	PARROCCHIA DI S. LORENZO MARTIRE	PRIMA INFANZIA	30	30	0	30	0
NIDO INTEGRATO IL NIDO DEGLI GNOMI	Valdastico	VIA REGINA MARGHERITA 4	COMUNE DI VALDASTICO	PRIMA INFANZIA	12	12	0	12	0
SCUOLA D'INF. S.MARIA - NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	Valli Del Pasubio	VIA MONS. BICEGO 1	PARROCCHIA SANTA MARIA - SCUOLA MATERNA	PRIMA INFANZIA	21	21	0	21	0
NIDO IN FAMIGLIA MAMA-TATA	Villaverla	VIA FABIO FILZI 5	STEFANIA SCHIZZAROTTO	PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0
SCUOLA DELL'INFANZIA BAMBINO GESU' - NIDO INTEGRATO	Villaverla	VIA CARD. ELIA DALLA COSTA 26	PARROCCHIA DI S. DOMENICO	PRIMA INFANZIA	29	29	0	29	0
MICRONIDO L'ISOLA FELICE DI ALESSIA DAL SANTO	Zanè	VIA SANTA ROSA 73	ALESSIA DAL SANTO	PRIMA INFANZIA	12	12	0	0	12
NIDO INTEGRATO SAN GIUSEPPE	Zanè	VIA SAN BENEDETTO 15	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO	PRIMA INFANZIA	29	29	0	29	0
MICRONIDO L'ISOLA DEI BIMBI	Zugliano	via Madonnetta n.1	SPAZIO CRESCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PRIMA INFANZIA	35	18	0	0	18
NIDO INTEGRATO IL COCCOLINO	Zugliano	Via G. Marconi 10	FONTANA ELISA	PRIMA INFANZIA	24	24	0	0	24
NIDO INTEGRATO MADDALENA DI CANOSSA	Schio	Via A. Fusinato 53	CASA MADRE ISTITUTO FIGLIE CARITA' CANOSSIANE	PRIMA INFANZIA	12	12	0	12	0
MICRONIDO I FOLLETTI SNC	Lugo di Vicenza	Via Michelangelo, 10/A	I FOLLETTI SNC DI MARTELLO JENNIFER E FRASSONI SERENA	PRIMA INFANZIA	12	12	0	0	12
CENTRO INFANZIA NIDO VERDE E LA GINESTRA	Thiene	Via Rozzampia n. 105	LA MOLLIACCIA S.C.S. ETS	PRIMA INFANZIA	17	17	0	0	17

Elenco unità di offerta

Area: Anziani

Tetti di accreditabilità:

- DGR 996/2022 = 1.437 pl residenziali per non autosufficienti
- Centri diurni per non autosufficienti = 144 posti



Struttura	Comune	indirizzo	Ente Gestore	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti										
CASA DI RIPOSO "A. Rossi"	Arsiero	Via Mazzini, 46	Casa di Riposo Alessandro Rossi - IPAB	95	75	DDR 363 del 26/09/2019	20	75	DGR 606 del 11/05/2021	20
Casa di Riposo Villa S. Angela	Breganze	Piazza Mazzini, 15	Congregazione Suore Orsoline S.C.M.	59	53	DDR 266 del 29/05/2024	6	53	DGR 15 del 07/01/2020	6
IPAB La Pieve	Breganze	Via Pieve, 42	IPAB La Pieve	120	110	DDR 26 del 17/01/2024	10	110	DGR n. 606 del 11 maggio 2021	10
Istituzione Comunale Casa di Riposo Comunale di Caltrano	Caltrano	Via Roma, 45	Comune di Caltrano	40	40	DDR 21 del 17/01/2024		40	DGR n. 606 del 11 maggio 2021	
Centro Servizi Muzan	Malo	Via Barbè, 35-39	Casa di Ricovero Muzan - IPAB	110	110	DDR 342 del 28/06/2024		110	DGR 132 del 10/02/2025	
San Michele	Montebelluna	Viale Europa Unità, 12	Azienda ULSS 7 - Pedemontana	60	102	DD 46 del 29/01/2024	-42	102	Decreto 15/2020	-42
Casa di Riposo San Giuseppe RSA	Pedemonte	Via Brancafora, 17	Casa di Riposo San Giuseppe RSA ONLUS	60	60	DDR 343 del 01/12/2022		60	DGR 606 del 11/05/2021	
Villa Miari	Santorso	Via Lesina di Sopra, 111	Istituzione Villa Miari	49	49	DDR 492 del 05/12/2025		49	DGR 548 DEL 09/05/2023	
Casa Panciera	Schio	via Fratelli Pasini, 24	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro ONLUS	46	46	DDR 11 del 17/01/2024		46	DGR n. 1107 del 23/9/2024	0
Centro Servizi Casa Annunziata	Schio	via Ischia, 8	Associazione Opera dell'Amore	25	25	DDR 460 del 25/09/2024				
IPAB La Casa di Schio - Plesso di Via Baratto	Schio	Via Baratto, 39	IPAB LA CASA - Centro Assistenza Servizi per Anziani	191	189	DDR 293 del 27/07/2023	2	189	DGR 1869 del 29/12/2021	2
IPAB La Casa di Schio - La Casa dell'Alzheimer	Schio	Via Baratto, 39	IPAB LA CASA - Centro Assistenza Servizi per Anziani	40			40			40
IPAB La Casa di Schio - Plesso di Via Monte Valbella	Schio	Via Monte Valbella, 10	IPAB LA CASA - Centro Assistenza Servizi per Anziani	108	108	DDR 43 del 27/01/2026		108	DGR 548 DEL 09/05/2023	
Centro Polifunzionale Guido Negri - Thiene	Thiene	Via Liguria, 22	Fondazione Opera Immacolata Concezione - OIC	299	299	DDR 445 del 25/09/2024		299	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
Casa di Riposo Casa Nostra Valdastico	Valdastico	Via Cavalier Paolo Sartori, 22	Comune di Valdastico - ISTITUZIONE CAV. PAOLO SARTORI	68	52	DDR 334 del 28/06/2024	16	52	DGR 606 del 11/05/2021	16
Casa di Riposo "A. Penasa"	Valli Del Pasubio	Via San Rocco, 1	Comune di Valli del Pasubio - ISTITUZIONE "A. PENASA"	67	67	DD 335 del 28/06/2024		67	DGR 606 del 11/05/2021	
TOTALE DGR 996 UOD PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI				1.437	1.385		52	1.360		52
04. Nucleo/Sezione Stati Vegetativi Permanenti (SVP)										
Centro Servizi Muzan	Malo	Via Barbè, 35	Casa di Ricovero Muzan - IPAB	6	6	DDR 38 del 14/02/2020		6	DGR 1233 del 10/10/2022	
TOTALE SEZIONE STATI VEGETATIVI PERMANENTI (SVP)				6	6			6		
05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti										
IPAB La Pieve - La Compagnia	Breganze	Via Pieve, 42	IPAB La Pieve	40	20	DDR 77 del 20/02/2025	20	20	DGR 548 DEL 09/05/2023	20
Centro diurno Comunale Brolatti	Marano Vicentino	via San Lorenzo, 40	Comune di Marano Vicentino	20	20	DD n. 30 del 24/01/2025		20	DGR 1009 DEL 02/09/2025	
CD di Piovene Rocchette	Piovene Rocchette	via Stadio, 1	Comune di Piovene Rocchette	30	30	DDR 265 del 12/10/2020		30	DGR 164 del 22/03/2022	
Villa Miari	Santorso	Via Lesina di Sopra, 111	Istituzione Villa Miari	17	17	DDR N. 181 DEL 28/04/2025				17
IPAB La Casa di Schio - CD San Francesco	Schio	Via Gaminella, 3	IPAB LA CASA - Centro Assistenza Servizi per Anziani	15			15			15
Centro Polifunzionale Guido Negri - Thiene	Thiene	Via Liguria, 22	Fondazione Opera Immacolata Concezione - OIC	15	15	DDR 178 del 03/04/2024		15	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
Casa di Riposo Casa Nostra Valdastico	Valdastico	Via Cavalier Paolo Sartori, 22	Comune di Valdastico - ISTITUZIONE CAV. PAOLO SARTORI	7	7	DDR 30 del 17/01/2024		7	DGR 2191 del 29/12/2017	
TOTALE CENTRI DIURNI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI				144	109		35	92		52
15. UDO DGR 1168										
Casa di Riposo Villa S. Angela	Breganze	Piazza Mazzini, 15	Congregazione Suore Orsoline S.C.M.	15	15	DDR 266 del 29/05/2024		9	DGR 15 del 07/01/2020	6
Istituto canossiano Casa Caritas	Schio	Località Maso Dalla Vecchia, 34	Casa Primaria in Treviso dell'Istituto delle Figlie Della Carità Canossiane	16	16	DDR 161 del 23/04/2025		16	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
TOTALE UDO PER RELIGIOSI				31	31		0	25		6
06. Comunità alloggio per persone anziane										
ASSOCIAZIONE SANTA MARIA ANNUNCIATA - ONLUS- Mo	Velo d'Astico	Via Montanina - Mons. Francesco Galloni, 1	IPAB La Pieve	10			10			
IPAB La Pieve	Breganze	Via Pieve, 42	IPAB La Pieve	10	10					
Centro Servizi Muzan	Malo	Via Barbè, 39	Casa di Ricovero Muzan - IPAB	10	10					
Centro Servizi Casa Annunziata	Schio	via Ischia, 8	Associazione Opera dell'Amore	10	10					
TOTALE COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE ANZIANE				40	30		10			
09. Casa/UDO per anziani autosufficienti										
Centro Servizi Casa Annunziata	Schio	via Ischia, 8	Associazione Opera dell'Amore	32	32	N. 34752 del 18/06/2013				

Elenco unità di offerta

Area: Persone con disabilità

Tetto accreditabilità strutture residenziali: 0.7 per 1.000 ab



[illegible]

Elenco unità di offerta

Area: Dipendenze

Capacità Ricettiva per Tipologia di Servizio



139 Posti in Residenzialità Intensiva (Tipo B)

Rappresenta l'offerta principale del territorio per i trattamenti terapeutici a lungo termine.



35 Posti in Servizi Semiresidenziali

Strutture attive per il supporto diurno, guidate principalmente dalla Fondazione San Gaetano.



30 Posti per la Pronta Accoglienza

Servizio di primo intervento gestito equamente da CEIS ONLUS e Fondazione San Gaetano.

Focus Territoriale e Gestione

Gestione Dipartimentale delle strutture e del budget



Diversificazione degli Enti Gestori

Collaborazione tra diverse realtà come CEIS, Fondazione San Gaetano e Associazione Il Borgo.

Supporto alla Marginalità Sociale

Oltre alle cure specifiche, sono disponibili 23 posti in appartamenti di co-housing.



Struttura	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
Servizio Pronta accoglienza LA ROCCA	Schio	Via Lago di Vico, 35	Centro Vicentino di Solidarietà - CEIS ONLUS	71. Servizio di Pronta accoglienza	15	15	DDR 279 DEL 29/05/2024	0	15	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
Servizio di pronta accoglienza l'Alternativa	Schio	Via Don Faccin, 48/50	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	71. Servizio di Pronta accoglienza	15	15	DDR 15 del 23/01/2012	0	15	DGR 1967 del 21/12/2018	0
					30	30			30		
Progetto OASI	Pianezze	Via Tezze, 11	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	72. Servizio semiresidenziale	18	18	DDR 367 del 04/10/2023	0	0		0
Ca' delle Ore	Breganze	Via Brogliati Contro, 30	Cooperativa sociale Ca' delle Ore	72. Servizio semiresidenziale	4	4	DDR 44 del 26/01/2024	0	4	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE CHAMPION - LA SOGLIA	Schio	Via Dante Alighieri, 79	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	72. Servizio semiresidenziale	8	8	DDR 374 del 06/10/2023	0	8	DGR 422 DEL 22/04/2025	
SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE CHAMPION - NO POTUS	Schio	Via Cristoforo Magrè, 64	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	72. Servizio semiresidenziale	5	5	DDR 374 del 06/10/2023	0	5	DGR 422 DEL 22/04/2025	
					35	35			17		0
Ca' delle Ore	Breganze	Via Brogliati Contro, 30	Cooperativa sociale Ca' delle Ore	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	23	23	DDR 44 del 26/01/2024	0	23	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
Servizio residenziale VILLA SILENZI	Cassola	Via Monte Pertica, 32	NOVA COOP. SOCIALE a r.l.	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	5	5	N. 129 DEL 12/03/2024	0	5	DGR 548 del 09/05/2023	0
Servizio residenziale VILLA SILENZI	Romano d'Ezzelino	Via Trieste, 10	NOVA COOP. SOCIALE a r.l.	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	19	19	N. 127 DEL 12/03/2024	0	19	DGR 548 del 09/05/2023	0
CASA SILVIA PEGORARO	Schio	8 posti in Via Lago di Vico, 35 e 15 posti in via 29 aprile	Centro Vicentino di Solidarietà - CEIS ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	23	23	DDR 494 del 05/12/2025	0	21	DGR 1033/2019	2
Comunità terapeutica Il Bosco	Schio	Via Faccin, 48/50	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	15	15	DDR 20 del 26/01/2012	0	15	DGR 15 del 07/01/2020	0
SEDE CENTRALE SCHIO "IL FOCOLARE"	Schio	Via Campagnola, 38	ASSOCIAZIONE IL BORGO ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	30	16	DDR 297 del 30/05/2024	14	16	DGR 548 del 09/05/2023	14
SEDE STACCATA 1	Schio	Via Capitano Sella, 59	ASSOCIAZIONE IL BORGO ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	0	5	DDR 297 del 30/05/2024	-5	5	DGR 548 del 09/05/2023	-5
SEDE STACCATA 2	Schio	Piazza A. da Schio, 15	ASSOCIAZIONE IL BORGO ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	0	5	DDR 297 del 30/05/2024	-5	5	DGR 548 del 09/05/2023	-5
SEDE STACCATA 3	Schio	Piazza A. da Schio, 22	ASSOCIAZIONE IL BORGO ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	0	4	DDR 297 del 30/05/2024	-4	4	DGR 548 del 09/05/2023	-4
SRVIZIO RESIDENZIALE DI TIPO B "NO POTUS"	Torrelvicino	Contrà Casarotti, 7	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	24	24	DDR 59 del 29/01/2024	0	24	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
					139	139		0	137		2
co-housing "CASA NONIS"	Schio	Via Monsignor Faccin n.7	Centro Vicentino di Solidarietà - CEIS ONLUS	appartamenti per le situazioni di marginalità sociale	17			0			0
don Gianni	Schio	via SS Trinità n.104	Centro Vicentino di Solidarietà - CEIS ONLUS	appartamenti per le situazioni di marginalità sociale	6			0			0

23

0

0

Elenco unità di offerta

Area: Salute mentale



Titolare	Tipo offerta	Indirizzo sede operativa	Comune	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Posti accreditati
Azienda ULSS 7 - Pedemontana	CENTRO DIURNO	Via Mons. Negrin 31	Bassano del Grappa	0	20	20
Cooperativa La Goccia	CENTRO DIURNO	da definire	Bassano del Grappa	20		
COOP La Madonnina	CENTRO DIURNO	Via Roma 52	Canove di Roana	10	10	10
Cooperativa La Goccia	CENTRO DIURNO AURIGA	Via delle Statue 32/A	Mussolente	20	20	20
Cooperativa Mano Amica	CENTRO DIURNO AZIMUT	VIA XX Settembre 10	Schio	20	20	20
Azienda ULSS 7 - Pedemontana	CENTRO DIURNO IL FARO	Via Boldrini 1	Thiene	20	20	20
TOTALE CENTRI DIURNI				90	90	90
Cooperativa Un segno di pace	COMUNITA' ALLOGGIO Base BREGANZE	Via Sant'Ivon 6	Breganze	9	9	9
Cooperativa Entropia	COMUNITA' ALLOGGIO Base ARCOIRIS	Via Roma 42	Santorso	8	8	8
Cooperativa Un segno di pace	COMUNITA' ALLOGGIO Base IL SENTIERO	Via Sant'Apollinare 14	Marostica	8	8	8
TOTALE COMUNITA ALLOGGIO BASE				25	25	25
Cooperativa Libra	COMUNITA' ALLOGGIO Estensiva VILLA MIRABELLA	Via Palugare 11	Breganze	12	14	14
Cooperativa Un segno di pace	COMUNITA' ALLOGGIO Estensiva ANCONETTA	Via Maestri del lavoro 42	Marostica	12	12	12
Cooperativa Nuovi Orizzonti	COMUNITA' ALLOGGIO Estensiva CASA GIALLA	Via Europa 46	Santorso	12	13	12
Cooperativa Libra	COMUNITA' ALLOGGIO Estensiva MURE	Via Soprachiesa 12	Molvena	12	12	12
TOTALE COMUNITA ALLOGGIO ESTENSIVE				48	51	50
Cooperativa Mano Amica	CTRP A SPAZIOLIBERO	Via Masere 23/a	Thiene	12	12	12
Cooperativa Libra	CTRP A La MERIDIANA	Via Palugare 11/a	Breganze	12	12	12
TOATEL CTRP tipo A				24	24	24
Cooperativa Entropia	CTRP B IL GLICINE	Via Risorgimento 38	Torrebelvicino	12	12	12
Cooperativa La Goccia	CTRP B LA VILLA	Via Col Roigo 3	Mussolente	14	14	14
Cooperativa Un segno di pace	CTRP B VALLONARA	Via Ca Brusà 36	Marostica	11	11	11
TOATEL CTRP tipo B				37	37	37
Cooperativa Un segno di pace	GAP ARCOBALENO	Via del Lavoro 3	Marostica	3	4	3
Cooperativa Libra	GAP BORGO GIARA	Via Ponte Quarello 2	Marostica	3	3	3
Cooperativa La Goccia	GAP LE ROSE	Via Sant'apollinare 14	Marostica	3	4	3
Cooperativa Nuovi Orizzonti	GAP CASA GIALLA	Via Europa 46	Santorso	3	4	3
Cooperativa Entropia	GAP MAGNOLIA	Via Venezia 43	Schio	3	4	3
Cooperativa Libra	GAP NOVE	Via Frà G. Stevan, 1	Nove	3	3	3
TOTALE GRUPPI APPARTAMENTO				18	22	18
Azienda ULSS 7 - Pedemontana	RSSP Residenza Socio Sanitaria Psichiatrica - Sirtaki e Namastè	Via Europa Unita 22	Montecchio Precalcino	40	40	40
TOTALE RSSP				40	40	40